

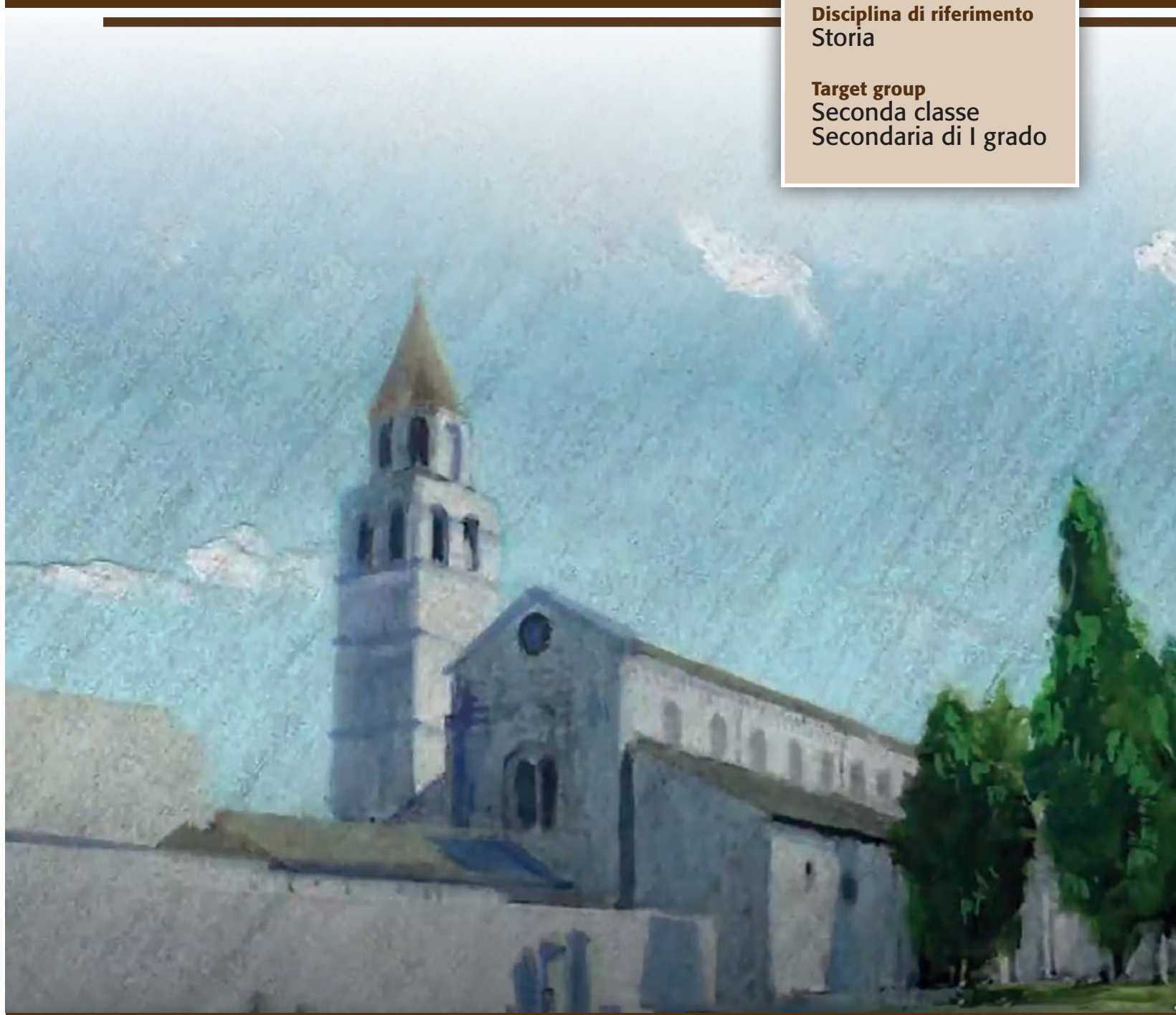
Marilenghe te scuele

CURTE STORIE DAL FRIÛL

Autori
Monique Bosero

Disciplina di riferimento
Storia

Target group
Seconda classe
Secondaria di I grado



Societât
Filologjiche
Furlane



Società
Filologica
Friulana



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ARL^{ef}

AGENZIE
REGIONÂL
PE LENGHE
FURLANE

Marilenghe te scuele 2017

Progetto realizzato con il sostegno di



Bando per il finanziamento dei progetti speciali per la Scuola - Anno 2017 | (Decreto del direttore centrale n. 9600/LAVFORU del 9 novembre 2018)

Il progetto "Marilenghe te scuele furlane" promovût de Societât Filologjiche Furlane al à vût come obietîf la produzion di modui e materiâi didactics, indreçâts ai docents de scuele secondarie di I grât, par l'insegnament e l'ûs de lenghe furlane par veicolâ lis disciplinis curicolârs e par rispuindi a lis necessitâts formativis previodudis de normative di tutele dal furlan (L.R. 29/2007).

I modui didactics fats cussì a doprin la metodiche CLIL (*Content and Language Integrated Learning* o "Aprendiment Integrât di Lenghis e Contignûts") che e permet di rivâ a un risultât dopli di atenzion sedi pe discipline sedi pe lenghe veicolâr. A son stadis disvilupadis des unitâts didatichis integradis par ognidune des classis de scuele secondarie di prin grât, de prime ae tierce, su materiis diferentis: storie, educazion civiche, matematiche, gjeografie, siencis, leterature, religjon, art, tecnologjie. I materiâi didactics a son stâts fats di un grup di ricercje che al à metût adun docents de scuclis secundariis dal Friûl, formâts a pueste, cun competencis specifichis te didatiche in lenghe furlane.

Titolo dell'unità didattica

CURTE STORIE DAL FRIÛL

Autori

Monique Bosero

A cura di

Cristina Di Gleria, Marcella Menegale

Segreteria organizzativa

Cristina Di Gleria, Antonella Ottogalli

Gruppo di lavoro

Donatella Bello, Anna Rita Belluzzo,

Monique Bosero, Alessio Di Ronco, Matteo Fogale,

Elisa Mengato, Patrizia Pati, Cristina Di Gleria,

Marcella Menegale, Antonella Ottogalli

Grafica e impaginazione

Anna Maria Domini

Luca Pauletto | Tipografia Martin, Cordenons

Traduzioni e revisioni linguistiche

Antonella Ottogalli, Eva Zucchiatti

Stampa

Poligrafiche San Marco - Cormons

© Societât Filologjiche Furlane, 2018

ISBN 978-88-7636-285-9

TABELE

1. Planificazion dal modul CLIL 03

2. Planificazion da lis unitâts didatichis

Unitât 1
IL FRIÛL INTE ETE DI MIEÇ 05

Unitât 2
**LINT DI INGRANDIMENT
SU LA STORIE DI FAEDIS 10**

Unitât 3
FREGUI DI STORIE FURLANE 16

3. Materiâi didactics

Unitât 1
IL FRIÛL INTE ETE DI MIEÇ 21

Unitât 2
**LINT DI INGRANDIMENT
SU LA STORIE DI FAEDIS 52**

Unitât 3
FREGUI DI STORIE FURLANE 69

4. Schedis di valutazion pal insegnant 96

5. Bibliografie e sitografie 99

Titolo	CURTE STORIE DAL FRIÛL
Scuola	Secondaria di I grado di Faedis dell'Istituto Comprensivo di Faedis
Classe	2 ^a
Nome docenti	Monique Bosero, Gabriella Cecotti, Chiara Topatigh
Discipline coinvolte	Storia, Geografia, Educazione artistica, Tecnologia, Letteratura

► TRAGUARDI DI COMPETENZE

- imparare ad imparare (saper reperire informazioni, costruire schemi o mappe concettuali, utilizzare strumenti informatici e di comunicazione)
- dimostrare uno spirito di iniziativa e imprenditorialità (saper progettare e organizzare il proprio lavoro)
- comunicare e comprendere nella lingua friulana, ma anche nelle altre discipline (sapersi esprimere usando un linguaggio specifico e attraverso le varie forme espressive)
- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire competenza digitale
- acquisire e dimostrare competenze sociali e civiche

► OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI

STORIA

- conoscere la storia del Friuli nelle sue fasi principali
- usare fonti di diverso tipo per ricavare informazioni
- selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e risorse digitali
- conoscere e comprendere i processi storici e le loro relazioni
- esporre le conoscenze acquisite operando collegamenti
- conoscere e utilizzare il lessico specifico della disciplina

GEOGRAFIA

- orientarsi sulle carte
- conoscere e utilizzare gli strumenti tradizionali e innovativi
- conoscere e utilizzare il lessico specifico

LETTERATURA

- comprendere il significato e il messaggio di un testo in prosa
- formulare ed esporre un semplice componimento in prosa chiaro e corretto (riassunto, articolo di giornale, intervista, componimento letterario, ecc.)
- riconoscere le caratteristiche di un brano musicale

EDUCAZIONE ARTISTICA

- leggere immagini
- interpretare semplici immagini, opere grafiche e pittoriche per ricavare messaggi
- realizzare un'immagine, un'opera grafica o pittorica, ecc., per raccontare un fatto storico
- realizzare una composizione armoniosa

TECNOLOGIA

- progettare semplici percorsi da realizzare usando la tecnologia
- usare in modo proficuo la tecnologia con gli adeguati *software* per arricchire le proprie attività (creare un ppt)

► OBIETTIVI LINGUISTICI

- utilizzare correttamente il linguaggio proprio del genere testuale storico
- conoscere il lessico specifico

- utilizzare i termini tecnici relativi alla struttura e al linguaggio dello scrittore per completare l'analisi guidata di testi in prosa
- produrre oralmente e per iscritto testi semplici, chiari e corretti per esprimere il messaggio presente in un testo in prosa
- produrre oralmente e per iscritto un semplice riassunto di un testo in prosa

► **OBIETTIVI TRASVERSALI**

- saper lavorare a coppie e in gruppo
- saper cooperare con i compagni per realizzare prodotti comuni
- saper ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, costruire mappe, schemi, rappresentazioni grafiche, pittoriche, ecc.)
- saper elaborare in semplici testi orali e scritti gli argomenti studiati usando risorse digitali
- saper usare in modo appropriato le nuove tecnologie
- sviluppare le capacità di osservazione, riflessione, elaborazione
- rispettare i tempi e le modalità operative

► **TEMPI COMPLESSIVI**

49 ore

► **METODOLOGIA**

- *brainstorming* e *circle-time*
- lezione frontale
- *storytelling*
- *cooperative learning*
- lavori in coppia, in piccolo gruppo e in grande gruppo
- autoformazione

► **LINGUE**

Friulano, italiano (spagnolo, inglese).

► **STRUMENTI**

Testi: manuali di storia e testi in prosa che raccontino particolari eventi storici o momenti di vita del passato (riportati in *Bibliografia*), testo canzone *No sta a contâmi dome chê storie* di dj Tubet, testo canzone *O ce biel cjistiel a Udin*

Materiali: materiale scolastico di uso quotidiano (cartelloni, quaderni, fotocopie, schede, materiali per il disegno, materiali di cancelleria, ecc.), cartine mute, cartine storiche, cartine geografiche, mappe, fotografie e immagini, carte personaggio, schede operative, schede di grammatica, schede di verifica e di autovalutazione, linea del tempo

Risorse: pc, Lim, *Grant Dizionari Bilengâl Talian-Furlan* (sia cartaceo che *on-line*), *Coretôr Ortografic Furlan*, video canzoni *No sta a contâmi dome chê storie* e *O ce biel cjistiel a Udin* da Youtube e video castelli, programmi per la registrazione delle voci, audioregistrazione *I turcs tal Friûl* di Luigi Maieron

► **MODALITÀ VERIFICA**

- osservazione in itinere delle conoscenze e competenze in acquisizione
- verifica in itinere del comportamento e del raggiungimento degli obiettivi trasversali con osservazione diretta
- alla fine di ogni unità didattica è prevista una scheda di verifica e di autovalutazione del proprio apprendimento

Si propone anche una scheda di valutazione per l'insegnante nella valutazione di alcuni elaborati; nel caso essa venga adottata andrà condivisa con i ragazzi prima dell'attività.

UNITÂT 1

IL FRIÛL INTE ETE DI MIEÇ

► OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI

STORIA

- spiegare il concetto di Storia
- identificare i principali eventi della storia del Friuli nel Medioevo
- conoscere e spiegare le quattro macrotematiche storiche del Medioevo friulano
- riconoscere la figura del Patriarca
- conoscere le funzioni del Parlamento della Patria
- usare e comparare fonti di diverso tipo per ricavare informazioni
- selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e risorse digitali
- rielaborare e spiegare i processi storici e le loro relazioni
- esporre le conoscenze acquisite e le proprie opinioni operando collegamenti

GEOGRAFIA

- orientarsi su una cartina geografica per riconoscere i territori del Patriarca

LETTERATURA

- comprendere il messaggio di un brano musicale e di un testo in prosa e rielaborarlo
- formulare un semplice componimento in prosa (riassunto) usando le indicazioni date
- riferire idee, interpretazioni ed emozioni in relazione al testo e alla tematica storica affrontata

EDUCAZIONE ARTISTICA

- analizzare e interpretare semplici immagini, opere grafiche e pittoriche per ricavare messaggi
- conoscere la tecnica del fumetto
- realizzare un'immagine, un'opera grafica o pittorica, ecc., per esprimere un messaggio personale
- elaborare un testo grafico/pittorico per raccontare un'opera, un testo, un componimento letterario e viceversa

► OBIETTIVI LINGUISTICI

- comprendere il senso generale di un testo
- comprendere termini tecnici, vocaboli e parole chiave relativi alla disciplina storica
- selezionare le informazioni principali
- riconoscere il passato remoto nei testi storici
- produrre oralmente e per iscritto testi semplici, chiari e corretti per raccontare un fatto storico
- produrre oralmente e per iscritto un semplice riassunto di un fatto storico
- esprimere riflessioni personali

► OBIETTIVI TRASVERSALI

- saper lavorare in gruppo
- saper cooperare con i compagni per realizzare prodotti comuni
- saper ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, costruire mappe, schemi, rappresentazioni grafiche e pittoriche, ecc.)
- saper elaborare in semplici testi orali e scritti gli argomenti studiati usando risorse digitali
- saper usare in modo appropriato le nuove tecnologie
- sviluppare le capacità di osservazione, riflessione, elaborazione
- rispettare i tempi e le modalità operative

► ATTIVITÀ

- ascolto e comprensione di un brano musicale
- *brainstorming* sul concetto di Storia
- lettura, comprensione e riformulazione di un testo attraverso esercizi guidati
- lettura iconografica
- traduzione in altra forma espressiva (fumetto)

► ORGANIZZAZIONE DELLA CLASSE

- piccolo gruppo
- intero gruppo classe

► TEMPI

14 ore

PRE-TASK - IMPRIN

<i>Durade: 3 h</i>	<i>DESCRIZION</i>
<i>Ativitât 1</i> No sta a contâmi dome che storie	Si utilizza la canzone di dj Tubet <i>No sta a contâmi dome che storie</i> , visualizzando il video caricato su youtube (www.arlef.it/en/multimedia/video/movies/1/no-sta-a-contami-dome-che-storie/68), per motivare il gruppo classe rispetto alla tematica generale: la storia del Friuli. Dopo il primo ascolto, l'insegnante consegna il testo ai ragazzi divisi in piccoli gruppi. Durante un secondo ascolto il gruppo dovrà sottolineare 10 parole che ritiene chiave e poi spiegare agli altri il perché della scelta. Segue un momento di riflessione su cosa significhi per loro il concetto di Storia. Ogni gruppo scrive il proprio pensiero in lingua friulana, con l'ausilio del docente, su cartoncini che saranno posti su un grande cartellone dal titolo: <i>LA STORIE PAR NÔ E JE...</i>
<i>Ativitât 2</i> Lavorin sul test	Si riprende il lavoro sul brano musicale di dj Tubet. Modificando i gruppi, ogni gruppo deve dividere il testo del brano in sottoparagrafi, rispondere a una serie di domande V/F e fare un esercizio <i>cloze</i> sul testo.
<i>Ativitât 3</i> Etis storichis	Segue un momento di condivisione fra i gruppi con successivo <i>brainstorming</i> sui principali eventi storici menzionati nel testo che verranno riportati alla Lim. L'insegnante guida la classe nel selezionare alcuni momenti storici cruciali che rappresenteranno il futuro campo di indagine: - <i>L'Ete di Mieç;</i> - <i>Il Friûl Venezan e Napoleonico;</i> - <i>Il Friûl Talian.</i>

Imprescj	Tescj: testo canzone <i>No sta a contâmi dome chê storie</i> Materiâi: schede operative e scheda di grammatica Risorsis: video canzone (www.arlef.it/en/multimedia/video/movies/1/no-sta-a-contami-dome-che-storie/68)
VOCABOLARI	Nons <i>catastic - celts - coparie - Ete di Mieç - glesie - pantan - paron - passât - Patriarcjât - Patrie - podê - popul - robarie - sanc - sangloç - siôr - stomi - vore - vuere - vuerîr</i> Adietîfs <i>babio - bandonâts - braurôs - sbregâts - slavrâts - sturnît</i> Averbis <i>dome - cumò - dulà - avonde</i>

TASK - ELABORAZION

Durade: 6 h	Descrizon
Ativitât 1 L'Ete di Mieç	Si riprende il testo della canzone di dj Tubet e si chiede agli alunni di evidenziare le parti e le parole chiave che secondo loro fanno riferimento al Medioevo. Si riportano i termini alla Lim. L'insegnante introduce gli alunni alle quattro macrotematiche sulle quali dovranno poi effettuare le loro ricerche: - <i>il jutori dât dal Patriarcje al imperadôr Enrico IV e il 3 di avrîl 1977: la nassite dal Stât Patriarcjâl;</i> - <i>il Patriarcje di Aquilee, om de glesie e princip dal Imperi;</i> - <i>il teritori dal Patriarcjât e i lûcs di residence dal Patriarcje;</i> - <i>il Parlament de Patrie dal Friûl.</i>
Ativitât 2 Il patriarcje	L'insegnante chiede agli alunni quali fra le tematiche sopra esposte li incuriosiscano di più. Chiede poi una loro opinione su chi siano i personaggi citati e sui fatti accaduti. Spiega in breve la figura del Patriarca, accompagnandoli nella lettura iconografica di alcuni affreschi conservati al Museo Diocesano e Gallerie del Tiepolo di Udine.
Ativitât 3 L'Ete di Mieç in struc	Divisi in quattro gruppi i ragazzi sono invitati a leggere i testi selezionati dall'insegnante, uno per gruppo, procedendo alla loro comprensione attraverso domande guida ed esercizi mirati di vario genere predisposti dal docente. Segue confronto del gruppo classe.
Ativitât 4 Il nestri fumet	L'insegnante mostra agli studenti il fumetto <i>3 di Avrîl 1077</i>, proiettando alla Lim un paio delle tavole presenti nel fascicolo e chiedendo al gruppo che nell'attività precedente ha lavorato al <i>Test 1</i> di spiegare cos'è accaduto il 3 di aprile. Consegna poi una scheda che raccoglie un paio di punti basilari sulla tecnica del fumetto (www.latecadidattica.it/pangea0809/fumetti/grammatica_fumetto.htm; www.wikihow.it/Creare-un-Fumetto). Divide i ragazzi a gruppi più piccoli e consegna un'altra tavola del fumetto che devono compilare secondo la loro inventiva, legandola alle due tavole viste precedentemente e facendo attenzione alle tecniche presentate. Segue un confronto tra i gruppi.

Imprescj	Tescj: estratti da <i>Storie dal Friûl. Cuader numar 2</i>, pp. 54-71, <i>3 di Avrîl 1077</i>, testo <i>La tecniche dal fumet</i> Materiâi: schede operative, colori, matite, cartoncini e fogli bianchi per sintesi e disegni, fotografie della Sala del Trono del Museo Diocesano di Udine e dei patriarchi, cartine, tavole del fumetto
VOCABOLARI	Si fa riferimento ai singoli testi.

POST-TASK - INSOM

Durade: 5 h	DESCRIZION
Ativitât 1 La nestre storie	Partendo dai testi analizzati precedentemente, i vari gruppi devono: - realizzare dei riassunti; - creare dei disegni da affiancare a queste sintesi (viene incoraggiato l'utilizzo del fumetto nella realizzazione del disegno). Segue un confronto del gruppo classe grazie al quale vengono scelti i testi definitivi da riportare su cartoncini e appendere ad un cartellone dal titolo <i>IL FRIÛL INTE ETE DI MIEÇ</i>. I ragazzi predispongono anche un piccolo testo da porre in apertura di questa sezione.
Ativitât 2 Verifiche	L'insegnante propone infine una scheda di verifica e la compilazione della scheda di autovalutazione.
Imprescj	Materiâi: schede operative, schede di verifica e di autovalutazione, colori, matite, cartoncini e fogli bianchi per sintesi e disegni, cartellone
Par savênt di plui...	I fumets a podaressin jessi creâts in maniere digjitâl doprant il sît https://www.makebeliefscomix.com/
VOCABOLARI	Non vengono introdotti termini nuovi.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

► COMPETENZE LINGUISTICHE

L'alunno

- identifica le informazioni principali dei testi proposti
- usa frasi semplici in lingua friulana sia in forma orale che scritta per riferire, narrare, rispondere sugli argomenti proposti
- riconosce il passato remoto nei testi storici
- completa le schede operative
- esprime riflessioni personali

► COMPETENZE DISCIPLINARI

L'alunno

- conosce e spiega il concetto di Storia
- identifica i principali eventi della storia del Friuli nel Medioevo
- conosce e spiega le quattro macrotematiche storiche del Medioevo friulano
- riconosce la figura del Patriarca
- conosce le funzioni del Parlamento della Patria
- usa e compara fonti di diverso tipo per ricavare informazioni
- seleziona e organizza le informazioni
- conosce e comprende i processi storici e le loro relazioni
- espone i concetti acquisiti operando collegamenti
- sa orientarsi su una cartina geografica per riconoscere i territori del Patriarca
- interpreta ed elabora un'immagine

UNITÂT 2

LINT DI INGRANDIMENT SU LA STORIE DI FAEDIS

► OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI

STORIA

- identificare le parti principali di un castello in più lingue
- identificare i principali castelli della regione
- creare una scheda descrittiva dei castelli della propria zona, riconoscendone le caratteristiche, spiegando e ricostruendo il contesto storico nel quale sono stati costruiti
- conoscere le principali famiglie presenti all'epoca sul proprio territorio
- conoscere il contenuto degli Statuti di Faedis e il contesto della loro stesura
- usare e comparare fonti di diverso tipo per ricavare informazioni
- selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e risorse digitali
- rielaborare e spiegare i processi storici e le loro relazioni
- esporre le conoscenze acquisite e le proprie opinioni operando collegamenti
- utilizzare il lessico specifico della disciplina
- pianificare un itinerario storico-turistico

GEOGRAFIA

- orientarsi su una cartina geografica per riconoscere i propri territori e la localizzazione dei castelli
- conoscere e utilizzare gli strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini) e innovativi
- conoscere e utilizzare il lessico specifico

LETTERATURA

- comprendere il messaggio di un testo, anche musicale
- formulare un semplice riassunto di un testo storico
- riferire idee e interpretazioni in relazione alla tematica storica affrontata
- stabilire un elenco di buone regole di convivenza in classe

EDUCAZIONE ARTISTICA

- analizzare e interpretare semplici immagini, opere grafiche e pittoriche per ricavare messaggi
- realizzare un'immagine, un'opera grafica o pittorica, ecc., per esprimere un messaggio personale
- elaborare un'immagine con funzione comunicativa
- elaborare un testo grafico/pittorico per raccontare un'opera, un testo, un componimento letterario e viceversa

► OBIETTIVI LINGUISTICI

- comprendere il senso generale di un testo
- comprendere i termini tecnici, vocaboli e parole chiave relativi alla disciplina storica
- riconoscere il maschile e il femminile dei nomi
- selezionare le informazioni principali

- produrre oralmente e per iscritto testi semplici, chiari e corretti per esprimere un fatto storico
- produrre oralmente e per iscritto un semplice riassunto di un fatto storico
- esprimere riflessioni personali
- motivare le proprie scelte operative

► **OBIETTIVI TRASVERSALI**

- riflettere sulle buone regole di convivenza in classe
- saper lavorare in gruppo
- saper cooperare con i compagni per realizzare prodotti comuni
- saper ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, costruire mappe, schemi, rappresentazioni grafiche e pittoriche, ecc.)
- saper elaborare in semplici testi orali e scritti gli argomenti studiati usando risorse digitali
- saper usare in modo appropriato le nuove tecnologie
- sviluppare le capacità di osservazione, riflessione, elaborazione
- rispettare i tempi e le modalità operative

► **ATTIVITÀ**

- ascolto e comprensione di un brano musicale
- lettura, comprensione, riformulazione di un testo sull'argomento dei castelli
- individuazione delle parti di un castello in più lingue
- lettura e comparazione di cartine storico-geografiche
- completamento di una scheda informativa sui castelli della zona
- creazione di un piccolo itinerario turistico
- creazione di buone regole di convivenza civile in classe
- traduzione in altra forma espressiva (arte)

► **ORGANIZZAZIONE DELLA CLASSE**

- piccolo gruppo
- intero gruppo classe

► **TEMPI**

15 ore

PRE-TASK - IMPRIN

Durade: 3 h	DESCRIZION
Ativität 1 O ce biel cjistiel a Udin	Ascolto della canzone <i>O ce biel cjistiel a Udin</i> per introdurre la tematica dell'unità. Per motivare i ragazzi si sceglie la versione rock dei Soundtrack (www.youtube.com/watch?v=N-mg8acLfbI). Dopo un primo ascolto, l'insegnante consegna ai ragazzi divisi a coppie il testo della canzone incompleto. Con un secondo ascolto le coppie devono completare le parti.
Ativität 2 O ce biel cjistiel	I ragazzi vengono divisi a gruppi e a ogni gruppo viene fornito il testo tratto da <i>I ambients dal cjistiel</i> e due schede, contenenti anche rappresentazioni di un castello. I ragazzi devono individuare dalla lettura gli ambienti del castello e poi collocarli nel disegno, svolgendo gli esercizi assegnati. Segue un confronto fra i gruppi.

Ativitât 3 Lis parts dal cjistiel	Si consegna ai gruppi una scheda operativa contenente nuovamente l'immagine che rappresenta il castello. La scheda contiene anche un box vocabolario con le varie parti del castello in quattro lingue: italiano, friulano, spagnolo e inglese. Il lavoro può essere svolto anche in altre lingue basandosi sul glossario presente nel sito del Consorzio castelli: https://consorziocastelli.it/biblioteca/il-glossario-del-castellano/glossario-multilingua. Il gruppo colloca e nomina le varie parti del castello nelle quattro lingue. Segue un confronto, anche linguistico, sulla nomenclatura. Nel caso ci fosse del tempo a disposizione, si potrebbe accompagnare i gruppi nella costruzione di un castello di cartone o di altro materiale di riciclo, a seconda della fantasia dei ragazzi, a cui si possono attaccare degli <i>stickers</i> con i nomi delle varie parti nelle quattro lingue.
Imprescj	Tescj: testo canzone <i>O ce biel cjistiel a Udin</i>, estratto da <i>I ambients dal cjistiel</i>, pp. 11-15 Materiâi: schede operative e di grammatica, immagini di castelli, materiale per realizzare un castello Risorsis: pc, Lim, video canzone (www.youtube.com/watch?v=N-mg8acLfbI), sito internet Consorzio castelli
VOCABOLARI	Nons <i>aparât difensîf - balfrêt - bucheris - cjamin di vuaite - cort di dentri - cort di fûr - curmei - fossâl - palade - palatium - puartele - pint jevadôr - scarpe - tor scudade - turion</i>

TASK - ELABORAZION

Durade: 7 h	DESCRIZION
Ativitât 1 Cjartis a confront	L'insegnante passa ad illustrare una cartina del '500 che riporta i castelli presenti sul territorio friulano. A gruppi viene poi consegnata agli studenti una cartina contemporanea: i ragazzi devono fare un confronto tra le due, valutando quali castelli sono segnalati e quali mancano. L'insegnante scrive alla lavagna le strutture linguistiche necessarie e lascia in consultazione alla Lim il pdf <i>Nons furlans di lûc</i> (http://www.filologicafriulana.it/nons-furlans-di-luc-nomi-friulani-di-luogo/) in cui si riportano i nomi delle località in friulano: - <i>Tal '500 a [non dal lûc] al jere un cjistiel che vuê nol è.</i> - <i>Vuê a [non dal lûc] al è un cjistiel che tal '500 nol jere.</i> - <i>A [non dal lûc] tant tal '500 come vuê al è un cjistiel.</i> Segue un confronto del gruppo classe.

Ativitât 2 I cjistiei di Faedis	Gli alunni, partendo dal lavoro precedente, sono invitati a individuare i tre castelli della zona: Soffumbergo, Zucco e Cucagna. Si dividono dunque in tre gruppi e ciascun gruppo deve elaborare la storia di uno dei castelli utilizzando i seguenti materiali e compilando la scheda operativa data dall'insegnante: - video <i>I castelli di Soffumbergo, di Zucco e di Cucagna</i> di Adriano Dini caricato su youtube www.youtube.com/watch?v=xBHCTczL1Xc - sito della Pro Loco Faedis www.prolocofaedis.it/castelli_di_faedis.html - Parco archeologico della terra dei castelli www.prolocofaedis.it/parco_archeologico_della_terra_dei_castelli.html - itinerario del Consorzio castelli consorziocastelli.it/visitare/itinerari/iti_collinare/6 consorziocastelli.it/icastelli/udine/cucagna consorziocastelli.it/icastelli/udine/soffumbergo consorziocastelli.it/icastelli/udine/zucco Al termine ciascun gruppo registra su un file audio (su <i>smartphone</i> o altro) la descrizione della scheda, leggendo i contenuti precedentemente inseriti. Il file audio servirà nella successiva <i>Ativitât 3</i>, quando sarà integrato alla visita guidata che la classe organizzerà.
Ativitât 3 O visitin i cjistiei	I tre gruppi si confrontano con il resto della classe per arrivare a costruire insieme un piccolo itinerario turistico che coinvolga i tre castelli e racconti la loro storia. Saranno i ragazzi stessi ad organizzare un'ipotetica visita guidata in loco: la loro ricerca può essere resa più efficace proprio con la possibilità di effettuare l'uscita sul territorio e la visita reale ai castelli. Una volta sul posto, l'insegnante farà ascoltare i file audio preparati dai gruppi in classe e distribuirà le schede operative in fotocopia a ciascun studente, così che possano ricollegare quanto studiato in classe a ciò che vedono. Si può proporre una visita guidata ai castelli, contattando anche l'istituto per la ricostruzione del castello di Chucco-Zucco: www.chucco-zucco.eu/laboratori-di-cucagna/
Ativitât 4 I Statûts di Faedis	Per concludere, si parte dalla riflessione che per un sereno vivere civile, un tempo come oggi, sia necessario darsi delle regole. Da questo spunto l'insegnante presenta gli <i>Statuti di Faedis</i> e realizza con la classe un lavoro di riflessione e commento sui testi. Si invita quindi la classe a redigere un cartellone contenente alcune buone regole di convivenza in classe.
Imprescj	Tescj: <i>Andar per castelli. Itinerari in Friuli Venezia Giulia, Castelli senza confini. Un viaggio tra le opere fortificate del Friuli Venezia Giulia e della Slovenia</i>, estratto da <i>Faedis, un paese nella storia, Nons furlans di lûc</i>. Materiâi: cartina muta dei castelli del Friuli di ieri e di oggi, cartina con itinerario turistico, fogli per la costruzione della visita guidata, schede operative Risorsis: video <i>I castelli di Soffumbergo, di Zucco e di Cucagna</i> di Adriano Dini, programmi per la registrazione delle voci, siti internet del Consorzio castelli e della Pro Loco di Faedis
VOCABOLARI	Nons <i>cjistiel - comunitât - feut - masti - normis - Patriarcje - statût</i>

POST-TASK - SINTESI

<i>Durade: 5 h</i>	DESCRIZION
Ativitât 1 La nestre storie	Partendo dai lavori svolti e dalle tracce date dall'insegnante, a gruppi i ragazzi devono preparare dei riassunti sui seguenti argomenti: - <i>i Sofumbercs, une famee leade al patriarcje;</i> - <i>i siôrs di Faedis;</i> - <i>la posizion strategjiche dal cjistiel di Faedis;</i> - <i>la famee dai Cucagne;</i> - <i>1326: la emanazion dai Statûts di Faedis;</i> - <i>i statûts di Faedis: regulis par une convivenza plui civil;</i> - <i>dai cjistiei a lis vilis in planure.</i> Segue un confronto aperto fra i gruppi che porti all'elaborazione di un testo condiviso per ogni argomento. Dalle sintesi realizzate e rielaborate i vari gruppi creano dei disegni da affiancare a queste sintesi. Viene incoraggiato l'utilizzo del fumetto nella realizzazione del disegno. Il tutto servirà a creare un terzo cartellone dal titolo: <i>LINT DI INGRANDIMENT SU LA STORIE DI FAEDIS.</i>
Ativitât 2 Verifiche	Compilazione della scheda di verifica e di autovalutazione.
Imprescj	Materiâi: schede operative, colori, matite, cartoncini e fogli bianchi per sintesi e disegni, cartellone bianco o colorato, scheda di verifica e di autovalutazione
VOCABOLARI	Verps <i>miscliçâ - meti adun - cjapâ sù</i> Conetîfs temporâi <i>ae fin - dilunc - dopo - duncje - par ultin - prime</i>

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

► COMPETENZE LINGUISTICHE

L'alunno

- identifica le informazioni principali dei testi proposti
- usa frasi semplici in lingua friulana per riferire, narrare, rispondere sugli argomenti proposti
- riconosce il maschile e il femminile dei nomi
- usa la lingua friulana per completare le schede operative
- esprime riflessioni personali
- motiva le sue scelte
- realizza un'esposizione orale articolata con l'ausilio di un testo scritto come riferimento

► COMPETENZE DISCIPLINARI

L'alunno

- conosce le parti principali di un castello
- identifica i principali castelli della regione
- crea una scheda descrittiva dei castelli della propria zona, riconoscendone le caratteristiche, spiegando e ricostruendo il contesto storico nel quale sono stati costruiti
- conosce le principali famiglie presenti all'epoca sul suo territorio
- conosce il contenuto degli Statuti di Faedis e il contesto della loro stesura
- usa e compara fonti di diverso tipo per ricavare informazioni
- seleziona e organizza le informazioni
- rielabora e spiega i processi storici e le loro relazioni
- espone le conoscenze acquisite e operando collegamenti
- pianifica un itinerario storico-turistico
- si orienta su una cartina geografica per riconoscere i suoi territori e la localizzazione dei castelli
- elabora un'immagine con funzione comunicativa

UNITÂT 3

FREGUI DI STORIE

► OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI

STORIA

- identificare alcuni momenti focali nella storia del Friuli: la fine dello Stato patriarcale, la dominazione veneziana, la minaccia turca, la conquista napoleonica, il passaggio dall'Impero austro-ungarico all'Italia
- immaginare un personaggio storico e pianificare una sua presentazione
- costruire una linea del tempo
- usare e comparare fonti di diverso tipo per ricavare informazioni
- selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e risorse digitali
- comparare carte storiche
- rielaborare e spiegare i processi storici e le loro relazioni
- esporre le conoscenze acquisite e le proprie opinioni operando collegamenti
- utilizzare il lessico specifico della disciplina

GEOGRAFIA

- orientarsi sulle carte
- conoscere e utilizzare gli strumenti tradizionali e innovativi
- conoscere e utilizzare il lessico specifico

LETTERATURA

- comprendere il messaggio di un testo storico e letterario
- riflettere sugli stati d'animo che suscita un testo
- formulare un semplice riassunto di un testo storico
- riferire idee e interpretazioni in relazione alla tematica storica affrontata
- creare e predisporre una scena teatrale
- argomentare in un dibattito

EDUCAZIONE ARTISTICA

- interpretare immagini, opere grafiche e pittoriche per ricavare messaggi
- disegnare/realizzare un'immagine, un'opera grafica o pittorica, ecc., per esprimere un messaggio personale
- elaborare un testo grafico/pittorico per raccontare un'opera, un testo, un componimento letterario e viceversa

TECNOLOGIA

- pianificare una presentazione multimediale

► OBIETTIVI LINGUISTICI

- comprendere il senso generale di un testo
- comprendere i termini tecnici, i vocaboli e le parole chiave relative alla disciplina storica
- saper selezionare le informazioni principali
- produrre oralmente e per iscritto testi semplici, chiari e corretti per esprimere un fatto storico
- produrre oralmente e per iscritto un semplice riassunto di un fatto storico
- saper prendere parte in un dibattito preparato

► OBIETTIVI TRASVERSALI

- saper lavorare in gruppo
- saper cooperare con i compagni per realizzare prodotti comuni
- saper ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, costruire mappe, schemi, rappresentazioni grafiche, pittoriche, ecc.)
- saper elaborare in semplici testi orali e scritti gli argomenti studiati usando risorse digitali
- saper usare in modo appropriato le nuove tecnologie
- sviluppare le capacità di osservazione, riflessione, elaborazione
- rispettare i tempi e le modalità operative

► ATTIVITÀ

- predisposizione di un'esposizione orale e scritta partendo da un'immagine grafica
- ascolto e comprensione di un brano musicale
- lettura, comprensione, riformulazione di un testo storico
- creazione di una scena teatrale
- predisposizione di un dibattito
- realizzazione di riassunti
- traduzione in altra forma espressiva (arte)
- realizzazione di una presentazione multimediale

► ORGANIZZAZIONE DELLA CLASSE

- piccolo gruppo
- intero gruppo classe
- lavoro individuale

► TEMPI

20 ore

PRE-TASK - IMPRIN

<i>Durade: 4 h</i>	<i>DESCRIZION</i>
<i>Ativitât 1</i> <i>Personaçs misteriôs</i>	Per casa a ogni studente viene assegnata una delle 6 carte personaggio predisposte dal docente su figure chiave della storia friulana. Lo studente deve preparare, nella lingua che preferisce e a sua fantasia, una piccola presentazione di 3 minuti del personaggio, basandosi su ciò che vede. Lo studente deve impersonarsi nel personaggio presentato, usando la prima persona. Segue l'esposizione in classe e un primo confronto durante il quale i ragazzi devono provare a collocare i personaggi su una linea del tempo fornita dal docente.

Ativitât 2 O scuvierzin i personaçs misteriôs	I ragazzi vengono poi divisi a gruppi in base alla carta che era stata loro assegnata precedentemente. Con l'ausilio del docente e di internet i gruppi devono produrre una piccola descrizione scritta del personaggio, sempre in prima persona, in friulano. Segue un confronto di classe, durante il quale i ragazzi devono ricollocare sulla linea del tempo i personaggi. Individueranno così i 6 momenti storici oggetto del task: - 1420: <i>la fin dal Stât patriarcjâl e la sudizion a Vignesie</i>; - 1499: <i>la plui distrutive invasion dai turcs in Friûl</i>; - <i>un an trement: il 1511</i>; - <i>la dominazion venite e la costruzion di Palme</i>; - 1797: <i>la conquiste francese e la cession a la Austrie</i>; - 1866: <i>il passaç al Ream di Italie</i>.
Imprescj	Materiâi: schede operative, carte dei personaggi, linea del tempo Risorsis: pc, <i>Grant Dizionari Bilengâl Talian-Furlan</i>, <i>Coretôr Ortografic Furlan</i>

TASK - ELABORAZION

Durade: 10 h	DESCRIZION
Ativitât 1 1420: la fin dal Stât patriarcjâl e la sudizion a Vignesie	A ogni lezione successiva i ragazzi, divisi a gruppi, affrontano lo studio dei sei momenti storici individuati, con piccoli testi di descrizione e esercizi di accompagnamento, che svolgeranno suddivisi a gruppi di 3 o 4. Segue sempre un momento di confronto del gruppo classe. Si parte con la fine dello Stato patriarcale.
Ativitât 2 I turcs tal Friûl	Il docente legge la preghiera scritta da Pier Paolo Pasolini nel testo teatrale <i>I Turcs tal Friûl</i>. Fa poi ascoltare alla classe la versione del testo musicata da Luigi Maieron. Dopodichè consegna loro il testo e insieme lo rileggono ancora una volta. Non si procede a una traduzione del testo, in quanto si vuole lavorare solamente sulle emozioni che musicalmente esso suscita. Segue un momento di <i>brainstorming</i>, durante il quale si stimola la riflessione dei ragazzi soprattutto sul senso di paura e di angoscia che può derivare da questi momenti: - <i>Ce sintiments us dismovial dentri chest test?</i> - <i>Cuale ise la pôre plui grande che e ven fûr?</i> - <i>Cemût si puedial dâ cuintri ae pôre?</i> - <i>Cun ce peraule si sierie la preiere?</i> Per casa assegna loro il compito di provare a scrivere una breve preghiera su qualcosa che li tormenta.
Ativitât 3 1499: la plui distrutive invasion dai turcs in Friûl	I ragazzi vengono suddivisi a gruppi di 3 o 4: leggono un testo che racconta le invasioni dei turchi in Friuli e completano gli esercizi. Segue un momento di confronto del gruppo classe.
Ativitât 4 La dominazion venite e la costruzion di Palme	Partendo da un'iniziale momento di <i>brainstorming</i> in classe si passa a gruppi di 3 o 4 alla lettura di un brano che riguardi la dominazione veneta e la costruzione di Palmanova. Il gruppo completa gli esercizi proposti e segue un momento di confronto del gruppo classe.

Ativitât 5 Un an tremant: il 1511	Il docente presenta ai ragazzi la mappa <i>1511 il Friûl de Joibe Grasse</i> realizzata da Luigino Peressini e raccolta nel volume omonimo. Consegna ai ragazzi un modello di scheda di lettura di un'opera d'arte e la legge assieme al gruppo classe per cercare di dare le prime risposte. Il docente porta i ragazzi a considerare che ci sono diversi piani di lettura, focalizzandosi su questi tre: - disegno e simboli; - testo; - contesto geografico. Divide la classe in tre gruppi e lascia che ognuno dei tre gruppi lavori secondo una direzione, in base alle inclinazioni proprie di ciascuno. I gruppi saranno accompagnati nel lavoro dal docente, seguendo alcune linee guida. Segue un confronto fra i tre gruppi e poi si riprende la scheda di analisi iniziale e si completa la sezione <i>Ce si viodie?</i> con tutte le analisi eseguite dai gruppi.
Ativitât 6 1797: la conquiste francese e la cession a la Austrie	I ragazzi vengono suddivisi a gruppi di 4 o 5: leggono un testo che racconta la conquista francese e la cessione all'Austria. Nel testo vengono tratteggiati in maniera caricaturale 4 personaggi: la Serenissima, Napoleone, un servitore e il cancelliere. Partendo dalla lettura del testo, i gruppi dei ragazzi devono drammatizzare quanto letto, preparando una piccola scena teatrale.
Ativitât 7 1866: il passaç al Ream de Italie	Il docente parte da un iniziale momento di <i>brainstorming</i> in classe, basato sulla visione di due cartine, con la domanda: - <i>Cjalait chestis dôs cjartis: ce isal cambiât?</i> Quindi si procede, divisi a gruppi di 3 o 4, alla lettura di un brano che racconta il passaggio al Regno d'Italia e si completa una mappa concettuale. Segue un momento di confronto. A corredo della lettura il docente segnala alla classe che il 21 e 22 ottobre del 1866 si svolse un importante plebiscito per sancire l'annessione al Regno d'Italia delle terre cedute alla Francia dall'Impero austriaco a seguito della terza guerra di indipendenza. Il docente divide la classe in tre gruppi: uno rappresenta il Regno d'Italia, uno l'Impero e il terzo il Friuli. Regno d'Italia e Impero avranno a disposizione 15 minuti per convincere il Friuli a far parte dell'uno o dell'altro stato. I gruppi si informeranno a casa e poi avranno un'ora di tempo a scuola per prepararsi al dibattito.
Imprescj	Tescj: estratti da <i>Per conoscere il Friuli Venezia Giulia</i>, pp. 19-21, <i>Telâr de storie dal Friûl</i>, pp. 24-27, <i>Storie dal popul furlan</i>, pp. 75-77, 99-100, <i>Friûl, storie di un popul</i>, pp. 104-113, 125-126, 136-137, testo <i>I turcs tal Friûl</i> Materiâi: schede operative, materiale di cancelleria, cartina muta del Friuli e dell'Europa, cartine storiche, mappe di città friulane, immagini Risorsis: audioregistrazione <i>I turcs tal Friûl</i> di Luigi Maieron
VOCABOLARI	Si rimanda ai singoli testi.

POST-TASK - SINTESI

Durade: 6 h	DESCRIZION
Ativitât 1 Fregui di storie	Partendo dai lavori svolti, a gruppi i ragazzi dovranno preparare dei riassunti sugli argomenti affrontati. Segue un confronto aperto fra i gruppi che porti all'elaborazione di un testo condiviso per ogni argomento. Dalle sintesi realizzate e rielaborate i vari gruppi creeranno dei disegni da affiancare a queste sintesi. Viene incoraggiato l'utilizzo del fumetto nella realizzazione del disegno. Il tutto servirà a creare un terzo cartellone dal titolo: <i>FREGUI DI STORIE</i> .
Ativitât 2 Curte storie dal Friûl	A conclusione dell'intero percorso, i ragazzi raccoglieranno tutti i riassunti e i disegni preparati e realizzeranno un ppt di presentazione complessiva del lavoro dal titolo <i>Curte storie dal Friûl</i> .
Ativitât 3 Verifiche	Compilazione della scheda di verifica e di autovalutazione.
Imprescj	Materiâi: schede operative, colori, matite, cartoncini e fogli bianchi per sintesi e disegni, cartellone bianco o colorato, scheda di verifica e di autovalutazione
VOCABOLARI	Non ci sono termini nuovi.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

► COMPETENZE LINGUISTICHE

L'alunno

- identifica le informazioni principali dei testi proposti
- sa usare frasi semplici in lingua friulana per riferire, narrare, rispondere sugli argomenti proposti
- usa la lingua friulana per completare le schede operative
- esprime riflessioni personali
- motiva le sue scelte operative
- sa fare un'esposizione orale articolata con l'ausilio di un testo scritto come riferimento

► COMPETENZE DISCIPLINARI

L'alunno

- colloca gli eventi sulla linea del tempo
- identifica gli eventi chiave nella storia moderna del Friuli
- riconosce e presenta alcuni personaggi chiave nella storia moderna del Friuli
- seleziona e organizza le informazioni
- compara carte storiche
- rielabora e spiega i processi storici e le loro relazioni
- espone le conoscenze acquisite e le proprie opinioni operando collegamenti
- crea una scena teatrale
- organizza le informazioni per svolgere un dibattito
- dimostra di saper utilizzare e comparare fonti documentali diverse
- elabora un'immagine e un contenuto multimediale con funzione comunicativa
- si orienta sulle carte

Dj Tubet featuring Milly

No sta a contâmi dome chê storiê

Non raccontarmi solo quella storia

Rit *No sta a contâmi dome chê storie
nissune muart in vuere e je glorie
No sta a contâmi dome chê storie
il popul furlan al à memorie
No sta a contâmi dome chê storie
nissune muart in vuere e je glorie
No sta a contâmi dome chê storie
il popul furlan al à memorie*

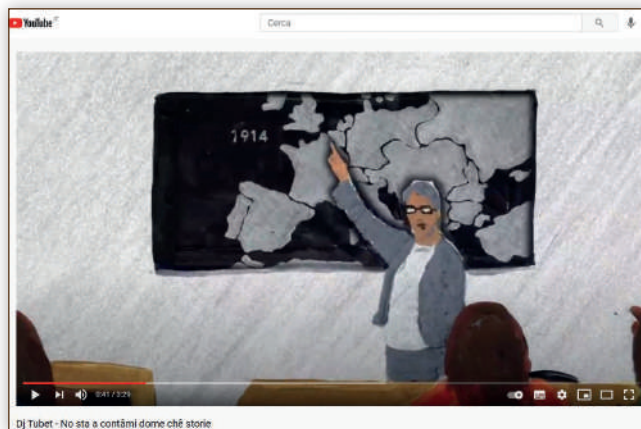
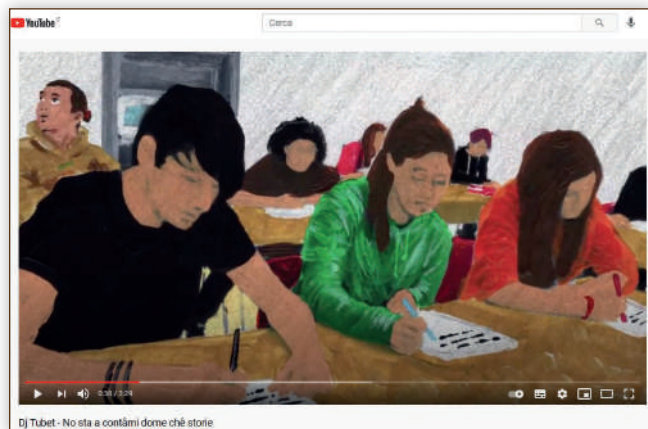
*Sturnît de artiliarie in cheste coparie o stoi in vuaite
pantan fint tai voi, sangloç, il gno stomi si ribalte
reticolâts sbregâts, cuarps, slavrâts, bandonâts
il timp al passe masse planc spietant l'ordin dai atacs
bataie e muart no àn nuie di eroic par me
parcè che a Gurize in chê altre trincee
e je int che prime de vuere e dave di vore ae mê famee
e sarà che chê Triplice Aleance dopo un pôc ti stufe
se la Gjermanie e sfide i inglès dopo vê rot cu la Russie
ma chel Imperi che cumò o combat
in passât mi à dât istruzion e un catastic ben fat
ca tra i cadavars plui o spieti e plui mi cres il stress
ma ca ducj no àn difundût nô ma i lôr stes interès
cussi i: talians, Imperi, Napoleon, e prime Vignesie
par difindinus dai turcs e à gjavât podê ae nestre glesie
il Patriarcjât di Aquilee che de storie al è il prin parlament
dulà che il Patriarcje si sentave insieme cul siôr e cul pezent.*

Rit *No sta a contâmi dome chê storie
nissune muart in vuere e je glorie
No sta a contâmi dome chê storie
il popul furlan al à memorie
No sta a contâmi dome chê storie
nissune muart in vuere e je glorie
No sta a contâmi dome chê storie
il popul furlan al à memorie*

rit **Non raccontarmi solo quella storia
nessuna morte in guerra è gloria
Non raccontarmi solo quella storia
il popolo friulano ha memoria
Non raccontarmi solo quella storia
nessuna morte in guerra è gloria
Non raccontarmi solo quella storia
il popolo friulano ha memoria**

Frastornato dalla artiglieria in questo ammazzamento sto all'erta
fango fino agli occhi, singhiozzo, ho lo stomaco sottosopra
reticolati tranciati, corpi lacerati, abbandonati
il tempo passa troppo lento aspettando l'ordine degli attacchi
battaglia e morte non hanno niente di eroico per me
perchè a Gorizia in quell'altra trincea
c'è gente che prima della guerra dava lavoro alla mia famiglia
e sarà che quella Triplice Aleance dopo un po' ti stufa
se la Germania sfida gli inglesi dopo aver rotto con la Russia
ma quel Impero che adesso combatto
in passato mi ha dato istruzione e un catasto ben fatto
qua tra i cadaveri più aspetto più mi cresce lo stress
ma qua tutti non hanno difeso noi ma i loro stessi interessi
così: gli italiani, l'Impero, Napoleone, e prima Venezia
per difenderci dai turchi hanno tolto potere alla nostra chiesa.
il Patriarcato di Aquileia che della storia è il primo parlamento
dove il Patriarca si sedeva insieme con il ricco e con il pezzente.

Rit **Non raccontarmi solo quella storia
nessuna morte in guerra è gloria
Non raccontarmi solo quella storia
il popolo friulano ha memoria
Non raccontarmi solo quella storia
nessuna morte in guerra è gloria
Non raccontarmi solo quella storia
il popolo friulano ha memoria**



*Ce che mi plasarès vivi te Patrie dal Friûl
dulà che il popul nol va in vuere dome parcè che un Re al vûl
ah ce biel periodi mai avonde ricuardât
tacât dopo che Oton I i Ongjars al à drazât
se nol fos par chei invasôrs che a vivevin di robarie
no varessin paîs di mont par difindisi de lôr scie
e pensâ che ju vin invidâts parcè che la Italie e jere inrabiade
cuntun re feudâl furlan che le comandave
chest cont al jere une vore babio
al jere lui paron subit dopo Carlo Magno
prime di Carli i Langobarts nus àn conquistât
libars vuerîrs cun Cividât come ponte di citât
prime Aquilee ti rindeve braurôs di sei furlan
impuartante come puart e come centri culturâl cristian
te Ete di Mieç bandonade, Atile prime le veve brusade
i romans le àn latinizade, ma i cjargnei celts le àn fondade
il sanc che in trincee o piert
stant ae storie al è bastart
la vuere e je finide! Un sergent mi pant
Avanti Savoia! Ma cence sfidâ plui le muart.*

Rit *No sta a contâmi dome chê storie
nissune muart in vuere e je glorie
No sta a contâmi dome chê storie
il popul furlan al à memorie
No sta a contâmi dome chê storie
nissune muart in vuere e je glorie
No sta a contâmi dome chê storie
il popul furlan al à memorie*

Quanto mi piacerebbe vivere nella Patria del Friuli
dove il popolo non va in guerra solo perchè un re lo desidera
ah che bel periodo mai abbastanza celebrato
Iniziato dopo che Ottone I gli Ungheri aveva sterminato
se non fosse per quegli invasori che vivevano di scorribande
noi non avremo paesi di montagna per difenderci dalla loro scia
e pensare che li abbiamo invitati perchè l'Italia era arrabbiata
con un re feudale friulano che la comandava
questo conte era davvero un bullo
era lui il padrone subito dopo Carlo Magno
prima di Carlo i Longobardi ci hanno conquistato
liberi guerrieri con Cividale come loro città di punta
prima Aquileia ti rendeva orgoglioso di essere friulano
importante come porto e come centro culturale cristiano
nel Medio Evo abbandonata, Attila prima l'aveva bruciata
i romani l'hanno latinizzata ma i celti carnici l'hanno fondata
il sangue che in trincea io perdo
stando alla storia è bastardo
la guerra è finita ! Un sergente mi suggerisce
Avanti Savoia! Ma senza sfidare più la morte.

Rit **Non raccontarmi solo quella storia
nessuna morte in guerra è gloria
Non raccontarmi solo quella storia
il popolo friulano ha memoria
Non raccontarmi solo quella storia
nessuna morte in guerra è gloria
Non raccontarmi solo quella storia
il popolo friulano ha memoria**



VOCABOLARI

VERPS

<i>catastic</i>	catasto
<i>celts</i>	celti
<i>coparie</i>	ammazzamento
<i>Ete di Mieç</i>	Medioevo
<i>glesie</i>	chiesa
<i>pantan</i>	fango
<i>paron</i>	padrone
<i>passât</i>	passato
<i>Patriarcjât</i>	Patriarcato
<i>Patrie</i>	Patria
<i>podê</i>	potere
<i>popul</i>	popolo
<i>robarie</i>	furto
<i>sanc</i>	sangue
<i>sangloç</i>	singhiozzo
<i>siôr</i>	ricco
<i>stomi</i>	stomaco
<i>vore</i>	lavoro
<i>vuere</i>	guerra
<i>vuerîr</i>	guerriero

ADIETÎFS

<i>babio</i>	sveglio, abile
<i>bandonâts</i>	abbandonati
<i>braurôs</i>	orgoglioso
<i>sbregâts</i>	tranciati
<i>slavrâts</i>	lacerati
<i>sturnît</i>	frastornato

AVERBIS

<i>dome</i>	solo
<i>cumò</i>	adesso
<i>dulà</i>	dove
<i>avonde</i>	basta

SCHEDE OPERATIVE

- Vision dal video de cjançon**
NO STA A CONTÂMI DOME CHÊ STORIE:
www.arlef.it/en/multimedia/video/movies/1/no-sta-a-contami-dome-che-storie/68
- A grups, tornant a scoltâ la cjançon e lant daûr dal test, cjatait 10 peraulis clâf e spiegait a chei altris grups il motif de vuestre sielte.**
- Ce ise par voaltris la storie? Fasìn insieme il cartelon**
LA STORIE PAR NÔ E JE...

UN TIC DI GRAMATICHE: IL PASSÂT SEMPLIC

Un timp une vore doprât in fats e acjadiments dal passât al è soledut il passât semplic, par talian il "passato remoto".

I CONIUGAZION: CONTÂ

contai, contaris, contà, contarin, contaris, contarin

II CONIUGAZION: TASÊ

tasei, taseris, tasè, taserin, taseris, taserin

III CONIUGAZION: RIDI

ridei, rideris, ridè, riderin, rideris, riderin

IV CONIUGAZION: CUSÎ

Cusii, cusiris, cusì, cusirin, cusiris, cusirin

VERPS IREGOLÂRS

JESSI : foi, foris, fo, forin, foris, forin

VÊ : vei, veris, ve, verin, veris, verin

DÂ : dei, deris, de, derin, deris, derin

LÂ : lei, leris, le, lerin, leris, lerin

STÂ : stei, steris, ste, sterin, steris, sterin

FÂ : fasei, faseris, fasè, faserin, faseris, faserin

DÎ : disei, diseris, disè, diserin, diseris, diserin

UNITÂT 1

IL FRIÛL INTE ETE DI MIEÇ

PRE-TASK – IMPRIN ATIVITÂT 2

SCHEDE OPERATIVE



1. **Dividêt il test de cjançon *No sta a contâmi dome chê storie* in paragrafs.**

2. **Chestis frasis sono justis o faladis?**

Il popul furlan al à memorie de sô storie.
E je glorie pal furlan murî in vuere.
La Prime Vuere Mondiâl e tache intal 1915.
Dopo dal 1892 la Gjermanie e à rot i acuardis cu la Russie.
L'imperi de Austrie al à imponût la scuele elementâr obligatorie.
In Friûl te vuere o vin vût pocs muarts.
Vignesie e à limitât il podê de glesie furlane.
Il Patriarcje al jere obleât a ubidî al Parlament.
I paîs de pedemontane a son nassûts tal '900.
Carlo il Grant al jere re dai Langobarts.
Aquilee e je stade brusade dai Uns intal 452.
Aquilee e je stade fondade dai cjargnei celts.

just **falât**

☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐

3. **Completait il test de cjançon cu lis peraulis sot ripuartadis.**

Rit. No sta a contâmi dome chê
nissune muart in vuere e je
No sta a contâmi dome chê
il furlan al à memorie

Sturnît de artiliarie in cheste o stoi in vuaite
pantan fin tai voi, sangloç, il gno stomi si ribalte
reticolâts sbregâts, cuarps, slavrâts, bandonâts
il timp al passe masse planc spietant l'ordin dai atacs
bataie e muart no àn nuie di eroic par me
parcè che a Gurize in chê altre
e je int che prime de e dave di vore ae mê famee
e sarà che chê Triplice Aleance dopo un pôc ti stufe
se la Gjermanie e sfide i Inglês dopo vê rot cu la Russie
ma chel che cumò o combat

in passât mi à dât istruzion e un catastic ben fat
 ca tra i cadavars plui o spieti e plui mi cres il stress
 ma ca ducj no àn difundût nô ma i lôr stes interès
 cussì i talians,, e prime
 par difindinus dai turcs e à gjavât podê ae nestre
 il di Aquilee che de storie al è il prin
 dulà che il Patriarcje si sentave insieme cul siôr e cul pezent.

Rit.

Ce che mi plasarès vivi te dal Friûl
 dulà che il popul nol va in vuere parcè che un re al vûl
 ah ce biel periodi mai avonde ricuardât
 tacât dopo che Oton I i Ongjars al à drazât
 se nol fos par chei invasôrs che a vivevin di robarie
 no varessin paîs di mont par difindisi de lôr scie
 e pensâ che ju vin invidâts parcè che la Italie e jere inrabiade
 cuntun feudâl furlan che le comandave
 chest cont al jere une vore babio
 al jere lui paron subit dopo Carlo Magno
 prime di Carli i Langobarts nus àn conquistât
 libars vuerîrs cun come ponte di citât
 prime ti rindeve braurôs di sei furlan
 impuartante come puart e come centri culturâl cristian
 te bandonade, Atile prime le veve brusade
 i romans le àn latinizade, ma i cjargnei celts le àn fondade
 il che in trincee o piert
 stant ae storie al è bastart
 la vuere e je finide! Un sergjent mi pant
 Avanti Savoia! Ma cence sfidâ plui le

Rit**Peraulis di inserî par completâ il test**

*Imperi - Patriarcjât - muart - Aquilee - memorie - glorie - re - Ete di Mieç - popul - sanc - storie -
 Napoleon - coparie - Vignesie - parlament - Cividât - trincee - vuere - glesie - Imperi - Patrie*

UNITÂT 1

IL FRIÛL INTE ETE DI MIEÇ

TASK – ELABORAZION ATIVITÂT 1

SCHEDE OPERATIVE



**Cjaitât lis parts e lis peraulis clâf te cjançon
che a fasin riferiment ae Ete di Mieç.**

Esemplis:

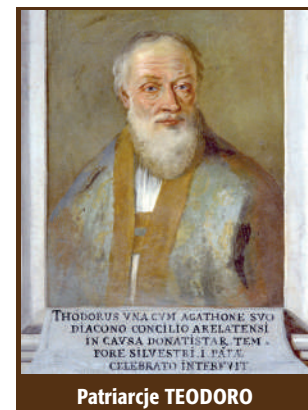
FRASIS	PERAULIS CLÂF
Il Patriarcjât di Aquilee che de storie al è il prin parlament dulà che il Patriarcje si sentave insieme cul siôr e cul pezent	Patriarcjât di Aquilee
Ce che mi plasarès vivi te Patrie dal Friûl dulà che il popul nol va in vuere parcè che un re al vûl	Parlament
dopo che Oton I i Ongjars al à drazât	Patrie dal Friûl
se nol fos par chei invasôrs che a vivevin di robarie no varessin paîs di mont par difindisi de lôr scie e pensâ che ju vin invidâts parcè che la Italie e jere inrabiade cuntun re feudâl furlan che le comandave	invasôrs
chest cont al jere une vore babio al jere lui paron subit dopo Carlo Magno	re feudâl
prime di Carli i Langobarts nus àn conquistât, libars vuerîrs cun Cividât come ponte di citât	Carlo Magno
prime Aquilee ti rindeve braurôs di sei furlan, impuartante come puart e come centri culturâl cristian, te Ete di Mieç bandonade	Langobarts
	Cividât - Aquilee

SCHEDE OPERATIVE

Cui isal il PATRIARCJE?

(www.treccani.it/vocabolario/patriarca/)

La peraule “patriarcje” e ven fûr dal grêc antîc *πατήρ ἄρχων* *patèr àrchon* e e vûl di “pari-paron”. In sens plui grant il patriarcje al è duncje il paron di une grande famee e al à plene autoritât sui siei dissendents. Vuê, par estension, al indiche la persone plui anziane e plui autorevule intun grup. Te storie però i patriarcjis a son stâts i plui vecjos vons dal popul ebreu. Pai cristians al è il plui alt titul tra i vescui, il dignitari plui alt di particolârs glesiis autonomis, une vore antighis, fatis di diversis glesiis locâls (dits diocesi). L’ufici, la diocesi e il grup di diocesis che a son sot la sô autoritât a son clamadis patriarcjât.



Si pues ancje lâ sul sît internet: www.librideipatriarchi.it/i-patriarchi/

Lein insiem chestis imagjins. Cuai simbui ricognossêso?

Esemplis: *tabâr ros* - *mitre* - *baston pastorâl* - *libri* - *aureule*



TEST 1

Il jutori dât dal Patriarcje al imperadôr Enrico IV e il 3 di avrîl 1077: la nassite dal Stât Patriarcjâl

Sut G., Zof F., *Storie dal Friûl. Cuader numar 2*, [Mereto di Tomba], La grame, 2008, pp. 57-58.

Tal 1076 il pape Gregorio VII al mandà la scomuniche al Imperadôr Enrico IV, par vie che chest ultin al voleve meti man sore dai afârs de glesie; al voleve, in sumis, nomenâ (invistî) i Vescui che i plasevin di plui [...] il scomunicât no dome nol faseve plui part de glesie, ma al vignive a pierdi la sô autoritât sul popul e sui siei possediments. [...]

Par cirî di dreçâ il telâr de sô autoritât, l'Imperadôr gjermanic al fo costret a lâ a Canosse, tal cjistiel di Matilde, par domandâ perdonance e fâ la pâs cul Pape.

Fate la pâs, i princips todescs che no volevin che il lôr Imperadôr si umiliàs in cheste maniere, lu considerarin aromai decjadût de sô incarghe di re. E fo cussì che i princips todescs a nomenarin un altri Imperadôr e a sielzerin tal so puest, so cugnât, Rodolfo. Enrico IV, dut inrabiât, par chest compuartament, al cirî subit di tornâ in Gjermanie par punî chei discui o chei ribei, ma biel che si incjaminà, par lâ di là des Alps, al cjatà la strade sierade dal marchês di Verone e dal cont dal Friûl, Ludovico.

Alore il Patriarcje Sigeardo [...] i concedè il passaç a traviers dai siei feuts. Par cheste concession, Sigeardo al vignarà premiât cuntun diplome, datât di Pavie cu la innomine di Princip dal Friûl, cun dutis lis prerogativis feudâls che un Princip al pues vê. Al jere il “3 di Avrîl dal 1077”. E nas in cheste maniere la Patrie dal Friûl!

I furlans, in dî di vuê, a ricuardin il 3 di Avrîl dal 1077 sicu une date impuartante e ogni an ai 3 di Avrîl a fasin la fieste par memoreâ la nassite de Patrie dal Friûl.

VOCABOLARI

VERPS

dreçâ	aggiustare, riordinare, sanare, rimediare, drizzare
memoreâ	ricordare
meti man	manomettere
pierdi	perdere

NONS

autoritât	autorità
discui	discolo, indisciplinato, malandrino
incarghe	incarico
innomine	nomina
perdonance	perdono
scomuniche	scomunica
telâr	telaio, struttura

PREPOSIZIONS/AVERBIS

a traviers	attraverso
par vie che	poiché
sicu	come



SCHEDE OPERATIVE

1. Ricostruît il test, ordenant lis frasis di 1 a 9.

- ☐ Il Patriarcje Sigeardo concedè a Enrico il passaç a traviers dai siei feuts.
- ☐ E nas la Patrie dal Friûl!
- ☐ Par cirî di dreçâ il telâr de sô autoritât, l'Imperadôr gjermanic al fo costret a lâ a Canosse, tal cjistiel di Matilde, par domandâ perdonance e fâ la pâs cul Pape.
- ☐ Biel che si incjaminà, par lâ di là des Alps, al cjatà la strade sierade dal marchês di Verone e dal cont dal Friûl, Ludovico.
- ☐ I princips todescs lu considerarin aromai deçjadût de sô incarghe di re.
- ☐ Sigeardo al vignarà premiât cuntun diplome, datât di Pavie cu la innomine di Princip dal Friûl, cun dutis lis prerogativis feudâls che un Princip al pues vê. Al jere il "3 di Avrîl dal 1077".
- ☐ Tal 1076 il pape Gregorio VII al mandà la scomuniche al Imperadôr Enrico IV, par vie che chest ultin al voleve meti man sore dai afârs de glesie.
- ☐ I princips todescs a nomenarin un altri Imperadôr e a sielzerin Rodolfo.
- ☐ Enrico IV, dut inrabiât, al cirî subit di tornâ in Gjermanie par punî chei discui o chei ribei.

2. Rispuindêt a chestis domandis.

a. Ce suceedeval cuant che un personaç impuartant al riceveve la scomuniche?

- ☐ Al podeve nomenâ i vescui.
- ☐ Al pierdeve la sô autoritât.
- ☐ Al podeve meti man sore dai afârs de glesie.

b. Cuâl imperadôr jerial stât scomunicât dal Pape Gregorio VII?

- ☐ Ludovico.
- ☐ Rodolfo.
- ☐ Enrico IV.

c. Dulà vadiâl l'imperadôr par cirî di dreçâ il telâr de sô autoritât?

- ☐ Gjermanie.
- ☐ Verone.
- ☐ Canosse.

UNITÂT 1

IL FRIÛL INTE ETE DI MIEÇ

d. L'imperadôr, dopo ve domandât perdonance, tornaraial a cjapâ il control dal Imperi come prin?

☐ Sì.

☐ No.

e. Ce aial cirût di fâ l'imperadôr?

Di tornâ subit in

f. Cui jerial Ludovico?

☐ Il cont dal Friûl.

☐ Il patriarcje.

☐ L'imperadôr.

g. Cui lu aial judât?

☐ Sigeardo.

☐ Ludovico.

☐ Rodolfo.

h. Ce sucedial ai 3 di Avrîl dal 1077?

E nas la

3. Cjatait i tiermins inte sope di peraulis.

ECLESIASTIC

ETE DI MIEÇ

FEUDATARI

IMPERADÔR

INVISTIDURE

JUTORI

PAPE

PARLAMENT

PATRIARCJÂT

PATRIE

PATRIARCJE

T	W	A	T	C	B	P	A	P	E	T	J	T
N	C	F	E	U	D	A	T	A	R	I	U	V
E	C	L	E	S	I	A	S	T	I	C	T	G
M	R	H	M	M	A	P	J	R	D	C	O	K
A	T	I	N	V	E	S	T	I	D	U	R	E
L	C	S	E	N	R	T	P	A	H	G	I	I
R	V	A	D	I	M	P	E	R	A	D	Ô	R
A	B	S	F	D	N	A	T	C	O	P	L	T
P	A	T	R	I	A	R	C	J	Â	T	L	A
C	E	T	E	D	I	M	I	E	Ç	K	E	P

scheda di AUTOVALUTAZIONE				
				GRADIMENTO
MOLTO	ABBASTANZA	POCO	NIENTE	
				DIFFICOLTÀ
MOLTO FACILE	FACILE	DIFFICILE	MOLTO DIFFICILE	

TEST 2

Il Patriarcje di Aquilee, om de glesie e princip dal Imperi

Sut G., Zof F., *Storie dal Friûl. Cuader numar 2*, [Mereto di Tomba], La grame, 2008, pp. 60-61.

Cu la nassite dal podê temporâl, ven a stâi cu la capacitât dai Patriarcjis di jessi parons di bens (tieris, boscs, cjistiei, paîs, puints, stradis), il Patriarcje nol jere nome un cjâf de glesie, ma al jere di fat un Cjâf di un Stât, come che si dîs vuê e, duncje, al veve di vê, in plui di un teritori e di un popul, ancje la competence di savê aministrâju. La cort patriarcjâl, che e compagnave simpri il Patriarcje tai siei continuis spostaments, e jere componude di funzionaris che a vignivin di fameis nobilis e a vevin incarghis diferentis. [...]

Il Patriarcje al vignive elet dal cjapitul di Aquilee, ma a partî dal secul XIII la elezion i spietà al Pape. La cerimonie de investidure gleseastiche, in pompe magne, e vignive fate in Aquilee, mintri chê dal podê temporâl si davuelzeve a Cividât.

[...] Il Patriarcje al veve la jurisdizion dissiplinâr e spirituâl su ducj i vescui dependents cu lis lôr diocesis. [...] Al veve la plene sovranitât sore il Stât patriarcjâl, come un princip o miôr come un Imperadôr che le à tal so imperi. Però al veve un plui alt sore di lui: l'Imperadôr.

Il Patriarcje al deliberave in politiche interne e in chê foreste; al cugnave lis monedis; al imponeve e al scuadeve lis tassîs; al disponeve di un so esercit; al veve la libertât di decidi di jentrâ in vuere e di tratâ la pâs; al judicave e al sentenziave in apel su dutis lis sentencis di chês personis che a jerin stadis judicadis tai procès di prin grât.

[...] Tal imprin, un daûr di chel altri, i Patriarcjis a forin di divignince ghibeline, o sei a seguirin la politiche filoimperiâl (Patriarcjis ghibelins). Dispès a jerin di divignince todescje e, par la cuâl, a jerin imparintâts cu lis cjasadis feudâls forestis o adiriture leadis al Imperadôr e inalore a jerin une vore fedêi cun lui ancje tes lotis cuintri i Comuns Talians [...] a faserin di dut par miorâ la vite dal popul de Patrie furlane, tant che al è vêr che il Stât di Aquilee al diventà l'organisim plui impuartant de Italie setentrionâl.

VOCABOLARI

VERPS

al cugnave	coniava
si davuelzeve	si svolgeva
miorâ	migliorare

NONS

cjapitul	capitolo
divignince	provenienza
incarghis	incarichi
parons	padroni, proprietari
podê temporâl	potere temporale

ADIETÎFS

chês	quelle
forestis	straniere
leadis	legate
plene	piena

PREPOSIZIONS/AVERBIS

tal imprin	dapprima
tant che	cosicché

SCHEDE OPERATIVE

1. Segnait cualis che a son competencis dal Patriarcje fra chestis chi sot.

- ☐ Al coltivave la tiere.
- ☐ Al tirave su i siei fîs cun judizi.
- ☐ Al deliberave in politiche interne e in chê foreste.
- ☐ Al cugnave lis monedis.
- ☐ Al faseve sù cjasis.
- ☐ Al imponeve e al scuadeve lis tassiss.
- ☐ Al disponeve di un so esercit.
- ☐ Al nomenave l'imperadôr.
- ☐ Al insegnave a lei e scrivi.
- ☐ Al veve la libertât di decidi di jentrâ in vuere e di tratâ la pâs.

2. Rispuindêt a chestis domandis.

a. Ce isal il podê temporâl?

- ☐ La capacitât di vuidâ lis animis.
- ☐ La capacitât di jessi parons di bens.
- ☐ La capacitât di controlâ il timp.

b. Cui sono i funzionaris dal Patriarcje?

- ☐ Nobii.
- ☐ Contadins.
- ☐ Mestris.

c. Di cui vegnial elet il Patriarcje?

- ☐ Dal cont dal Friûl.
- ☐ Dal pape.
- ☐ Dal imperadôr.

d. Cui aial sot di lui il Patriarcje?

- ☐ L'imperadôr.
- ☐ I vescui.
- ☐ Il pape.

IL FRIÛL INTE ETE DI MIEÇ

e. Tal imprim i Patriarcjis lerino daûr de politiche filoimperiâl?

- ☐ Si.
- ☐ No.

f. Chest parcè che a jerin di divignince:

- ☐ taliane.
- ☐ todescje.
- ☐ spagnole.

g. I Patriarcjis a faserin di dut par miorâ la vite dal popul de Patrie furlane.

- ☐ Si.
- ☐ No.

4. Ce us contino chestis musis? Cuâi sono i lôr simbui?



SOLUZIONI POSSIBILI:	Teodoro – voglade dulce	▶	criteri/riflessività
	Elia – libri	▶	sintiment/savietât
	Fortunato – vueit	▶	<i>damnatio memoriae</i>
	Callisto – voglade triste	▶	fuarcie
	Bertrando – aureule	▶	santitât (si viôt ancje il pastorâl)

Pe schede di autovalutazion si rimande ae pagine 31

TEST 3

Il teritori dal Patriarcjât e i lûcs di residence dal Patriarcje

Sut G., Zof F., *Storie dal Friûl. Cuader numar 2*, [Mereto di Tomba], La grame, 2008, pp. 54, 57, 64 e www.librideipatriarchi.it

Cuntun document che al puarte la date dai 11 di Jugn dal 1077, il Patriarcje al ve in plui dai teritoris che la sô diocesi biel e veve (provinciis di Udin, di Gurize, lis tieris di Luiane, il Cjadvri, la Stirie e la Basse Carinzie) ancje la Carniule e la Istrie. [...]

Il patriarcjât al à vût simpri une sede fisse (Aquilee), ma i Patriarcjis, come ducj i grancj feudataris di chei timps, si spostavin di continui, puartantsi daûr la cort e fermantsi mo intune citât, mo inta chê altre, cualchi volte intun cjastiel, cualchi altre intun fabricât, clamât “palatia”, che al servive pe mangjative e altris marcjanziis che si puartavin daûr. Di chescj palaçs, sparniçâts ator, nô no ti contin plui di tant (a ’nd jerin a Udin, Glemon, a Sant Denêl, a Cjampfuarmit, a Cividât e vie indenant), ti fasìn nome savê cualis che a forin lis diviersis residencis uficiâls dal Patriarcje:

- Aquilee e fo sede patriarcjâl fintremai al an 568;
- Grau, dal 568 al 607 (ta chest periodi si vê il disdopleament de sede dal patriarcjât: Grau e Aquilee);
- Grau e fo une sede Patriarcjâl fisse: dal 607 fintremai al 1452 (tal 1451 Vignesie e puartà vie a Grau il titul di Patriarcje);
- Aquilee, invezit, e fo une sede balarine: dal 607 al 628 e tornà sede dal Patriarcjât, po si spostà a Cormons, dal 628 al 737; a Cividât, dal 737 al 1319; in fin a Udin, intal cjastiel, dal 1319 cul patriarcje Pagano della Torre.

VOCABOLARI

VERPS

a ’nd jerin	ce n’erano
al à vût	ha avuto
al tirà sù	costruì
puartantsi	portandosi
sparniçâts	sparsi

NONS

disdopleament	sdoppiamento
fuartin	fortilizio
marcjanziis	mercanzie

ADIETÎFS

chescj	questi
--------	--------

AVERBIS

daûr	dietro
di continui	continuamente
mo	ora

A Grau il patriarcje Elia al tirà sù la gnove basiliche. Il patriarcje Fortunato di Grau al le a Cormons. Il patriarcje Callisto tal 737 dal fuartin di Cormons al puartà la sede a Forum Iulii, cumò Cividât dal Friûl, citât longobarde. Di in chê volte Cividât e fo la residence dai patriarcjis fintremai al XIV secul, cuant che il grues des ativitâts economichis dal Friûl e de vite de aministrazion si spostarin a Udin.

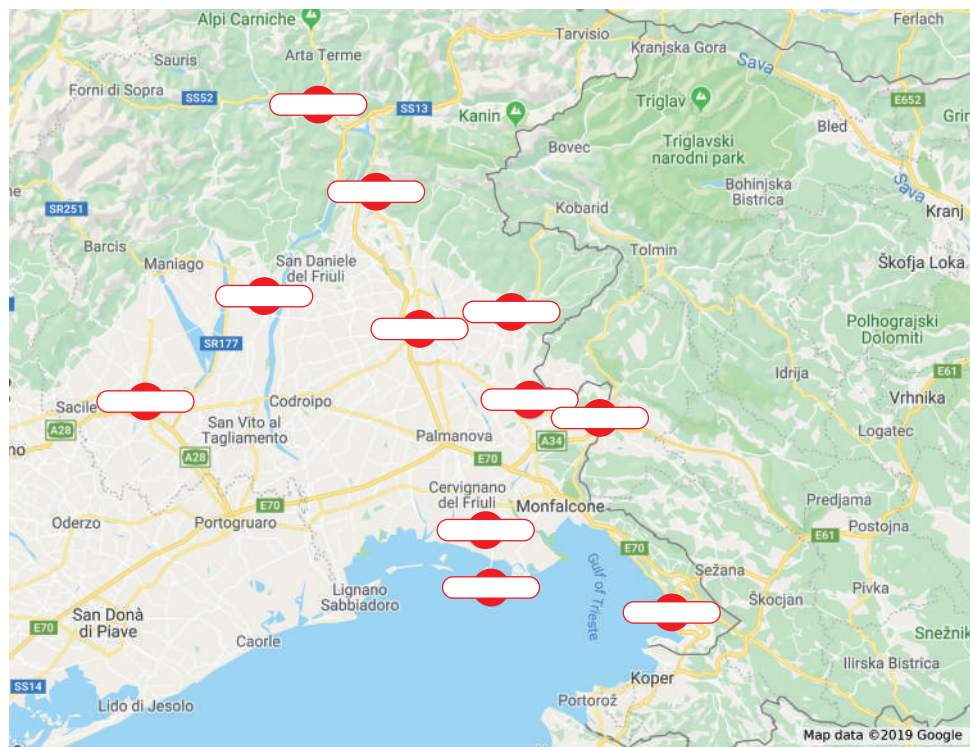
UNITÂT 1

IL FRIÛL INTE ETE DI MIEÇ

SCHEDE OPERATIVE

1. Zuin cu la cjarte gjeografiche: segnait su la cjarte lis citâts dai Patriarcjîs.

- Aquilee
- Cividât
- Cormons
- Glemone
- Grau
- Gurize
- Pordenon
- Spilimberc
- Udin
- Triest
- Tumieç



2. La linie dal timp: par ogni date segnait il non de citât sede patriarcjâl.

I sec. - 568

568 - 607

607 - 628

628 - 737

737 - 1319

1319-1751

Aquilee - Grau - Cormons - Cividât - Udin

Pe schede di autovalutazion si rimande ae pagine 31

3. Metêt adun la muse dal Patriarcje cul so non e cu la citât dulà che al jere a stâ.

MUSE	NON	CITÂT
		
		
		
		
		

Teodoro (? - ? vescul dal 308 al 319) | Elia (? - ? patriarcje dal 571) | Fortunato (VII secolo)
 Callisto (VII secolo - 756) | Bertrando (1260-1350)

Aquilee | Grau | Cormons | Cividât | Udin

TEST 4

Il Parlament de Patrie dal Friûl

Sut G., Zof F., *Storie dal Friûl. Cuader numar 2*, [Mereto di Tomba], La grame, 2008, pp. 70-71.

Oscugnìn fermâsi un moment su la storie dal Patriarcjât par contâti alc sul Parlament furlan che ti vin bielzà nomenât sicu une grande istituzion furlane. La prime documentazion di une delibare dal Parlament Furlan e je dal 1228. [...] A son dai storicis che a sostegnìn che lis delibaris a sedin un at originâl dal nestri Parlament. Se e je vere cheste opinion, il nestri parlament al è il plui vieri dai parlaments europeans.

Tai prins timps, il Parlament al ven ricuardât come une assemblee gjenerâl di feudataris e, plui tart, come colocui gjenerâl dal Patriarcje cui nobii cjastelans, par frontâ lis cuistions di caratar gjenerâl. A partî dal secul XIV (diesim cuart) al è ricuardât come consei parlamentâr di nobii e di gleseastics. [...]

L'organisim parlamentâr, in principi, al vigni clamât ancje "fevelament". Il fevelament o parlament si de dongje tal imprin ad Aquilee, a Cividât e a Udin, dulà che a scomençarin a concentrâsi i grancj interès comerciâi dal Friûl. [...]

Lis convocazions dai membris dal parlament a vigni vin fatis par timp, cuntune letare di invît che e serve ancje come lassepassâ par traversâ, cence cori pericui, tai moments di grandis balfueriis o riviei tra i so-restants. [...] A cjâf des sedudis al jere il Patriarcje. [...] Tal cors dai lavôrs de assemblee, si decidevin tantis robis [...]. Lis votazions si davuelzevin cul principi de maiorance, e a vigni vin fatis par alçade, par sentade, par alçade di man o par apel nominâl. [...]

Il Parlament al rapresentà une unitât di domini, che al de, fin-tremai dal secul XIII, il sens di Patrie, intindude propit come une entitât nazionâl, e si metè a flanc dal Patriarcje come strument di guvier. Al veve la competence in materie di: difese dal Stât, vâl a dî meti in vore ae ocorince un contingjent militâr, o sei il numar des personis armadis par vè un bon esercit; tassîs (o disaressin vuê) o proviodiments pes jentradis finanziariis, come i tribûts, lis impuestis, i dazis e vie indenant, e al veve ancje la competence di dâsi, biel planc, une legislaçion.

Il prin cuarp di leçs dal Parlament: "Constitutiones parlamentares Patriae Foriulii", clamât ancje cuarp mar-cuardin, al fo realizât tal 1366.

VOCABOLARI**VERPS**

<i>a scomençarin</i>	iniziarono
<i>o scugnìn</i>	dobbiamo
<i>si de dongje</i>	si riunì

NONS

<i>balfueriis</i>	disordini, tumulti
<i>gleseastics</i>	ecclesiastici
<i>riviei</i>	ribellioni
<i>so-restants</i>	superiori, soprastanti, altolocati

ADIETÎFS

<i>vieri</i>	vecchio, antico
--------------	-----------------

AVERBIS

<i>bielzà</i>	già
<i>sicu</i>	come

FORMIS

<i>meti in vore</i>	attivare
---------------------	----------

SCHEDE OPERATIVE

1. Dividêt il test in paragrafs e dait a ognidun un titul.

2. Rispuindêt a chestis domandis.

a. La prime documentazion dal Parlament furlan e je dal...

☐ 1366.

☐ 1077.

☐ 1228.

b. Tai prins tims cemût vegnial ricuardât il Parlament?

☐ Sicu assemblee gjenerâl dal Patriarcje cui vescui.

☐ Sicu une assemblee gjenerâl di feudataris.

☐ Sicu consei parlamentâr di nobii.

c. Cemût isal ancje clamât il Parlament?

☐ Vosament.

☐ Tabaiament.

☐ Fevelament.

d. Cemût vignivino fatîs lis convocazions dai membris dal Parlament?

☐ Cuntune letare di invît.

☐ Par alçade di man.

☐ Cuntun colomp.

e. Cuâl jerial il principi des votazions?

☐ Ultime peraule al Patriarcje.

☐ Principi de maiorance.

☐ Principi de escluson.

f. Il Parlament al de il sens de Patrie, intindude propit come une

g. Ce competencis aial il Parlament?

☐ Difese, cugn, tassis.

☐ Difese, tassis, legjislazion.

☐ Tassis, legjislazion, cusine

h. Ce isal il cuarp marcuardin?

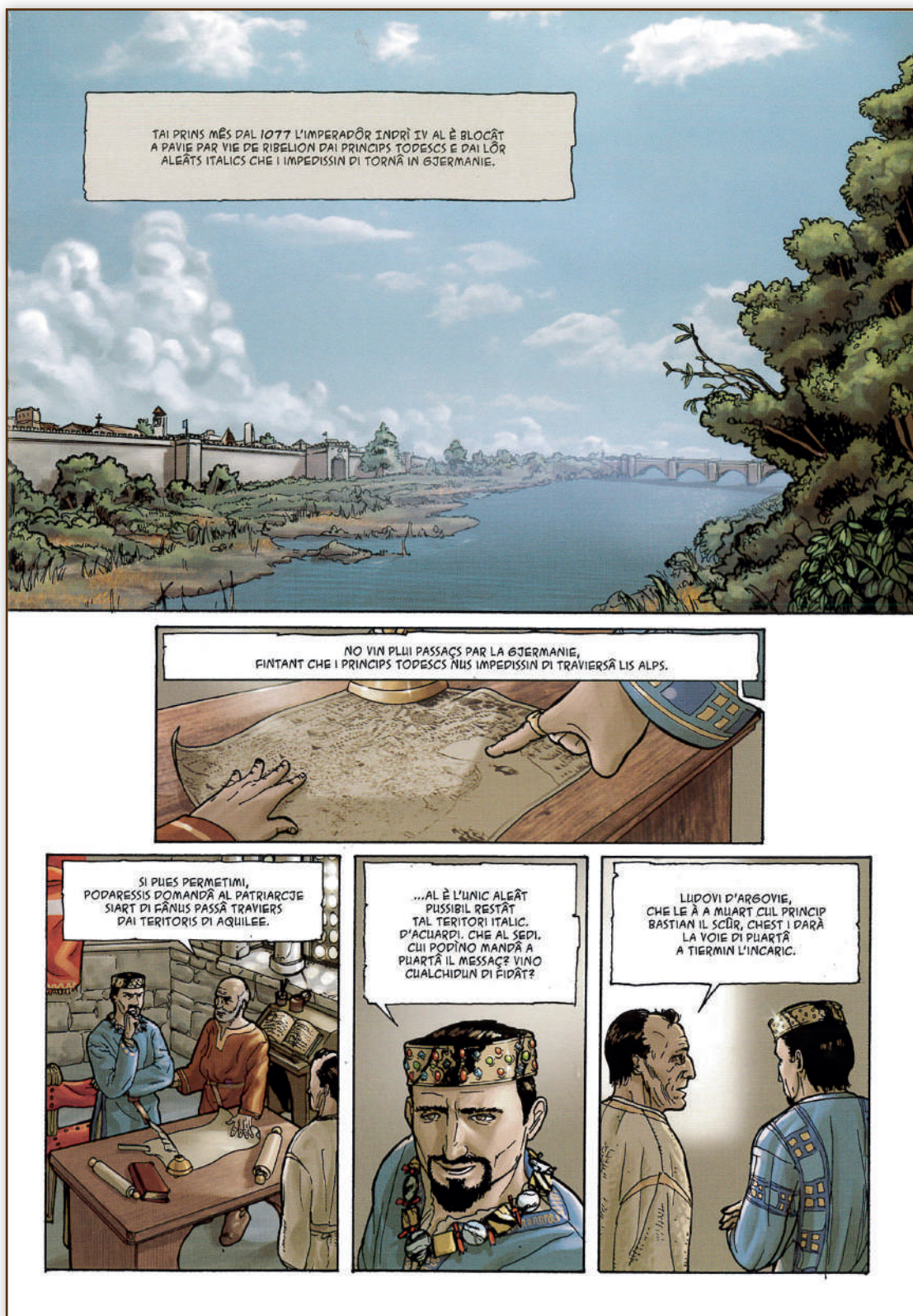
Il cuarp marcuardin al è il

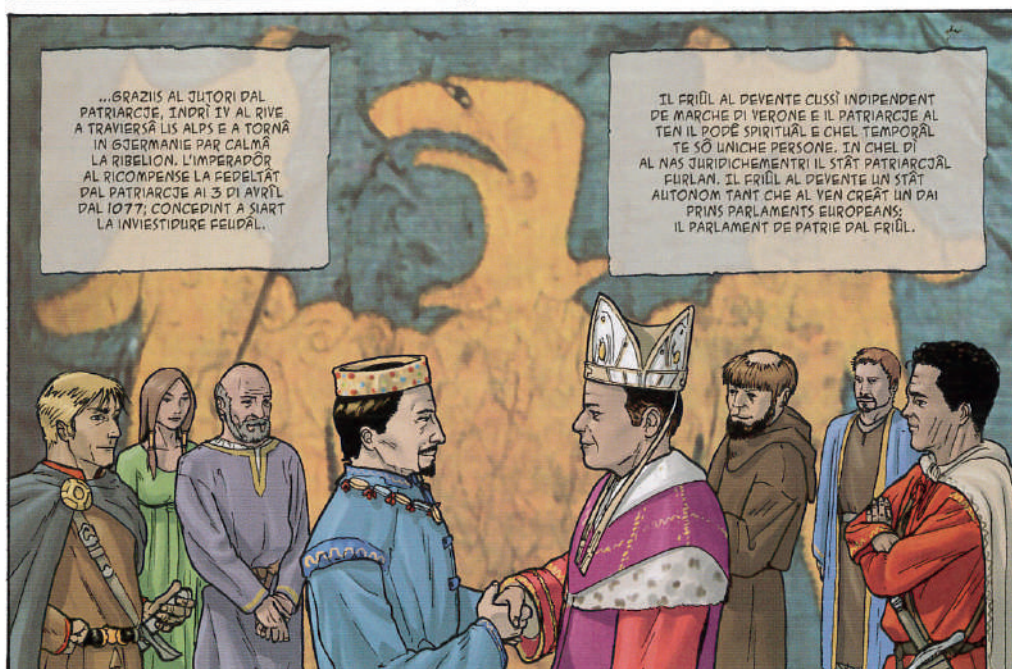
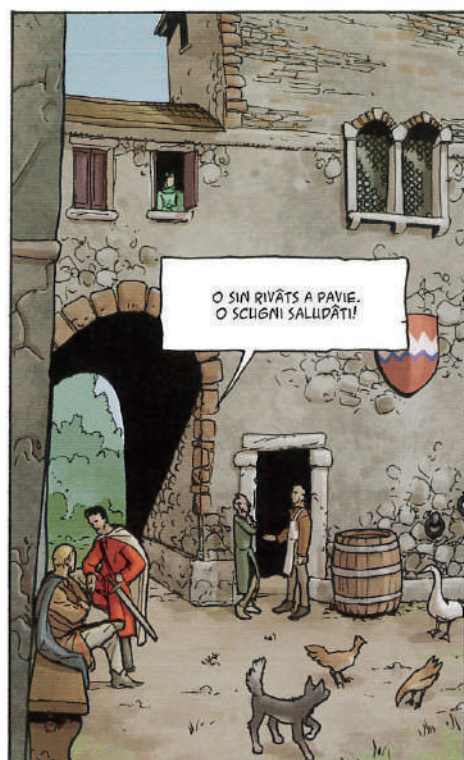
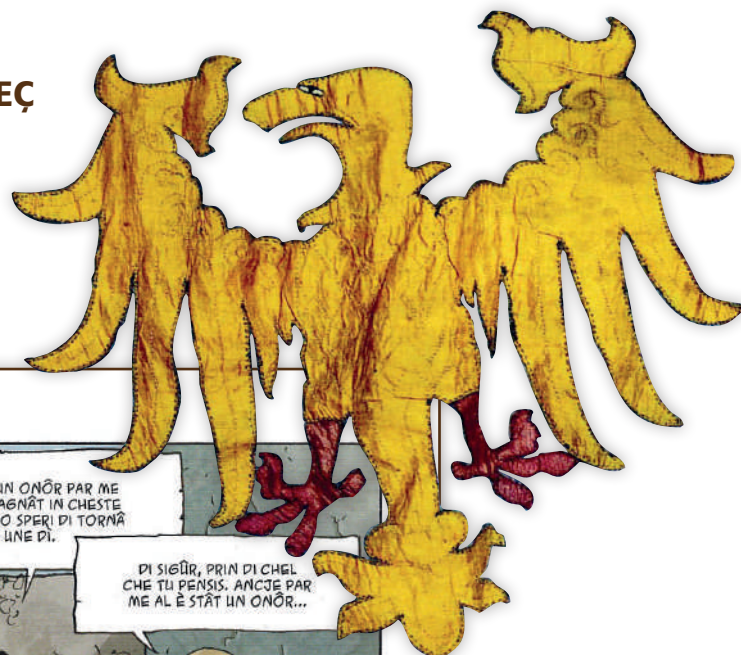
3. Cjâtait i tiermins inte sope di peraulis.

CONVOCAZION	A	L	L	P	S	T	E	R	F	G	H	V	P	B	I
CUARP MARCUARDIN	G	B	E	V	L	Î	B	D	E	L	I	B	A	R	E
DELIBARE	N	U	G	N	M	U	V	A	V	P	U	I	R	S	J
DIFESE	O	R	J	S	C	D	I	F	E	S	E	I	L	F	C
FEVELAMENT	I	E	I	F	C	E	H	I	L	F	Z	S	A	H	R
INVÎT	Z	D	S	E	I	C	T	O	A	G	T	D	M	G	A
LEGISLAZION	A	V	L	G	B	N	R	F	M	P	A	P	E	Q	I
MAIORANCE	C	F	A	E	R	A	V	G	E	P	G	R	N	M	R
NOBII	O	K	Z	N	Î	R	I	Î	N	L	F	O	T	C	T
PARLAMENT	V	T	I	O	Q	O	Z	N	T	A	S	S	I	S	A
PATRIARCJE	N	Z	O	P	R	I	U	B	V	E	T	I	V	O	P
TASSIS	O	Q	N	D	D	A	S	S	C	Î	I	U	N	P	A
	C	U	A	R	P	M	A	R	C	U	A	R	D	I	N
	R	E	A	I	I	B	O	N	A	S	R	T	E	Z	R

Pe schede di autovalutazion si rimande ae pagine 31

3 di Avrîl 1077





La tecniche dal fumet

Il fumet al è une forme di art che e met dongje lis regulis de scriture e chês dal dissen e lis dopre par tantis robis: contâ, divertî, fâ pôre, inventâ, comovi... cussì a saltin fûr diviers gjenars di fumet (di orôr, comic, zâl, rose, storic).

Parcè il fumet si clamial cussì? Par vie de tecniche che si dopre par scrivi lis peraulis che a disin i personaçs, cjapadis dentri cuasi simpri in **balonuts di fum** che a saltin fûr de lôr bocje.

La **vignete** e je il cûr dal fumet e e je sicu lis incuadraturis di un film.

Il **nûl** o **balloon** al nas de necessitât di fâ viodi l'emitent dal messaç (cui che al tabaie, al pense, al si insumie). E je fate di dôs parts.

La code e va viers l'emitent: se a 'nd è dôs codis i personaçs che a tabain a son doi; se a 'nd è trê a tabain in trê... e vie indenant!

Ancje la forme dal nûl, insieme ae sielte dal caratar scrit (**lettering**), e mande un so messaç. Cjale:



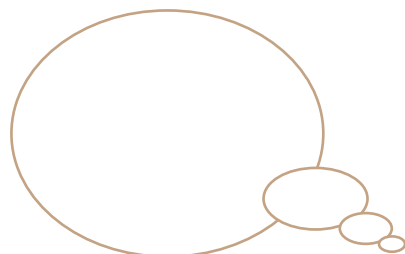
I personaçs a tabain trancuî.



Il personaç al è pardabon inrabiât.



Il personaç al è macabri.



Il personaç al sta pensant.

UNITÂT 1

IL FRIÛL INTE ETE DI MIEÇ

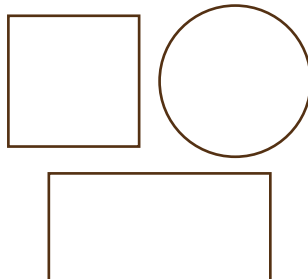
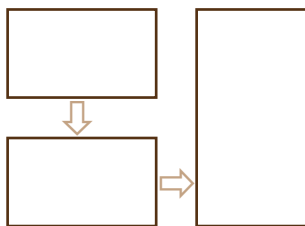
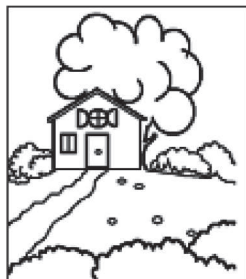
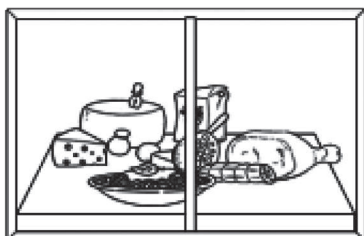
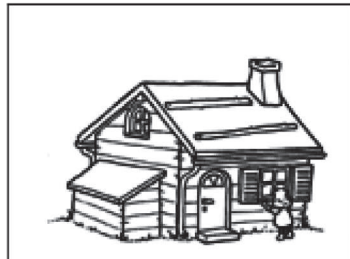
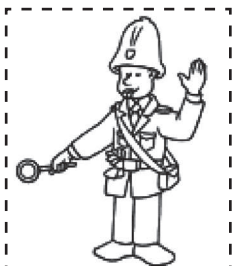
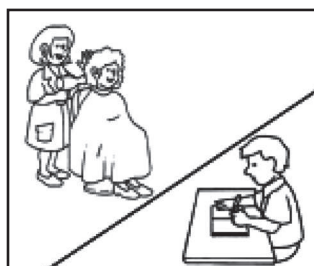
Cualchi volte lis peraulis no son avonde; alore a puedin judânus lis onomatopeis e lis imagjins iconichis.

		
SGRLINT	SMACK	OUMF
RABIE, STICE	AMÔR	DOLÔR

Daspò, no si pues lassâ di bande lis liniis cinetichis, ven a stâi chei segns che a dan la idee dai moviments dai personaçs o dai ogjets. Ve chi cualchidune:

			
un scjuc, SPLASH	un sbalç, SBOING	un colp, BANG	un sdrumament, SLAM

Il colegament jenfri lis vignetis si pues fâ in plui mûts...

LEAMS LOGICS			
			
SPAZI BLANC par mostrâ che al passe il timp o un rapuart di cause-efiet	DIDASCALIE si compuarte come une vôs fûr cjamp che e da elements necessariis a introdusi la storie, sierâle o di passaç di une bande a chê altre de storie	CARTELE metude di là dal margjin de vignete, e introdûs la storie dant particolârs impuartants par capîle	FREÇUTE doprade par mostrâ l'ordin di leture des vignetis
LEAMS SPAZIÂI			
			
ZOOMADE de vision gjenerâl si passe al particulâr, come cul zoom de machine fotografiche	INGRANDIMENT de vision dal particulâr si slontanisi par viodi la sene tal so insiem		
LEAMS TEMPORÂI			
			
FLASH BACK si torne indaûr tal timp	FLASH FORWARD si va indenant tal doman	MONTAÇ PARALÊL si cjalin dôs azions contemporaniis	

UNITÀT 1

IL FRIÛL INTE ETE DI MIEÇ

SCHEDE OPERATIVE

Provait cumò a fâ la vuestre storie, partint de taule chi sot.



SCHEDE OPERATIVE

POST-TASK – INSOM
ATIVITÂT 1

- A grups o vês di:**
1. fâ il struc dal test che o vês let prime;
 2. fâ il vuestri dissen o fumet su lis storiis che o vês let insiem, di meti dongje dal struc.

Dopo un confront cu la classe o fasarìn insiem un piçul struc di introduzion par tacâ il cartelon:

Il Friûl inte ete di mieç

IL FRIÛL INTE ETE DI MIEÇ

La storie dal Friûl e je avonde complesse, ançe par vie de sô posizion gjeografiche a Nordest de Italie.

Al fo il Patriarcjât di Aquilee a dâ unitât a lis popolazions che a vivevin fin dal 500 (daspò dal passaç dai Uns) e al fo Carlo Magno in persone a concedi la plene autonomie al patriarcje di Aquilee, uficializant la sô autoritât intal 792.

In chel timp imperadôrs, res e feudataris si combatevin tra di lôr e e jere une vore fuarte la lote pes invistiduris jenfri l'Imperadôr e il Pape, ducj i doi convints di vè un podè universâl. La nassite dal Patriarcjât di Aquilee si incrose propit cu la storie di un Imperadôr, Enrico IV, e di un Pape, Gregorio VII.

1



2

IL JUTORI DÂT DAL PATRIARCJE AL IMPERADÔR ENRICO IV

L'Imperadôr Enrico IV al jere stât scomunicât dal Pape e cualchi feudataris todesc nol ricognosseve plui la sô autoritât. Al scugnì lâ a domandâ scuse vistûd da pinitent al cjistiel di Canossa, dulà che al jere il pape Gregorio VII ospit de contesse Matilde.

Dopo di trê dis Enrico IV al fo assolt e perdonât e al podè tornâ in Gjermanie ma il sôl che lu lassà passâ pal sô teritori al fo il Patriarcje di Aquilee.

3



4

3 DI AVRÎL 1077: NASSITE DAL STÂT PATRIARCJÂL

Enrico IV al tornâ a cjapâ il control dal Imperi grazie al Patriarcje di Aquilee che i veve permetût di passâ pai sei teritoris.

In segn di ringraziament il 3 di Avrîl dal 1077 l'Imperadôr Enrico IV al de al Patriarcje Sigardo la invistidure feudâl.

Duncje il 3 di Avrîl dal 1077 al segne la date de nassite dal Stât patriarcjâl.

5

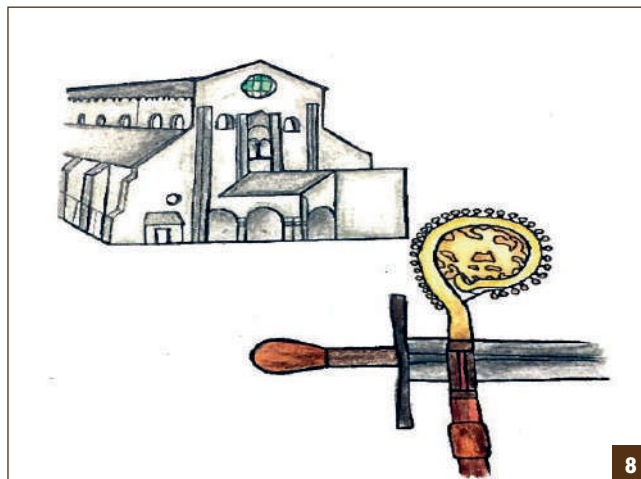


6

IL PATRIARCJE DI AQUILEE, OM DE GLESI E PRINCIP DAL IMPERI

*I Patriarcjis di solit a jerin nobii di divignince todescje, cussi a forin clamâts Patriarcjis ghibelins. Il Patriarcje al à in se la massime autoritât ecclesiastiche e civil. Come om de Glesie al jere sometût al Pape (invistidure a Aquilee), come princip al jere sometût al Imperadôr e al veve plene sovranitât sui siei teritoris: monede, justizie, tassiss... (invistidure a Cividât).
I siei simbui a jerin la spade e il pastorâl.*

7



8

IL TERITORI DAL PATRIARCJÂT

*Il Patriarcjât di Aquilee al jere un feut di grandis dimensions. Al governave sore il teritori dal Friûl anچه la Istrie e la Carniole (la Slovenie di vuê).
I Patriarcjis a clamarin in Friûl cetancj nobii todescs, a lôr fedêi, ju faserin diventâ vassai e ur derin il permès di costruî inte zone pedemontane tancj cjistiei par controlâ e difindi il teritori. E cussi a nasserin anچه i cjistiei di Atimis, Partistagn, Cucagne e Sofumberc.*

9



10

I LÛCS DI RESIDENCE DAL PATRIARCJE

Il Patriarcje, che la sô sede principâl e jere in principi Aquilee, in realtât al steve dispes a Cividât o a Udin. Al podeve anچه lâ intun dai siei cjistiei come chel di Sofumberc.

11



12

IL PARLAMENT DE PATRIE DAL FRIÛL

*Fin dal XII secul al nassè il **Parlament de Patrie dal Friûl**, une assemblee consultive dai nobii e dal clero, convocate dal Patriarcje di Aquilee par domandâ gnûfs contribûts in monede e in oms di armis. In curt, dongje dai nobii e dai ecclesiastics, a parteciparin anچه i rapresentants dai Comuns.*

13



14

SCHEDE DI VERIFICHE

1. Lei cheste imagjin. Cuâi simbui ricognossistu?

.....

.....

.....

.....

.....



2. Rispuint a chestis domandis.

a. Cuâl imperadôr jerial stât scomunicât dal Pape Gregorio VII?

- ☐ Ludovico.
- ☐ Rodolfo.
- ☐ Enrico IV.

b. Cui lu aial judât?

- ☐ Il pape.
- ☐ L'imperadôr.
- ☐ Il patriarcje.

c. Ce sucedial ai 3 di Avrîl dal 1077?

E nas la

d. Ce competencis aial il Parlament?

- ☐ Difese, cugn, tassis.
- ☐ Difese, tassis, legjislazion.
- ☐ Tassis, legjislazion, cusine.

e. Ce isal il cuarp marcuardin?

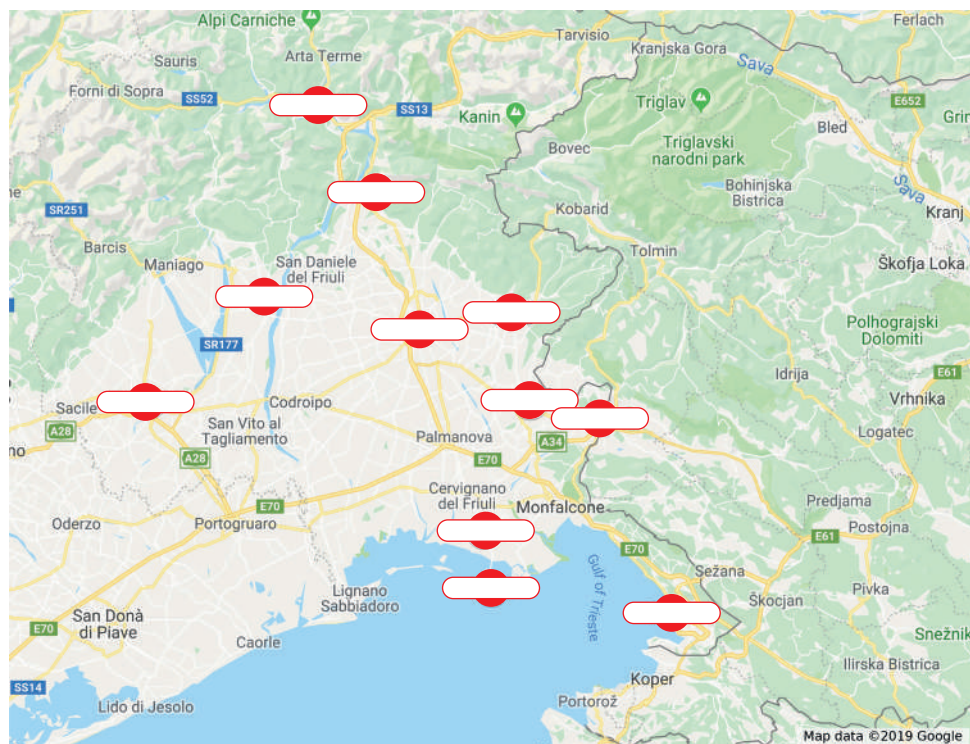
Il cuarp marcuardin al è il

3. Segne cualis che a son competencis dal Patriarcje fra chestis chi sot.

- ☐ Al coltivave la tiere.
- ☐ Al tirave sù i siei fîs cun judizi.
- ☐ Al deliberave in politiche interne e foreste.
- ☐ Al cugnave lis monedis.
- ☐ Al faseve su cjasis.
- ☐ Al imponeve e al scuadeve lis tassiss.
- ☐ Al disponeve di un so esercit.
- ☐ Al nomenave l'imperadôr.
- ☐ Al insegnave a lei e scrivi.
- ☐ Al veve la libertât di decidi di jentrâ in vuere e di tratâ la pâs.

4. Segne su la cjarte geografiche lis citâts dai Patriarcjis.

- Aquilee
- Cividât
- Cormons
- Glemone
- Grau
- Gurize
- Pordenon
- Spilimberc
- Udin
- Triest
- Tumieç



5. Ativît di comprehension su la tecniche dal fumet JUST / FALÂT.

Il fumet al è une narazion cun imagjins une daûr che altre.

Il non fumet al ven fûr dal non di cui che lu à inventât.

La vignete e je il cûr dal fumet.

La vignete e à un cjâf e une code.

Il sun SGRUNT al vûl di dolôr.

I segns che a dan l'idee dal moviment si clamin liniis cinetichis.

La didascalie e indiche un leam spaziâl.

Cuant che de vision gjenerâl si passe al particolâr si clame zoomade.

Il *flash forward* al è un salt indaûr tal timp.

just**falât**☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐**AUTOVALUTAZION DE ATIVITÂT**

1. O ai clâr il concet di Storie.	  
2. Mi rint cont de complessitât de storie dal Friûl, di simpri tiere di passaç di popui e teatri di atacs e incursions.	  
3. O sai cualis che a son lis cuatri macro tematichis storichis dal Friûl inte Ete di Mieç.	  
4. O sai elencâ i principai events de storie dal Friûl inte Ete di Mieç.	  
5. O sai spiegâ in curt la figure dal Patriarcje.	  
6. O sai la date di nassite dal Stât patriarcjâl.	  
7. O sai cuai che a jerin i teritoris dal Patriarcje.	  
8. O sai cuant che al nas il Parlament de Patrie dal Friûl e o sai ce che al faseve.	  
9. O sai dulà che al à sede il "Museo Diocesano e Gallerie del Tiepolo" e o sai cui che al viveve une volte intal palaç.	  
10. O soi sodisfat dal gno lavôr.	  
11. O soi sodisfat dal lavôr fat in grup.	  
12. L'ativitât mi è plasude.	  
13. Mi soi impegnât.	  

UNITÂT 2

LINT DI INGRANDIMENT SU LA STORIE DI FAEDIS

PRE-TASK – IMPRIN ATIVITÂT 1

SCHEDE OPERATIVE

Completait il test cu lis peraulis che a mancjin.

Oh ce, oh ce a Udin,

oh ce, oh ce a Udin,

oh ce a Udin, oh ce bieles (x 2)

....., come a Udin,

....., come a Udin,

..... come a Udin no si 'nt cjate in lûc. (x 2)

Oh ce biel, oh ce biel lusôr di

Oh ce biel, oh ce biel lusôr di

oh ce biel lusôr di che il nus à mandât. (x 2)

A, a bielis

A, a bielis

a bielis nol è un fregul di (x 2)

Ai bussade, ai bussade une

Ai bussade, ai bussade une

ai bussade une e il mi à cridât. (x2)

I ambients dal cjistiel

gjavât fûr da Jo o vîf intun cjistiel, par cure di L. Guaianuzzi, pp. 11-15.

Lis stanziis dulà che o vivin ogni dì si distribuissin tai doi edificis principâi di Cjistielluardie: la tor e il palatium.

Il turion al è la tor plui imponente e sigure dal cjistiel, strutture li che aromai o stin dome in câs di atac dai nemîs. Tal plan tiere al è il dipuesit des provisions e tal plan parsore la stanzie pes vuardiis; tal secont e tal tierç a son lis stanziis che une volte a jerin pe mê famee e che cumò a son par ducj i abitants dal cjistiel in câs di pericul.

L'ultin plan al fâs di stanzie par altris vuardiis, prontis par lâ sù di corse su la terace cui curmei, e po come dipuesit pes armis e lis munizions. Si rive al prin plan par difûr, traversant une piçule puarte alçade, servide di une scjale a man fate di len, che e ven tirade vie sot sere o in câs di atac dai nemîs. I trê plans plui lats, invezit, a son colegâts par dentri cuntune scjale a man che e passe i solârs.

Il palatium gnûf, fat sù dongje dal turion, e je la vere dimore de mê famee. Al è plui bas dal turion ma une vore plui grant. Di fat, a son spazis larcs e si pues vivi cun plui comoditât. Tal plan tiere, dopo di une postazion pes vuardiis, e je la cusine e dongje la “caminade”, un ambient cuntun grant camin li che o stin vie pes zornadis di Invier. Chi o passin lis oris tal cjaldut, contant storiis magnifichis di torneus o di cavalîrs, o leint cualchi libri [...]. Tal prin plan a son lis cjaminis e parsore inmò, tal secont e ultin plan, un ambient larc, la sale, che o doprin pes fiestis, grandis mangjadis e par meti in sene spetacui teatrâi. Ta chestis occasions la stanzie e cjape vite: i servidôrs si dan un grant ce fâ par che dut al sedi perfet e par contentâ i ospits. Si preparin un o plui taulons. Cjadreis, scagns e altris sentis a coventin par fâ comodâ i invidâts.

Pe plui part de zornade servitût e vuardiis a dividin cun noaltris i spazis e i avigniments cuotidians. Di fat, al capite che cualchidun al passi pe cjaminare intant che o duar: la vite in cjistiel no je tant intime.

Tal palatium, la stanzie plui doprade vie pal dì e je la cjaminare di papà, il siôr di Cjistielluardie. Chi si din dongje, massime di sere, par passâ moments insiem, par discuti, par preâ e ancje par mangjâ. Te sô cjaminare, il papà al scrîf documents impuartants, al ricêf i ospits cu la mame in occasions speciâls – come la nassite di un gnûf fradi – e, naturalmentri, al duar. Par chest e je la stanzie plui bieie dal cjistiel, furnide cun diviers mobii (cassons, bancjis, scagns...), decorade e aparade cun stofis preziosis picjadis tes parêts o poiadis sui mobii.

Il jet, che noaltris o clamìn jetera, al è il mobil principâl de cjaminare. Al fâs bieie mostre te stanzie, imponent, tant che, par montâi sù, si à di doprâ un scjalìn alt, in Realtât un casson che al è metût dongje e doprât par meti vie linzûi, blancjarie e vistîts.

Tal cjistiel a son altris cjaminis ma nissune e je plui bieie di chê di gno pari. Ta chestis stanziis la uniche moblie a son cuasi simpri il jet, cul so furniment, e un casson. Jo o duar intune di chestis cjaminis.

A Cjistielluardie al è un altri ambient scjaldât, cuntune stue in maioliche. Si clame propit “stue” e e je une stanzie piçule, che gno pari al dopre ancje come studi, massime vie pes zornadis di Invier tant fredis.

Cualchi volte o voi jù in cusine a cjatâ Zuanut, il cogo, e i siei aiutants che, però, no àn timp di pierdi daûr di me, ducj cjapâts tal preparâ di mangjâ. Citis e pignatis di ogni fate e misure e i plats e lis scudielis a son picjâts tal mûr, poiâts su plans cui vâs des droghis une vore preziosis, intant che dal sofit a vegnin jù i çufs di jerbis aromatichis.

Tal grant fogolâr, simpri piât, tal spêt al è impirât un toc grant di cjar che al è daûr a cuei e intun cjaldîr, picjât tune cjadene, e je simpri pronte la aghe di bol. Il grant seglâr, cun parsore i seglots plens di aghe nete, al è dispès plen di massarie di lavâ.

SCHEDE OPERATIVE

1. Segnait chi sot ducj i ambients dal cjistiel che a son nomenâts tal test.

.....

.....

.....

.....

SOLUZION: TOR – PALATIUM – TURION – DIPUESIT DES PROVISIONS – STANZIE PES VUARDIIS – CUSINE – CAMINADE –
 CIAMARIS – SALE – CIAMARE DI PAPÀ – STUE

2. Cumò segnait i ambients che o vês cjetât tai doi dissens chi sot.

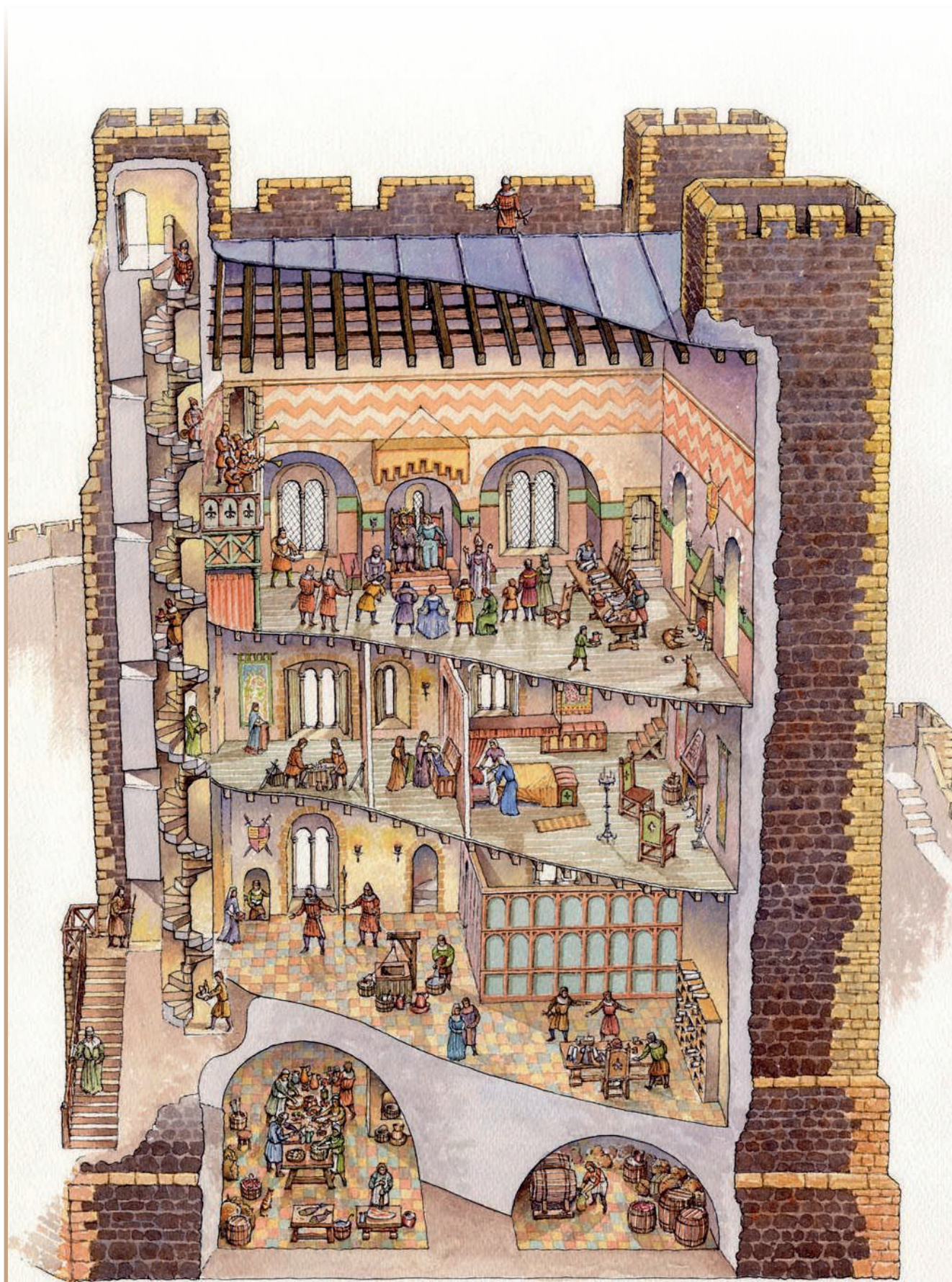
.....

.....

.....

.....





3. Leait la definizion cul so ambient.

1.	turion	A	un ambient larc che o doprin pes fiestis, grandis mangjadis e par meti in sene spettacui teatrâi
2.	caminade	B	la stanzie plui bieles dal cjistiel, furnide cun diviers mobii, decorade e aparade cun stofis preziosis picjadis tes parêts o poiadis sui mobii
3.	sale	C	une stanze picule, che gno pari al dopre anje come studi
4.	cjamare di papà	D	stanzie dulà che Zuanut e i siei aiutants a preparin di mangjâ
5.	stue	E	la tor plui imponente e sigure dal cjistiel
6.	cusine	F	un ambient cuntun grant camin li che o stin vie pes zornadis di Invier

1. 2. 3. 4. 5. 6.

4. Leiêt cheste schirie di imprescj e metêtu ognidun te sô stanzie. Un imprest al pues lâ anje in plui bandis.

camin - taulons - cjadreis - scagns - sentis - cassons - bancjîs - stofis preziosis - jet - provisions - armis - munizions - scjale a man fate di len - stue in maioliche - citis - pignatis - plats - scuenedis - fogolâr - seglâr

1. turion
2. caminade
3. sale
4. cjamare dal papà
5. la mê cjamare
6. stue
7. cusine

UN TIC DI GRAMATICHE...

Plurâl dai nons masculins

La plui part des peraulis a fasin il plurâl zontant «s». Se a finissin par vocâl plui «l» o «li» lis cambiin cuntune «i». Lis peraulis che a finissin par «st» a fasin «scj». A fasin «cj» anje lis peraulis che a finissin par «t». Se la peraule e finîs par «s» e reste compagne. Se e finîs par «e» e fâs «is». Se e finîs in vocâl toniche e slungje la vocâl e e zonte «s».

Plurâl dai nons feminins

Lis peraulis che a finissin par «e» le cambiin cun «is», chês altris a zontin une «s» ma se a finissin za in «s» a restin compagnis.

SCHEDE OPERATIVE

1. Cjapait la imagjin dal cjistiel che e je a pagjine 54 in grant, fasêt cuatri fotocopiis de imagjin e par ognidune metêt i nons des diferentis parts dal cjistiel tes cuatri lenghis de tabelle che o cjatais chi sot.



2. Savêso capî cualis che a son lis lenghis te tabelle? Provait a fâ un confront des peraulis tes cuatri colonis e disêt cualis lenghis che, secont voaltris, a son plui dongje fra di lôr.

.....			
aparât difensif	apparato difensivo	aparato defensivo	defense system
balfrêt	battifredo	atalaya	watch-tower
balfrêt	torre di vedetta	vigia	bartizan
baluart	baluardo	baluarte	bastion
bucheris	feritoie	aspilleras	loopholes
cjamin di vuaite	cammino di ronda	camino de ronda	parapet walk
cort di dentri	corte interna	patio interior	inner courtyard
curmel	merlo	almena	merlon
curtîl	piazza d'armi	plaza de armas	bailey
curtine di dentri	mura interne	muralla interior	inner wall
curtine di fûr	mura esterne	muralla exterior	outer wall
fuesse	fossato	fosado	moat
mascli	mastio	torre del homenaje	keep
<i>palatium</i>	<i>palatium</i>	<i>palatium</i>	<i>palatium</i>
puint jevadôr	ponte levatoio	puente levadizo	drawbridge
scarpe	scarpa	escarpa	scarp
spaltade	palizzata	empalizada	palisade
spaltade	vallo	valla	moat
tôr	torre	torre	tower
tor scudade	torre scudata	torre del escudo	shielded tower
turisele	torretta	torrecilla	turret

I tiermins sore ripuartâts a vegnin fûr dal sît:

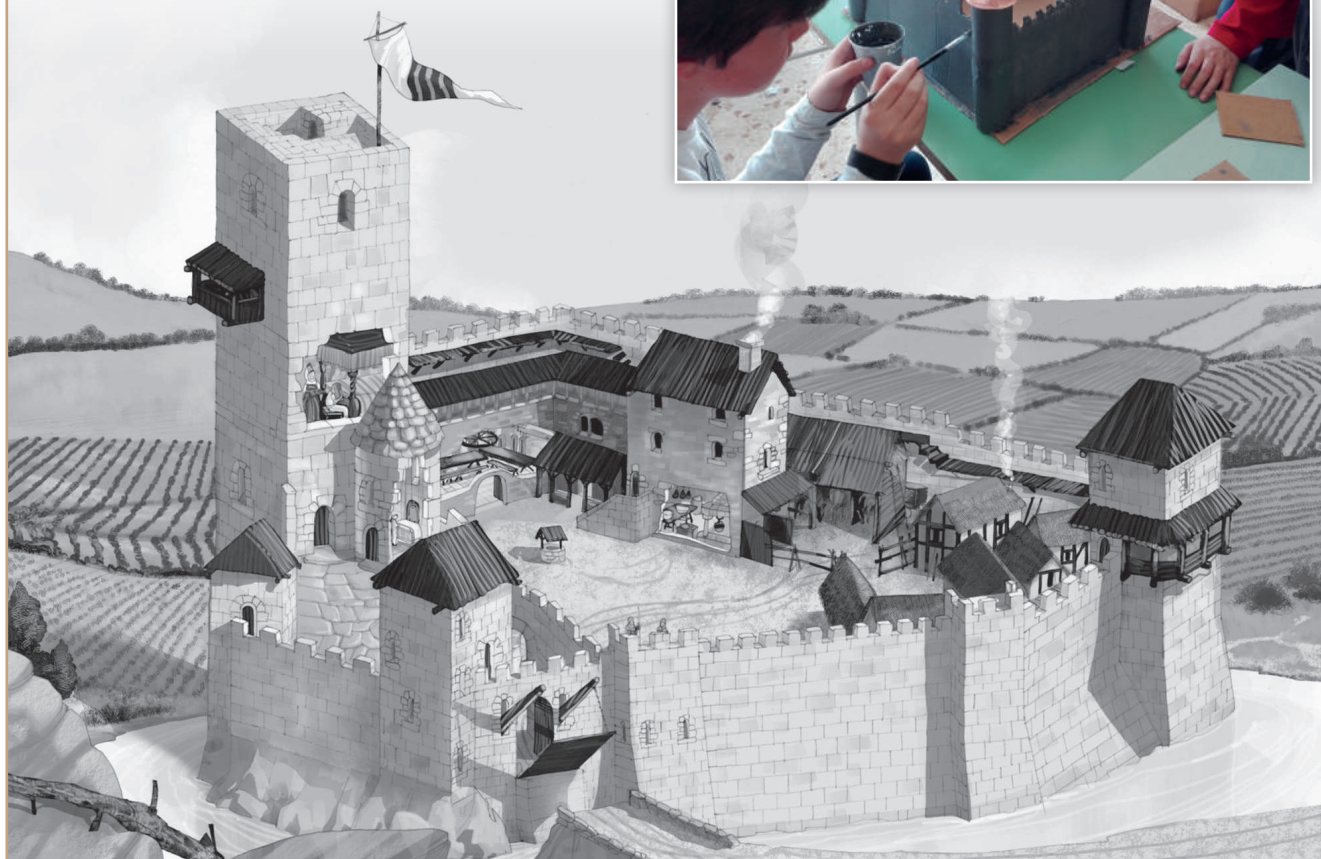
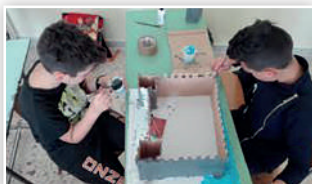
<https://consorziocastelli.it/biblioteca/il-glossario-del-castellano/glossario-multilingua>

UNITÂT 2

LINT DI INGRANDIMENT SU LA STORIE DI FAEDIS

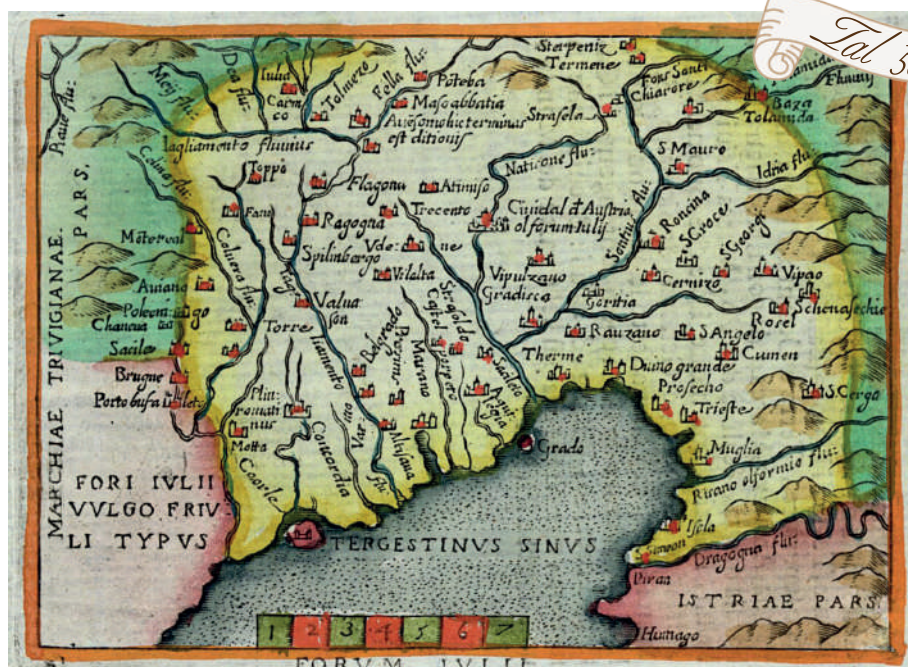
IDEIS DI ATIVITÂT

A grups, liberait la fantasie e fasêt il vuestri cjistiel.

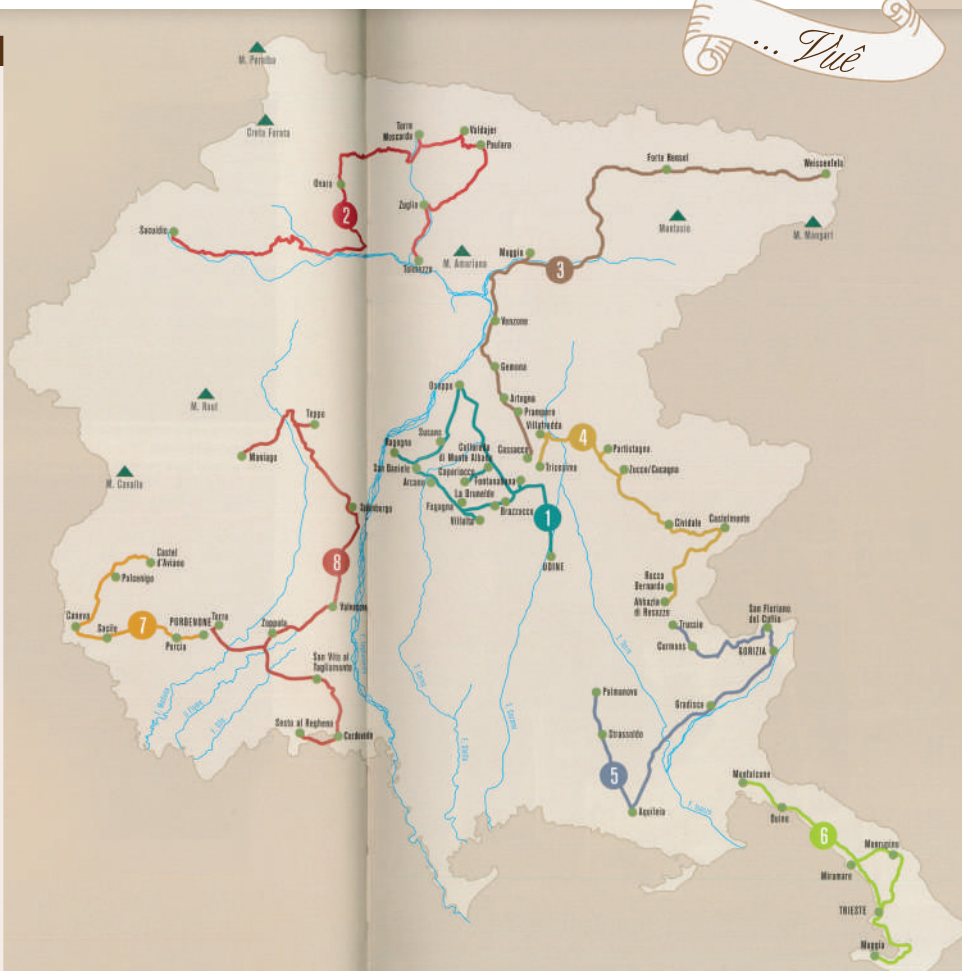


SCHEDE OPERATIVE

Confrontait lis dôs cjartis
sui cjistiei dal Friûl:
cualis sono lis diferencis?



CASTELLO	ITINERARIO	CASTELLO	ITINERARIO
Aquileia	5	Polcenigo	7
Arcano	1	Porcia	7
Artegna	3	Pordenone	7
Brazzacco	1	Prampiero	3
Caneva	7	Ragogna	1
Caporiacco	1	Rocca Bernarda	4
Cassacco	3	Rosazzo	4
Castel d'Aviano	7	Sacile	7
Castelmonte	4	Sacuidic	2
Cividale	4	San Daniele	1
Colloredo	1	San Floriano	5
Cordovado	8	San Vito al Tagl.	8
Cormons	5	Sesto al Reghena	8
Cucagna	4	Spilimbergo	8
Duino	6	Strassoldo	5
Fagagna	1	Susans	1
Fontanabona	1	Tolmezzo	2
Forte Hensel	3	Toppo	8
Gemona	3	Torre	8
Gradisca	5	Torre Moscarda	2
Gorizia	5	Tricesimo	4
La Brunelde	1	Trieste	6
Maniago	8	Trussio	5
Miramare	6	Udine	1
Moggio	3	Valdajer	2
Monfalcone	6	Valvasone	8
Monrupino	6	Venzone	3
Muggia	6	Villafredda	4
Osoppo	1	Villalta	1
Ovaro	2	Weissenfels	3
Palmanova	5	Zoppola	8
Partistagno	4	Zucco	4
Paularo	2	Zuglio	2



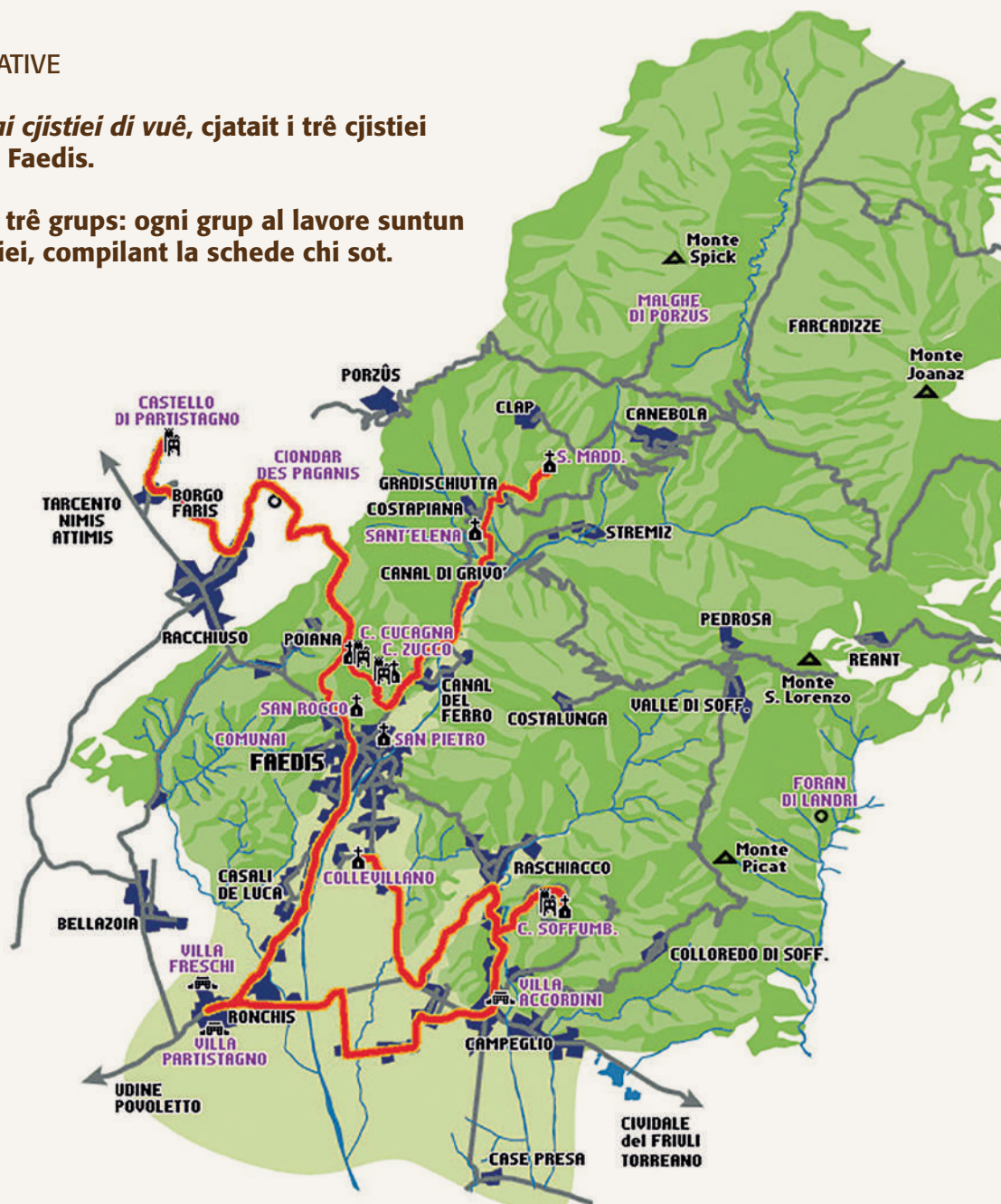
UNITÂT 2

LINT DI INGRANDIMENT SU LA STORIE DI FAEDIS

TASK – ELABORAZION ATIVITÂT 2

SCHEDE OPERATIVE

1. Te *Cjarte dai cjistiei di vuê*, cjatait i trê cjistiei che a son a Faedis.
2. Dividêtsi in trê grups: ogni grup al lavore suntuon dai trê cjistiei, compilant la schede chi sot.



ALTECE S.N.M.

ZONE

CEMÛT SI RIVIE?

CE SI CJATIE?

DI CUI ISAL?

SI PUEDIAL VISITÂ?

DESCRIZION

.....

.....

.....

.....

STORIE

.....

.....

.....

.....

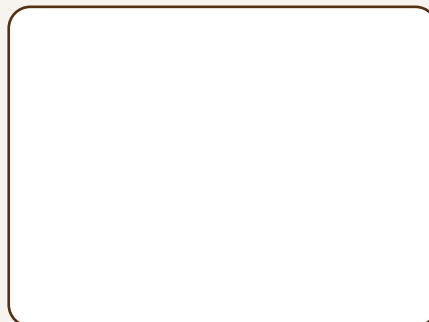
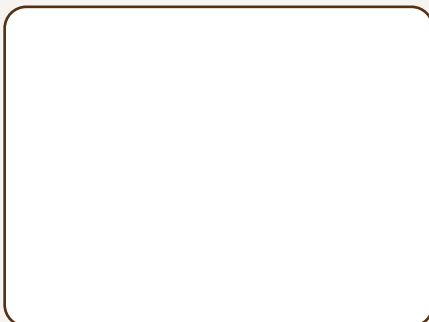
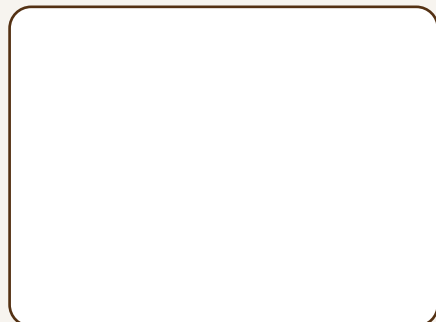
.....

.....

.....

.....

FOTOGRAFIIS



UNITÂT 2

LINT DI INGRANDIMENT SU LA STORIE DI FAEDIS

TASK – ELABORAZION ATIVITÂT 3

SCHEDE OPERATIVE

**Cumò ducj insieme o provìn a costruî une visite vuidade dai trê cjistiei, metint insieme dutis lis informazions che o vin.
Ce itinerari sielzino?**

TASK – ELABORAZION ATIVITÂT 4

SCHEDE OPERATIVE

Dinsi une regolade!!!

Viodin insieme la storie dai Statûts di Faedis.

Gli Statuti di Faedis

Ripresi dal volume Geatti G. e Poiana P. (par cure di), *Faedis, un paese nella storia*, Società editrice friulana, 1978.

Il 25 maggio 1326 viene emanato lo statuto della villa di Faedis. Fatto di grande importanza perché rappresenta una vittoria delle classi sociali umili verso i feudatari, che si vedono diminuire il proprio potere assoluto e arbitrario, fondato sulla forza e non sul diritto.

Lo statuto, redatto nella casa comunale di Faedis, viene proclamato dall'allora podestà Gerardo di Cucagna. Il podestà è una specie di sindaco moderno, dotato però di maggiori funzioni e più vasti poteri. Viene eletto annualmente tra i nobili della famiglia e sovrintende alla cosa pubblica. Proclama leggi e regolamenti da far rispettare alla popolazione e presiede, assieme a tre giurati, tutti i giudizi civili e penali nell'ambito del Comune, chiamato "vicinia", cioè insieme dei vicini.

Lo Statuto di Faedis è un corpo di norme civili e penali, che presumibilmente esistevano già in precedenza racchiuse in editti e nella tradizione orale del popolo, e che ora vengono trascritte in un'unica raccolta per conferire ad esse valore legale, giuridico.

Le pene previste per i vari reati vanno dalle semplici ammende alla pena di morte, comminata solo in caso di omicidio. L'esecuzione avviene in tal caso mediante decapitazione nella piazza superiore di Faedis. Inoltre all'omicida vengono confiscati tutti i beni e tutti i possedimenti. La pena di morte, come altre pene, viene a decadere nel caso la famiglia dell'ucciso perdoni il colpevole.

Tutte le altre pene previste nello statuto per reati comuni sono ammende, cioè pagamenti in denaro. Non è prevista la prigionia perché rappresenta un costo, quello del mantenimento del condannato, e quindi non è conveniente economicamente. Se qualcuno non poteva pagare l'ammenda dovuta veniva fustigato o era soggetto a duri e faticosi lavori di fronte alla popolazione, per sentire un'umiliazione ancora più profonda e vergognosa.

Statuti letti e spiegati da me Gerolamo, notaio udinese, sulla piazza della Vicinia di Faedis, sotto la loggia dove abitualmente si suole amministrare la giustizia.

Nell'anno del Signore 1326, nella nona indizione, il giorno 26 maggio, in Faedis, sotto la casa del Comune

di questa stessa villa. Vi intervennero il signor Gerardo di Cucanea che in quel momento esercitava l'ufficio di podestà e tutti insieme i signori di Cucanea stabilirono ed ordinarono quanto deve essere osservato dagli abitanti di Faedis e da tutti gli altri loro sudditi.

- 1) Innanzitutto fu deciso e fu ordinato che, se qualcuno avrà bestemmiato il nome di Dio o della Madonna Santa, sia obbligato a pagare 40 denari e, se non li potrà pagare, venga battuto a colpi di frusta tutt'intorno alla piazza superiore.

[...]

- 3) Inoltre fu ordinato che se qualcuno darà inizio ad una rissa ed un altro prenderà in mano una pietra per colpire uno dei due che si azzuffano tra di loro, sia obbligato a pagare 40 denari.

[...]

- 7) Inoltre fu ordinato che se qualcuno, preso dall'ira, chiamerà una persona qualsiasi con l'appellativo di ladro, o di traditore, o di assassino e non potrà provare la verità di questa sua accusa, sia condannato a pagare 40 denari.

[...]

- 11) Fu poi ordinato che se qualcuno con animo piuttosto adirato butterà in terra una persona o in qualche modo le farà uscire del sangue, senza tuttavia pericolo della vita, sia condannato a pagare 40 denari.

- 12) E fu anche ordinato che se qualcuno estrae un coltello, o la spada o prenderà in mano la lancia o una pietra o altre armi di offesa con animo adirato contro qualche altra persona, sia condannato a pagare 40 denari.

[...]

- 15) Fu poi ordinato che se qualcuno chiama una persona per fare schiamazzi davanti alla casa o fuori dalla casa stessa, sia obbligato a pagare 40 denari se ciò accade di giorno, se invece accade di notte sia obbligato a pagare ai signori o al podestà mezza marca.

[...]

- 17) Fu ordinato poi che se qualcuno entrerà con prepotenza e violenza nella casa di un altro, venga condannato a pagare 30 lire all'entrata e 30 lire all'uscita, in ragione di 8 denari per lira.

[...]

- 18) Fu quindi stabilito che, ogni qual volta la campana suonerà a martello per un incendio o un tumulto, tutti gli abitanti della vicinia debbano accorrere all'incendio o al tumulto e chiunque non lo farà sia condannato a pagare 40 denari.

[...]

- 25) Fu poi ordinato che chiunque venderà carne a un peso non esatto sia obbligato a pagare 10 denari.

- 26) E venne stabilito che chi venderà vino non riempiendo completamente la botte, sia obbligato a pagare 10 denari.

[...]

- 29) Fu ancora ordinato che se qualcuno ruberà frutta o sementi nelle proprietà altrui, se commetterà il fatto durante il giorno, venga condannato a pagare 8 denari. Se invece compirà il fatto durante la notte, venga condannato a pagare 40 denari. Se poi non pagherà l'ammenda, sia frustato tutt'intorno alla piazza superiore per tre giri, se sarà accusato da uomini di buona fama.

[...]

- 40) Quindi venne stabilito che se qualcuno ucciderà un uomo, sia condannato a morte mediante decapitazione, se sarà trovato colpevole. E se sarà trovato colpevole, allora a tale omicida vengano anche confiscati i suoi beni, secondo la decisione dei Signori.

[...]

- 45) Quindi venne stabilito che se qualcuno laverà e pulirà le pelli e cuoi nell'acqua del Grivò o della Roggia, al di qua del ponte grande dalla parte superiore verso i monti, sia obbligato a pagare 40 denari.

[...]

- 47) Fu poi ordinato che se qualcuno con animo irato percuoterà un uomo con uno schiaffo, sia obbligato a pagare 20 denari; e se lo percuoterà con un pugno, sia obbligato a pagare ai Signori di Cucagna, o al loro Podestà, 8 denari.

Cumò insiemì o fasìn un cartelon des regulis de nestre classe.

UNITÀT 2

LINT DI INGRANDIMENT SU LA STORIE DI FAEDIS

POST-TASK – INSOM ATIVITÀT 1

SCHEDE OPERATIVE

1. A grups fasèt il struc di chescj argoments fats insiemi:

- i Sofumbercs, une famee leade al patriarcje;
- i siòrs di Faedis;
- la posizion strategiche dal cjistiel di Faedis;
- la famee dai Cucagne;
- 1326: la emanazion dal statût di Faedis;
- il statût di Faedis: regulis par une convivençe plui civil;
- dai cjistiei a lis vilis in planure.

2. Di un confront cu la classe o rivarìn a un struc condividût dai argoments.

3. Fasèt un dissen o fumet di meti dongje dal struc.

Insiemi o fasarìn il cartelon:

Lint di ingrandiment su la storie di Faedis

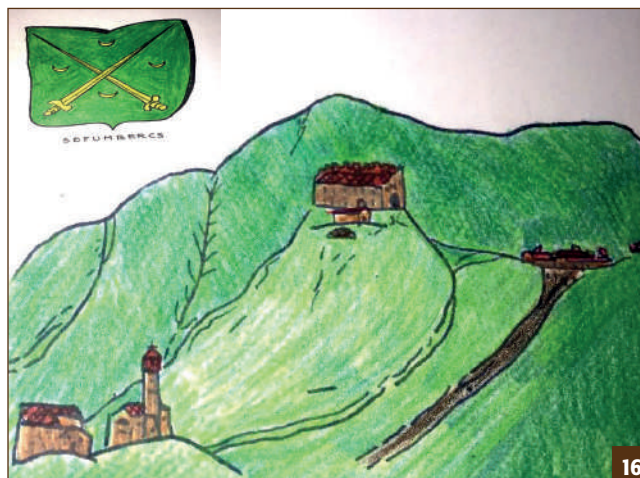
POST-TASK – INSOM ATIVITÀT 2

I SOFUMBERCS, UNE FAMEE LEADE AL PATRIARCJE

Il cjistiel di Sofumberc, non che al ven dal todesc e che al vûl di «mont a spiç», al fo comprât come dimore dal Patriarcje pe bielece dal paisaç e pe vicinance a Cividât e a Udin.

Il Patriarcje lu destinà come feut a une famee feudâl a lui fedêl che e cjapà il non di Sofumberc.

15



16

I SIÛRS DI FAEDIS

Une des fameis siôris plui impuartantis de epoche patriarchâl a forin i siôrs di Faedis, che esercitarin la incarghe di «cjamerans» dal Patriarcje.

Za intal XI secul il Patriarcje Popone al concedè a un siôr de Carinzie come lui, Odorico di Auspergh, il permès par fâ sù une tor-masti par controlâ e difindi il teritori di Faedis.

17



18

LA POSIZION STRATEGICHE DAL CJISTIEL DI FAEDIS

Il masti al fo costruît adalt, intun puest strategiche che al consentive il total control de valade dal Grivò.



Daspò il cjistiel si ingrandì cu la costruzion di une «domus» fortificade.



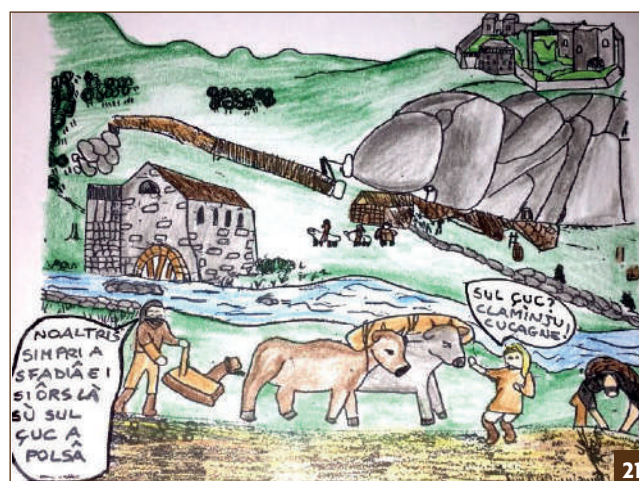
19



LA FAMEE DAI CUCAGNE

I nobî di Faedis tal 1142 a cjaparin il non di «Cucagne» dal furlan «cuc», val a di çuc, culine. Jessint feudataris ministeriâi, cjamerans, a vevin l'impuartant compit di custodi i tesauris de Glesie di Aquilee.

20

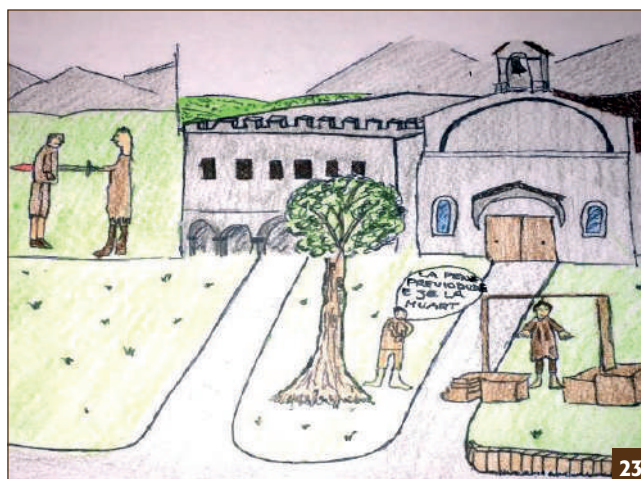


21

1326: LA EMANAZION DAL STATÛT DI FAEDIS

Il 25 di Mai dal 1326 al fo scrit inte cjase comunâl e daspò proclamât dal podestà Gjerart di Cucagne il **Statût di Faedis**, un compless di normis che a regolavin la vite dai abitants dal teritori dai Cucagne. Dome in cās di omicidi e jere previodude la pene di muart cun decapitazion in place.

22



23

IL STATÛT DI FAEDIS: REGULIS PAR UNE CONVIVENCE PLUI CIVÎL

La maiôr part da lis penis a previodevin dome amendis in bêcs, parcè che la presonie e varès compuartât un cost pe comunitât.

Tantis normis a rivuardavin la tutele di diviers aspjets de vite de comunitât, dal no fâ dams a lis personis al preservâ la purece da lis aghis dal torent Grivò.

24



25

DAI CJISTIEI A LIS VILIS IN PLANURE

Dal XV secul, cu la discuierte des armis, i cjistiei a pierderin la lôr funzion difensive e i nobii ju bandonarin par stâ intai plui comuts e ospitâi palacs di planure.

Ancje i Siôrs di Cucagne a lerin a stâ inte Vile Freschi a Roncjis, là che ancje i siôrs di Partistagn a faserin costruî la omonime vile.

26



SCHEDE DI VERIFICHE

1. Rispuint a chestis domandis.**a. Il cjistiel di Sofumberc al fo comprât:**

- ☐ da la famee dai Sofumbercs.
- ☐ dal Patriarcje come dimore.
- ☐ di un nobil.

b. Il non Sofumberc al ven:

- ☐ dal latin.
- ☐ dal todesc.
- ☐ dal sloven.

c. I siôrs di Faedis a jerin:

- ☐ marcjadants.
- ☐ ecclesiastics.
- ☐ cjamerans.

d. I cjamerans a vevin di:

- ☐ custodî i tesauris de Glesie di Aquilee.
- ☐ domandâ contribûts in monede.
- ☐ domandâ oms di armis.

e. Il Statût di Faedis al fo scrit:

- ☐ il 25 di Mai 1326.
- ☐ il 25 di Mai 1327.
- ☐ il 25 di Mai 1325.

f. Il Statût di Faedis al fo scrit par:

- ☐ controlâ il teritori di Faedis.
- ☐ une convivença plui civil.
- ☐ aumentâ lis tassis.

AUTOVALUTAZION DE ATIVITÂT

1. O sai che i Sofumbercs a jerin une famee leade al Patriarcje.	  
2. O sai che i siôrs di Faedis a jerin une famee impuartante in epoche patriarcjâl.	  
3. O sai che intal XI secul e fo fate sù une tor mastie par controlâ e difindi il teritori di Faedis.	  
4. O cognòs lis parts principâls di un cjistiel.	  
5. O sai che la famee dai Cucagne e veve il compit di custodî i tesauris de Glesie di Aquilee.	  
6. O sai che ai 25 di Mai dal 1326 al fo scrit il Statût di Faedis.	  
7. O sai che il Statût di Faedis al jere un complès di regulis par une convivenca plui civil.	  
8. O sai che la plui part da lis penis a previodevin amendis in bêçs.	  
9. O sai fâ la vuide turistiche.	  
10. O soi sodisfat dal gno lavôr.	  
11. O soi sodisfat dal lavôr fat in grup.	  
12. L'ativitât mi è plasude.	  
13. Mi soi impegnât.	  

SCHEDE OPERATIVE

1. Zuìn cu lis cjartis.

Pescjait une cjarte dal sacut. Ogni cjarte e figure un personaç impuartant pe storie furlane. Par cjase o vês di preparâ une piçule presentazion di trê minûts dal vuestri personaç, su la fonde di ce che o viodês, di presentâ a dute le classe. O podês fâlu te lenghe che si cjatais miôr e doprant la vuestre fantasie. O vês di presentâ il personaç tabaiant in prime persone, come se o fossis voaltris.



2. Su la linie dal timp.

Cumò che si sês contâts tantis storiis, provait insiemi a meti chescj personaçs suntune linie dal timp.

UNITÂT 3

FREGUI DI STORIE

PRE-TASK – IMPRIN ATIVITÂT 2

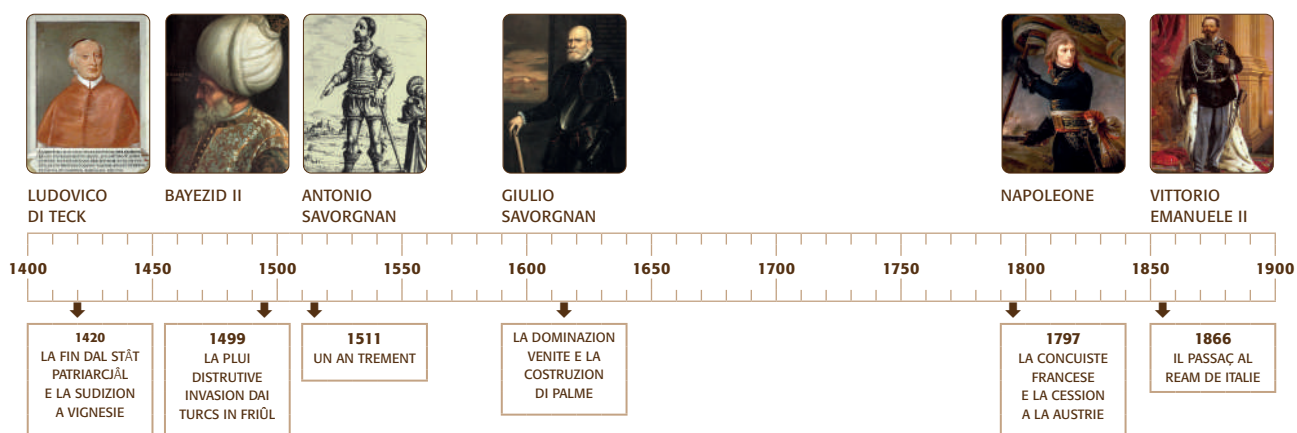
SCHEDE OPERATIVE

1. Zuin cu lis cjartis a grups.

Cul jutori di internet e de professore, preparait a grups une piçule descrizion par furlan dal vuestri personaç. O vês di doprâ simpri la prime persone.

2. Su la linie dal timp: *brainstorming*.

Su la fonde di ce che o vês studiât viodêt insiemi se o vês metût i personaçs tal puest just su la linie dal timp. A ce periodi storic fasino riferiment?



I tescj presentâts chi sot a son stâts tirâts fûr di chescj volums e justâts: *Per conoscere il Friuli Venezia Giulia*, pp. 19-21, *Telâr de storie dal Friûl*, pp. 24-27, *Storie dal popul furlan*, pp. 75-77, 99-100, *Friûl, storie di un popul*, pp. 104-113, 125-126, 136-137.

1420: la fin dal Stât Patriarcjâl e la sudizion a Vignesie

Sepi Diu ce tante gole che e veve Vignesie di mangjâ il Friûl, ma e scugnive fâsi furbe e prudente e no scuvierzi lis cjartis masse adore. Jê e veve a disposizion dôs cjartis impuartantis che lis à zuiadis cun bravure: chê de penetrazion comerciâl e chê de division dai furlans! Jê no veve ancjemò vonde fuarce par tentâ une soluzion armade cuintri dal patriarcje e alore, a planc a planc, e file une cuarde fate di cumierç e di tradiment di cualchi feudatari e cussì e rive adore di strangolâ il Friûl.

Une altre situazion che Vignesie e profite di jê al è il fat de rife tra lis comunitâts di Udin e di Cividât.

Cuant che Cividât al jere bielzà grant, Udin nol jere nuie. Cividât al paronave su la val dal Lusing, di Tulin fin al Predil. Ma al timp che i patriarcjis a àn metût lidrîs a Udin, lôr le àn favorite in dutis lis manieris, fasintle diventâ la comunitât plui gruesse e impuartante de Patrie. Si pues dome immaginâ la invidie di chês altris comunitâts e la grande fote di Cividât, che ai 1 di Lui dal 1419 e decît di passâ sot la protezion di Vignesie. Il patriarcje Ludovico di Teck al tente di tornâ a cjapâ Cividât, ma dibant.

Intant che il patriarcje al va in Austrie a cirî jutori, Vignesie e cjate il cjamp libar e cussì e cjape cun facilitât dut il rest dal Friûl. Ai 6 di Jugn dal 1420 la Patrie dal Friûl e finì sicu stât libar cu la jentrade in Udin dai soldâts di Vignesie. Pôcs dîs dopo a colin Glemone, Vençon e Tumieç e un pôc plui tart Monfalcon e Maran.

Dopo la conquiste di Udin, tal mê di Otubar, al finì il podê temporâl dal patriarcje: al vescul di Aquilee e reste dome la responsabilitât spirituâl de comunitât furlane, incaric che al ten fin al 1751, cuant che il patriarcjât al scomparì par simpri, lassant il puest al arcivescovât di Gurize e a chel di Udin.

VOCABOLARI

VERPS

a colin	cadono
al paronave	dominava, comandava
e scugnive	doveva
lassant	lasciando
zuiadis	giocate

NONS

fote	rabbia
jutori	aiuto
lidrîs	radici
rife	contrasto, odio, screzio

ADIETÎFS

vieri	vecchio, antico
-------	-----------------

AVERBIS

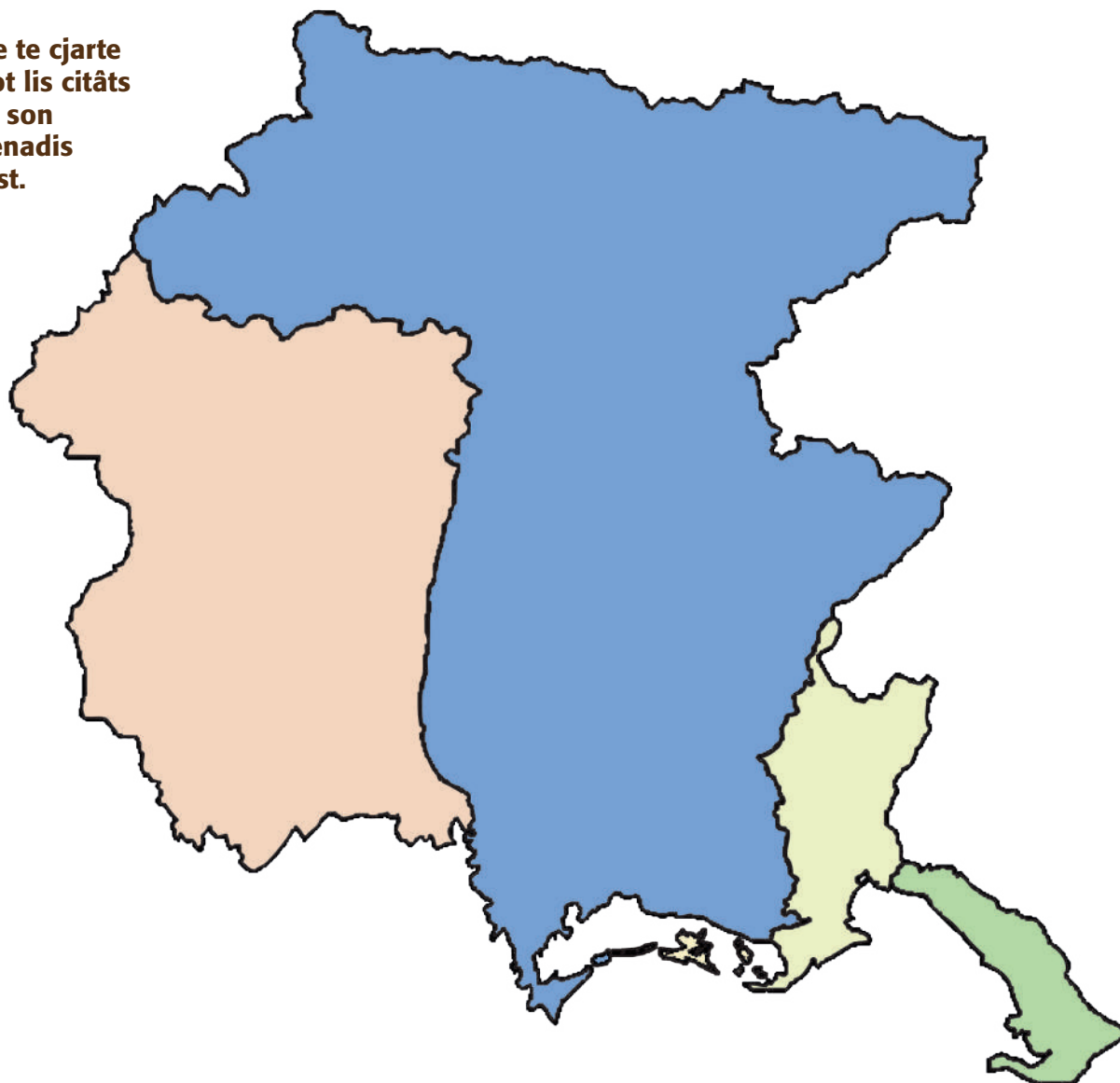
dibant	inutilmente
--------	-------------

FORMIS

e rive adore	riesce
--------------	--------

SCHEDE OPERATIVE

1. Segne te cjarte
chi sot lis citâts
che a son
nomenadis
tal test.



2. Lee il fat cu la sô date.

1.	1419
2.	Jugn 1420
3.	Otubar 1420
4.	1751

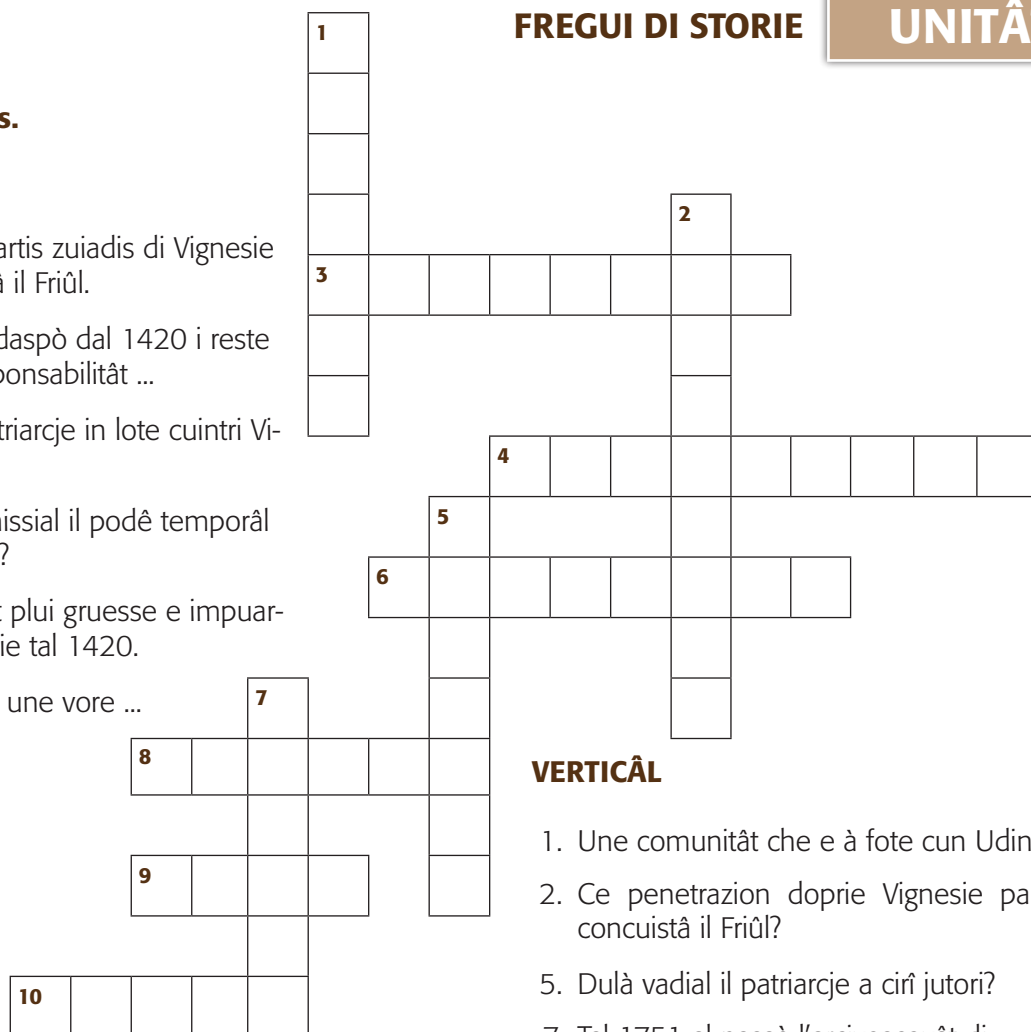
A	Il patriarcjât al scomparis par simpri.
B	Cividât e passe sot la protezion di Vignesie.
C	La Patrie dal Friûl e finis sicu stât libar.
D	Al finis il podê temporâl dal patriarcje.

1. 2. 3. 4.

3. Peraulis in crôs.

ORIZONTÂL

3. Une da lis cjartis zuiadis di Vignesie par conquistâ il Friûl.
4. Al patriarcje daspò dal 1420 i reste dome la responsabilitât ...
6. Il non dal patriarcje in lote cuintri Vignesie.
8. In ce mêis finissial il podê temporâl dal patriarcje?
9. La comunitât plui gruesse e impuante de Patrie tal 1420.
10. Vignesie e je une vore ...



VERTICÂL

1. Une comunitât che e à fote cun Udin.
2. Ce penetrazion doprie Vignesie par conquistâ il Friûl?
5. Dulà vadial il patriarcje a cirî jutori?
7. Tal 1751 al nassè l'arcivescovât di ...

Orizontâl: 3. division - 4. spiritûal - 6. Ludovico - 8. Otubar - 9. Udin - 10. furbie; Verticâl: 1. Cividat - 2. comercial - 5. Austrie - 7. Gurize

NOIZUOS

TASK – ELABORAZION
ATIVITÂT 2

Prejera

Pasolini P.P. (a cura di), *Il stroligut. N. 1, Çasarsa, avost 1945*, San Vît, Stamparia Primon, 1945, p. 7.

Crist pietât dal nustri país. No par fani pì siôrs di chel ch'i sin. No par mandâni ploja. No par mandâni soreli. Patì cialt e freit e dutis lis tempiestis dal seil, al è il nustri distin. Lu savin! Quantis mai voltis che ta chista nustra Glisiuta di Santa Crous, i vin ciantat li litanis, parsè che Tu ti vedis pietât da la nustra ciera! Ma vuei i si necuarzìn di vei preàt par nuja; vuei i si necuarzìn che Tu ti sos massa pì in alt da la nustra ploja e dal nustri soreli e da li nustris briis. Vuei a è la muart c'a ni speta cà intòr. Ma di-n-dulà vegnia che muart? Di-n-dulà, e parsè, duta chista zent foresta vegnia a meti in pericul chista nustra puora vita, senza pretesis, senza ideai, spenduda doma che a lavorà e a pati? Ma nu i si recuardàn che n'altra volta, tanciu sècui fa, quant che il Turc al à brusàt e distrut dut il Friul, Tu ti às vut pietât dal nustri país, ti as fat il miracul di salvu. E nu i sin enciamò contens par chel miracul e i Ti rengraziàn enciamò, adès c'a son passàs àins e àins e àins. Ma sint se bon odòur c'al sofla dal nustri país! Sempri chel! Odòur di fen e di erbis bagnadis; odòur di fogolars; odòur ch'i sintivin di fantassins tornànt dai ciamps. Slontàna n'altra volta il pericul e la muart, lassini cà enciamò a vivi e patì e preàTi e murì in pas.

Domandis di brainstorming:

- Ce sentiments us dismovial dentri chest test?
- Cuale ise la pôre plui grande che e ven fûr?
- Cemût si puedial dâ cuintri ae pôre?
- Cun ce peraule si sierie la preiere?

COMPIT PAR CJASE: **Provait a scrivi ancje voaltris une piçule preiere par alc che us tormente.**

1499: la plui distrutive invasion dai turcs in Friûl

Intant che Vignesie e cjapave la paronance sui teritoris de Italie dal nord, i turcs a deventarin parons di dute la penisule dai Balcans. Za intai prins trente agns dal Cuatricent, il Friûl al scugnì sopuartâ lis plui dramatichis impresis davueltis de bande dal esercit turc, po dopo, il teritori furlan al sarà folpeât e sbridinât di chestis bandassis. Cualchi grup armât di turcs, metint il nâs fûr dal so teritori, plui e plui voltis al penetrà fintremai intai centris abitàs de tiere furlane par maçâ e brusâ dut ce che al cjatave tal so passaç.

La prime brute invasion di chest popul e vignì tal 1472.

Tal Atom dal 1499 si à la ultime e la plui disastrose des invasions turchis. Ai vuerîrs turcs ur bastarin pôcs dîs par lassâ une grande desolazion, brisant e maçant une vore di umigns, puartant vie feminis e fruts e fasint un grant botin di robe e di animâi (cjavai, vacjis, pioris e gjalinis). In cheste scorsade a coparin cuasi ducj i oms di Pantianins, di Morteian e di altris paîs dal dulintor. La barbaritât dai soldâts turcs e l'impressionant numar di paîs distruts e di presonîrs ridusûts in regjim di sclavitût a lassarin il guvier di Vignesie te incapacitât di fâ front ae difese dal teritori furlan.

Cualchi storic al conte che lis vitimis a forin passe 25 mil e une buine part de campagne e scugnì jessi popolade di contadins che a vignivin dal teritori dal Venit. Il teritori sogjet ae Austrie al fo popolât di fameis che a vignivin de Slavonie.

La pôre dai turcs e durà par tant timp, tant che il drama al vignì proponût in lenghe furlane dal scritôr e regjist Pier Pauli Pasolini cul titul "I Turcs tal Friûl". Tal Avost dal 1944 al publiche te varietât di Cjasarse une bielissime preiere.

VOCABOLARI**VERPS**

al scugnì

dovette

NONS

bandassis

orde, soldataglie

paronance

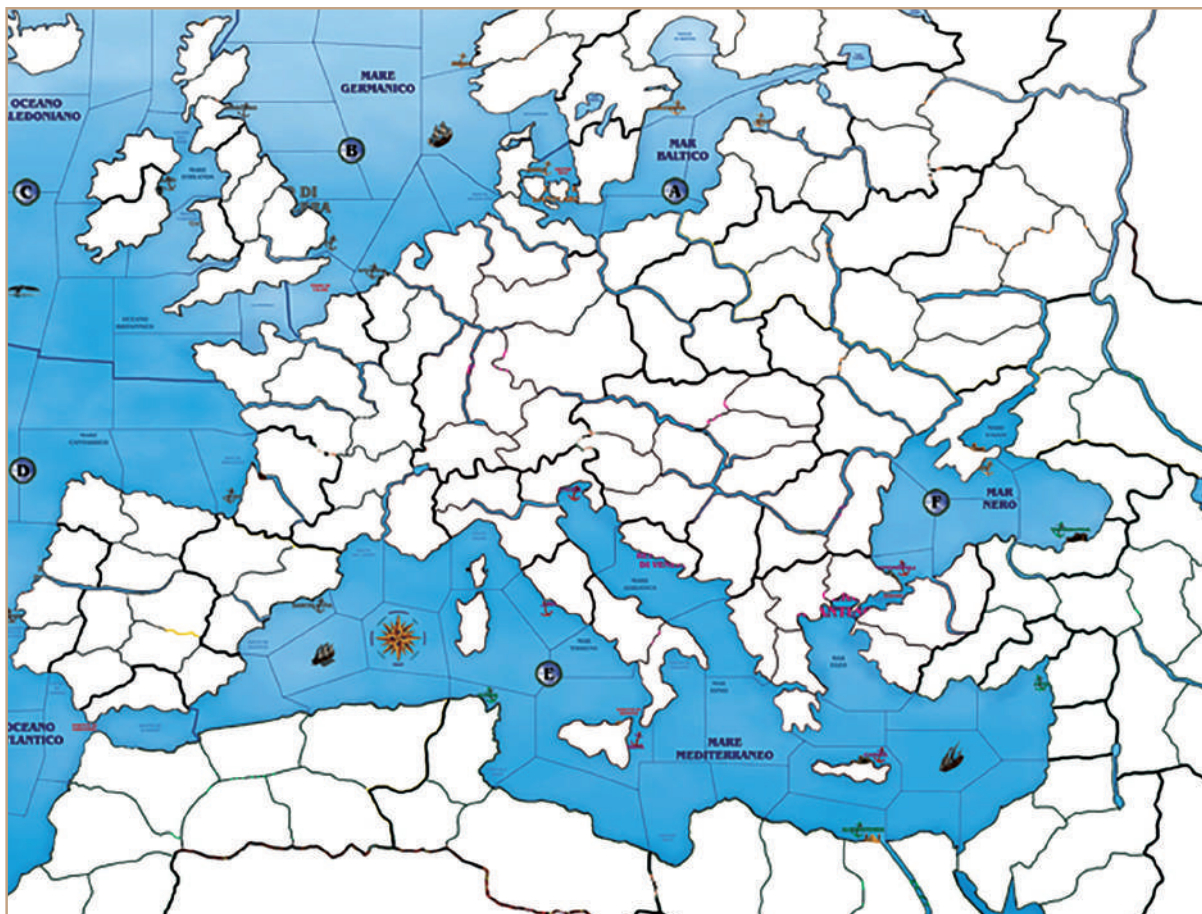
controllo, dominio

umigns

uomini

SCHEDE OPERATIVE

1. Cjalait la cjarte chi sot e provait a colorâ i dominis dai turcs tal 1420 secont voaltris.



SOLUZION



UNITĂȚ 3

FREGUI DI STORIE

2. Evidenziait tal test i verps che si riferissin aes azions dal esercit turc. Ripuartait il verp al infinît tal scheme chi sot. Leait ogni verp al disegnut che lu rapresente e daspò cirî il so significât sul dizionari.



_ O _ _ _

_ _ R _ _ D _ _ _



_ _ _ E _ _ _



_ A _ _

_ _ _ S _



P _ _ _ _ V _ _

_ _ _ Â



PERAULE	SIGNIFICÂT
FOLPEÂ	
SBRIDINÂ	
PENETRÂ	
MAÇÂ	
BRUSÂ	
PUARTÂ VIE	
COPÂ	

3. Completait il test cu lis peraulis che o cjatais chi sot.

Intant che e cjapave la paronance sui teritoris de Italie dal nord, i a deventarin di dute la penisule dai Balcans. Za intai prins trente agns dal, il Friûl al scugnì sopuartâ lis plui dramatichis davueltis de bande dal esercit turc, po dopo, il teritori furlan al sarà e di chestis bandassis. Cualchi di turcs, metint il nâs fûr dal so teritori, plui e plui voltis al penetrâ fintremai intai centris abitâts de tiere furlane par e dut ce che al cjatave tal so passaç.

La prime brute invasion di chest popul e vignì tal

Tal Atom dal si à la ultime e la plui disastrose des turchis. Ai vuerîrs turcs ur bastarin pôcs dîs par lassâ une grande desolazion, e une vore di umigns, feminis e fruts e fasint un grant botin di robe e di animâi (cjavai, vacjîs, pioris e gjalinis). In cheste scorsade a coparin cuasi ducj i oms di Pantianins, di Mortean e di altris paîs dal dulintor. La barbaritât dai soldâts turcs e l'impressionant numar di paîs distruts e di ridusûts in regjim di sclavitût a lassarin il guvier di Vignesie te incapacitât di fâ front ae difese dal teritori furlan.

Cualchi storic al conte che lis vitimis a forin passe e une buine part de campagne e scugnì jessi popolade di contadins che a vignivin dal teritori dal Venit. Il teritori sogjet ae Austrie al fo popolât di fameis che a vignivin de Slavonie.

*puartant vie - Turcs - 1499 - presonîrs - Vignesie - sbridinât - Cuatricent - maçant - 25 mil - parons -
invasions - maçâ - folpeât - impresis - grup armât - brusâ - 1472 - brisant*

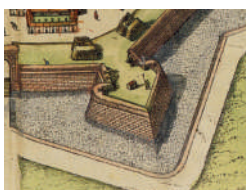
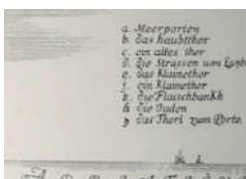
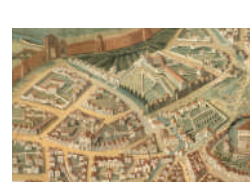
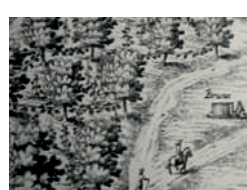
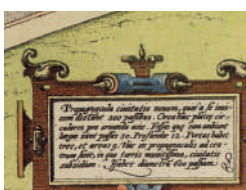
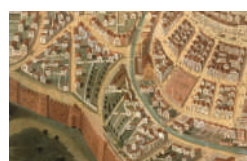
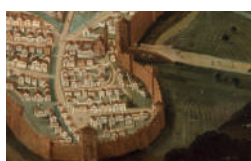
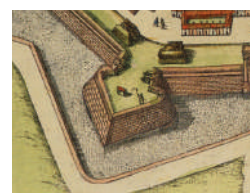
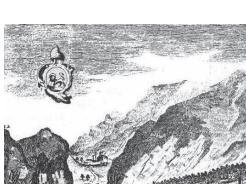
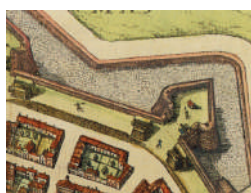
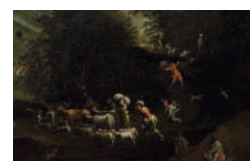
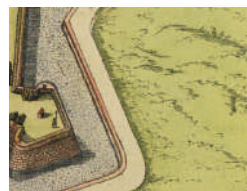
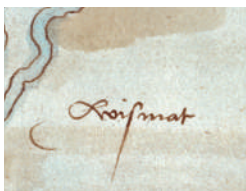
FREGUI DI STORIE

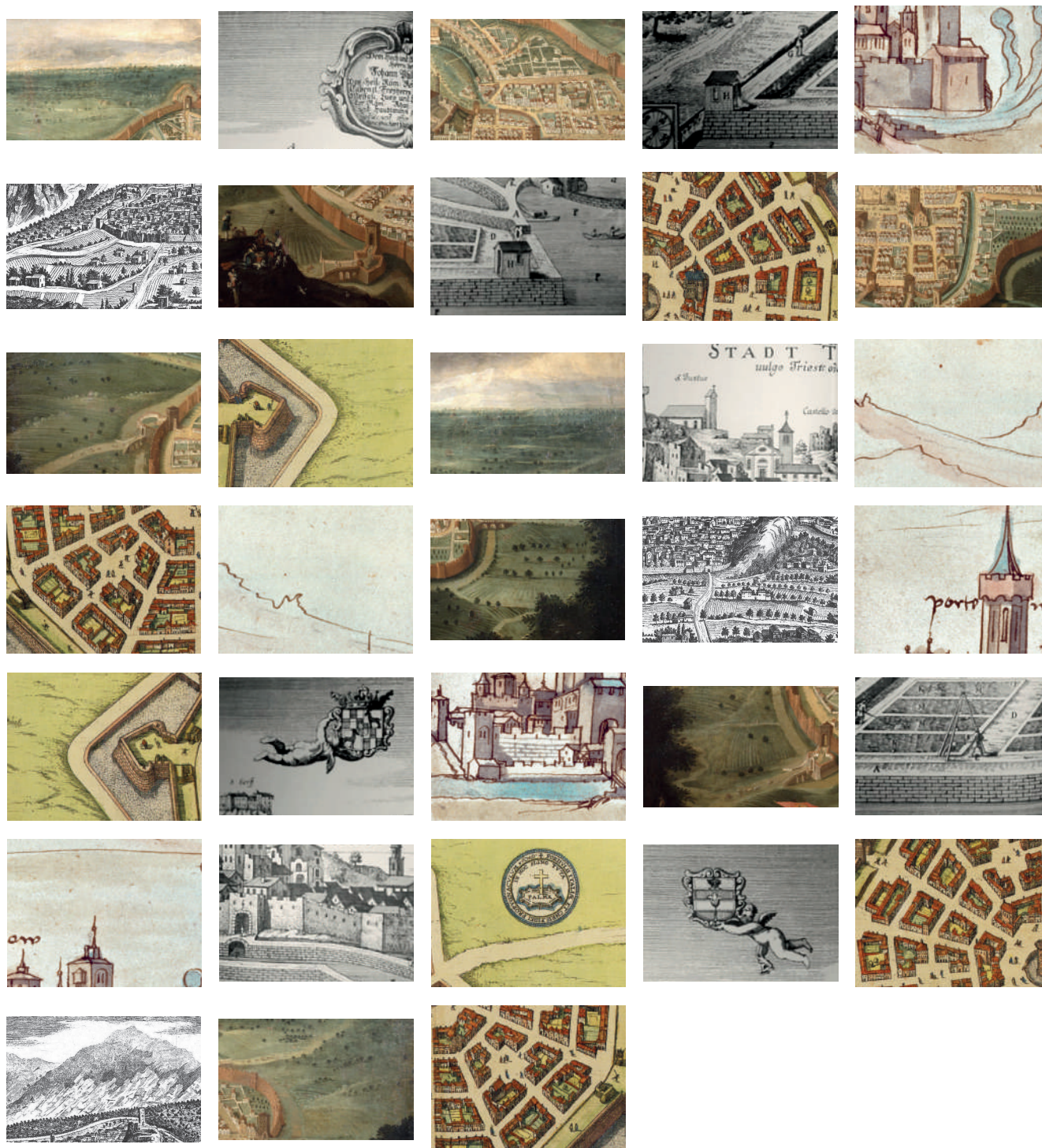
TASK – ELABORAZIONE ATTIVITÀ 4

Domande di *brainstorming*:

- Se voaltris o fossis stâts la Serenissime, ce varessiso fat par fermâ i turcs?

1. Puzzle. Chi sot o vês i tocuts de mape di cinc citâts: provait a tornâ a metilis dongje. Cuale ise Palme secont voaltris? Ce aie di diferent di chês altris citâts?





La dominazion venite e la costruzion di Palme

Dopo che i turcs a verin lassât tal popul furlan une grande pôre, i venezians a progjetarin di fâ sù une citât in grât di resisti a ducj i atacs dal nemî, ma aromai, dopo dut ce che al jere sucedût, al fo come sierâ la stale cuant che i arments a son bielzà scjampâts fûr. In fonts, il Friûl par Vignesie al veve di jessi une “zone cussinet” e fâ di paradôr dai colp dai turcs, stracantju prin ch’a podessin sustâ Vignesie. Si spieghe cussì che la Serenissime no si impegnà mai propit sul seri in Friûl, e veve plui interès tai boscs che no te int: e sfrutà i prins fin tal vues pes sôs nâfs e la seconde come poç di tassis.

In ogni câs, ai 7 di Otubar dal 1593, la Republiche di Vignesie par rinfuarçâ i confins e scomençà a fâ sù la fuartece di Palme, une bieie citadine a forme di stele a nûf pontis, che e fo progjetade dal architèt Giulio Savorgnan.

2. Ce vuelial dî secont voaltris “sierâ la stale cuant che i arments a son bielzà scjampâts fûr”?

.....

.....

.....

.....

.....

3. Cuai sono i elements de citât che o ricognossês in te mape che o vês metût dongje tal esercizi 1? Aie cualchi element dal cjistiel che o vês bielzà studiât?

.....

.....

.....

.....

.....

Un an tremment: il 1511

SCHEDE OPERATIVE

Cjalin insiemi cheste opare di art che nus conte tantis robis. Provìn a tacâ a compilâ insiemi la tabele che us consegnî.

CE	
Ogjet: ce ise?	
Autôr: cui le aie fate?	
Titul	
Cuant ise stade fate?	
Dimensions	
Dulà si cjatie?	
Materiâi	
Tecniche	
Ce si viodie?	
PARCÈ	
Motivazions: secont voaltris parcè ise stade fate cheste mape?	
Funzions: a ce puedie coventâ?	

Par fâ cheste schede operative si à di fâ riferiment ae mape di Luigino Peressini *1511 il Friûl de Joibe Grasse*.

SCHEDE OPERATIVE

1. GRUP SIMBUI E DISSENS

- **Ce viodêso? Segnait ducj i dissegnuts che us somein plui impuartants, viodint soledut il colôr e dulà che a son metûts: ad alt - sot - drete - çampe - mieç - pardut.**

ESEMPLIS

PERSONIS	OGJETS	EDIFICIS	STEMIS
oms vistûts ben - pardut	di vuere: manarie, lance, spade, armadure, curtis, scût, fusîl, forcje, frecis	cjistiell	blu cun sîs afs zalis - su la çampe
oms armâts - pardut	libri, cuadri, copis	palaç	dorât cu la acuile nere - su la drete
oms cu lis mascaris su la muse - a drete	di len: baûl, caratel, cja-ruç, scagnut	glesie	
oms crots - ad alt a çampe	bandiere	cjase	ros cul leon zâl - sot
soldâts cu la armadure, a pît o a cjavâl - su la drete e su la çampe	mascaris	cjampanîli	ros cuntun tondut blanc e neri - tal mieç
contadins - pardut	zoiis		blanc cu la torete rosse - ad alt
scheletri - ad alt a çampe	pive		

- **Ce vuelino dî chestis robis che o vês cjatât? Fasêt une piçule descrizion di ce che o rivals.**

2. GRUP TESCJ

- **Ce viodêso? Segnait ducj i tescj che o cjatais e dulà che a son metûts: ad alt - sot - drete - çampe - mieç - pardut.**

ESEMPLIS

NONS DI PERSONIS	NONS DI FAMEIS	NONS DI PAÎS SCRITS IN GRASSUT	FRASIS	PERAULIS CHE A SVOLIN
Antoni Savorgnan - a drete	Turians - sot	Udin - tal mieç	Titul: 1511. Il Friûl de Joibe Grasse - adalt	lis Cernidis - adalt
Peressini	Di Cergneu - sot	Pordenon - a çampe	Il prin al è sant pas il secont sant sclop - adalt	fits - mieç
	Spilimbercs - sot	Gurize - a drete	il tierç al è sant crepâ - a drete	fitancis - mieç
	Colorêts - sot		Abûs e violencis a segnî la memorie populâr - sot	di vê - mieç
			lis dôs fazions - a drete	di dâ - mieç
				violencis - sot
				comugnîs - sot

- **Ricostruît il test, ordenant prin lis peraulis tal spazi che o vês in bande a diestre e daspò lis frasis, metint i numars in progression su la çampe (di 1 a 5).**

n°	cussì Si sbrochin fûr al cjistiel di Sterp. e che intal 1509 a jerin daûr a cressi che za di timp i contadins chês tensions sociâls a vevin puartât a dâ l'assalt	
n°	muart. Il so ricuart nol è inmò però	
n°	de storie furlane, La Joibe Grasse, tra Strumîrs e Çambarlans. segnât de vuere il plui grant rivièl populâr jenfri Vignesie e l'Imperi e de faide e scope a Udin intun Friûl tal 1511 (27 di Fevrâr),	
n°	si sfante e di une epidemie La rivolte e pôc plui tart il Friûl di un taramot tremant di gjandusse. al ven scjassât tal zîr di cualchi zornade	
n°	ator par dut il Friûl si slargjin e brusâts Lis flamis de rivolte dulà che cjistiei e palaçs nobiliârs. a vegnin metûts al sac	

FREGUI DI STORIE

- **Lis comunitâts rurâls a rivendichin la lôr autonomie e si batin pai lôr dirits. Cualis sono lis causis?**

V								I
---	--	--	--	--	--	--	--	---

		M				
--	--	---	--	--	--	--

S						
---	--	--	--	--	--	--

J						Z							G			J	
---	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	---	--	--	---	--

--	--	--	--

- 3. GRUP CONTEST GJEOGRAFIC | Ce viodêso? Cjalait ducj i lûcs che a son segnâts te mape e scrivêt jù lis carateristichis che a son lôr imbinadis.: ad alt - sot - drete - çampe - mieç - pardut.**

	NONS DAI FLUMS	NONS DAI PAÍS	CARATERISTICHS	VUÊ IND ISAL UN CJISTIEL?
FRIÛL DI SOREL I A MONT	Livence	Brugnere		
		Purcie		
		Pordenon		
		Cusan		
		S. Vîl		
		Salvarûl		
		Cordovât		
		Frate		
		Puart		
		Çopule		
		Voleson		
		Spilimberc		
ALT FRIÛL	Tiliment	Pinçan		
		Tumieç		
		Vençon		
		Glemone		

FRIÛL DI MIEÇ	Tiliment	Susans		
		Pêrs		
		Mels		
		Buie		
		Cergneu		
		Tarcint		
		Colorêt		
		Murùs		
		Pavone		
		Çuc		
		Breçà		
		Vilalte		
		Feagne		
		S. Denêl		
		Darçjan		
		Cjaurià		
		Udin		
		Var di sore		
		Var di sot		
BASSE FURLANE	Tiliment	Porpêt		
FRIÛL DI SORELI JEVÂT	Lusiņ	Gurize	cjstiel sul cucl, bastion	
		Gardiscje	tal mieç da la aghe	
		Strassolt	ruvinis e flamis	

SCHEDE OPERATIVE

CE SI VIODIE? Metìn insemi ducj i nestris voi e segnin ce che o vin cjatât su la cjarte.

PAL APROFONDIMENT

Si pues presentâ ai zovins il libri *Vitis di un vilan salvadi. Storie di un contadin ruviens vivût tal Friûl dal prin Cinccent*, lavorant sul gjenar dal diari.

SCHEDE OPERATIVE

1. A grups o vês di cîrî di descrivi chescj 4 personaçs... leiêt cun atenzion il test chi sot e provait!Vignesie e je... (sotlineait in **ros** las parts de sô descrizion)Napoleon al è... (sotlineait in **blu** las parts de sô descrizion)Il servidôr... (sotlineait in **zâl** las parts de sô descrizion)Il cancelîr... (sotlineait in **viole** las parts de sô descrizion)**1797: la conquiste francese
e la cession a la Austrie**

La regjine dal Adriatic, denant di une grande specjere rococò, e stave sentade sul cjadreon che al veve il telâr di len indorât, la schene e la sente fodradis di damasc vert cun rosis e fueis laminadis di aur. A tuchin fuart te puarte...

Un servidôr, muse rasade e di fûc sot de piruche candide, al spalanche la puarte, al fâs l'inchin fintremai sui zenoi e al lasse passâ un zovin gaiart e galandin in monture di uficiâl. Daûr di lui al vignive il cancelîr de regjine, cu la barbe blancje fintremai sul stomi e dut sierât tune tonie di vilût lile che e tocjave tiere e che e veve tor dal cuel e dai pols la pelice di bolp indarintade. L'uficiâl si fâs dongje il cjadreon, al cjape la ponte de man de "Serenissime" e i met parsore i siei lavris; po i presente une cjarte dulà che si visave che par fâle finide cu la Austrie, i soldâts di France a scugnivin passâ pal teritori de Republiche Venite e pal Friûl. Finît di lei, Vignesie e fâs di voli al uficiâl, che al spice la bocje, ma che i fâs un salût militâr e si volte a sec e al va, fasint sunâ i spirons dai stivâi a ogni pas.

Chel uficiâl al jere Napoleon. Si jere ai prins di Març dal 1797.

Napoleon ai 16 di Març al passe il Tiliment, al va sù pal Cjanâl dal Fier e al rive in cuindis dîs fintremai sul Semmering. Alore i imperiâi, spaventâts di chê furie, a mandin a tratâ la pâs.

Tratant cui vinçûts, Napoleon, che nol stimave piç la neutralitât veneziane, par no tirâ a ciment la Austrie, al metè Vignesie e il so leon tes sgrîfis de acuite imperiâl. Cussì Vignesie e fo metude sot ai 17 di Otubar a Cjamp-fuarmit, dulà che al fo firmât l'innomenât tratât: li si declarà la cession ae Austrie des tieris de Republiche Venite in cambi de Lombardie (e de Belgjiche).

2. In sene! Dividêtsi i personaçs tal grup e metêt in pîts une piçule sene teatrâl su ce che o vês let. Se a mancjin personaçs inventaitju voaltris.
Par judâus te storie o podês doprâ ancje la mape chi sot, che e mostre i spostaments di Napoleone che al cor daûr dai austriacs passant pal Friûl.



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SCHEDE OPERATIVE

1866: il passaç al Ream de Italie

Se lis primis dôs vueris di indipendence no tocjarin il Friûl plui di tant, la tierce e fo combatude ancje tes tieris furlanis.

Il re di Italie, Vittorio Emanuele II, al veve fat leghe cu la Prussie di Otto von Bismark cuintri de Austrie che ai 3 di Lui dal 1866 e domandà di finî la vuere. La Austrie e molà il Venit e il Friûl al Ream di Italie, mantignint la Vignesie Julie e il Trentin.

La citât di Udin e fo bandonade dal esercit imperiâl ai 22 di Lui dal 1866, ma dome ai 24 il Municipi de citât, viers misdî, al fasè tirâ sù la bandiere tricolôr su la antene dal cjistiel tra la ligrie de int.

L'armistizi di Cormons, ai 12 di Avost dal 1866, al dividè ancjemò une volte il Friûl, lassant Gurize, Gardiscje, Çarvignan e Monfalcon ae Austrie. Ai 14 di Novembar Vittorio Emanuele II al fasè une visite a Udin e al fo ricevût tal palaç Belgrât.

1. Cjalait lis dôs cjartis: ce isal cambiât?

2. A grups leiêt il test e fasêt une mape concetuâl.

3. Ai 21 e 22 di Otubar dal 1866, ae popolazion i ven fate une domande: volêso o no volêso jentrâ tal Ream di Italie?

Cumò si dividin in trê grups: un al è il Ream di Italie, un l'Imperi e l'ultin il Friûl. Il Ream di Italie e l'Imperi a varan 15 minûts parom par convinci il Friûl a restâ cuntun o cun chel altri.





SCHEDE OPERATIVE

1. A grups fasêt il struc di chescj argoments fats insiemi:

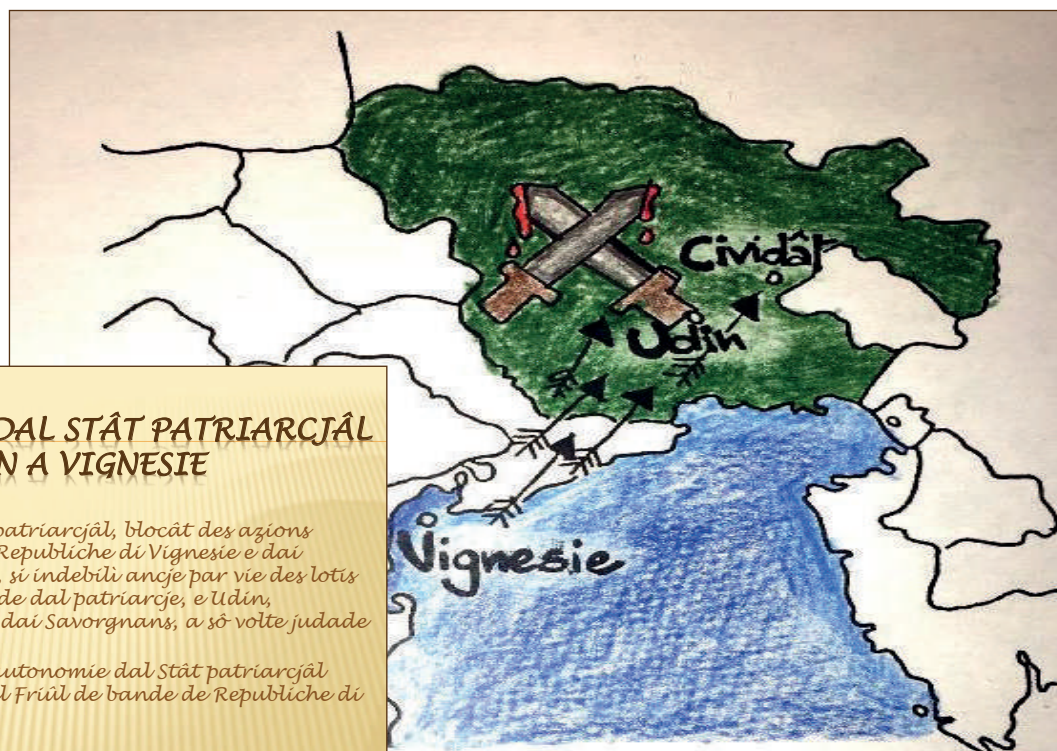
- 1420: la fin dal Stât patriarcjâl e la sudizion a Vignesie;
- 1499: la plui distrutive invasion dai turcs in Friûl;
- un an trement: il 1511;
- la dominazion venite e la costruzion di Palme;
- 1797: la conquiste francese e la cession a la Austrie;
- 1866: il passaç al Ream di Italie.

2. Di un confront cu la classe o rivarìn a un struc condividût dai argoments.

3. Fasêt un dissen o fumet di meti dongje dal struc.

Insiemi o fararìn il cartelon:

Fregui di storie



1420: LA FIN DAL STÂT PATRIARCJÂL E LA SUDIZION A VIGNESIE

Vie pai secui il Stât patriarcjâl, blocât des azions espansionistichis de Republiche di Vignesie e dai Asburgjics de Austrie, si indebilit ancje par vie des lotis tra Cividât, sostignude dal patriarcje, e Udin, sostignude de famee dai Savorgnans, a sò volte judade dai Venezians.

Intal 1420 e fini la autonomie dal Stât patriarcjâl dopo la conquiste dal Friûl de bande de Republiche di Vignesie.

1499: LA PLUI DISTRUTIVE INVASION DAI TURCS IN FRIÛL

Inte seconde metât dal '400 ancje il Friûl al à patit lis tremendis incursions dai Turcs che i venezians no rivanin a fermâ.

La plui distrutiva invasion e fo intal 1499 cuant che i Turcs si slargjarin vie pal Friûl distrugjint centenârs di paîs e a causarin la muart di a di pœc 25000 personis.

29



30

UN AN TREMENT: IL 1511

Il 1511 al fo un an trement: e fo la rivolte dai contadins e l'assalt ai cjistiei (joibe grasse), un teribil taramot (26 di Marc) e une gnove epidemie di peste.

31



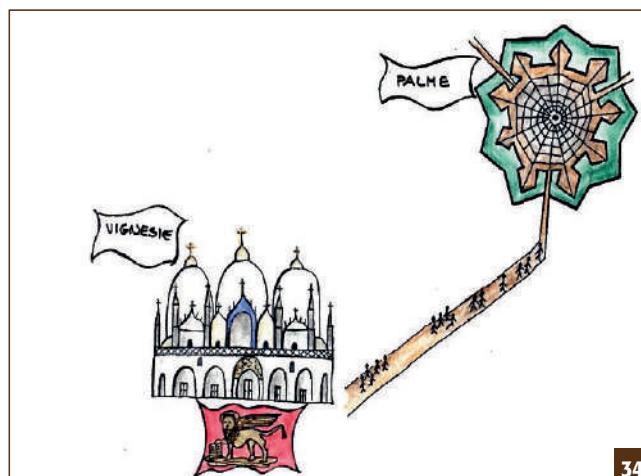
32

LA DOMINAZION VENITE E LA COSTRUZION DI PALME

La Republiche di Vignesie no si interessà tant dal Friûl, considerantlu soredut come une «zone cussinet» inviers dai Turcs e dai Asburgjics e come poç di tassiss e legnam, che al jere siôr.

Intal 1593 i venezians, preocupâts di rinfiarçâ i confins, a fondarin la gnove fuartece di Palme cu la peculiâr plante a stee a nûf pontis.

33



34

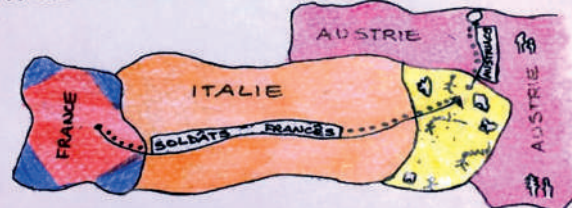
1797: LA CONQUISTE FRANCESE E LA CESSION A LA AUSTRIE

Intal 1797 Napoleon, durant la Campagne di Italie, al corè daür dai austriacs passânt par il Friül e metintlu a sac.

Il 17 di Otubar 1797 cul tratât di Cjampfuarmit Napoleon al lassà il Friül al imperi asburgjic in cambi de Lombardie.

35

1797: NAPOLEON CORÈ DAÜR DAI AUSTRIACS PASSÂNT PAR IL FRIÛL



1797 (17 DI OTUBAR): NAPOLEON AL LASSÀ IL FRIÛL AL IMPERI ASBURGJIC, TRATÂT DI CJAMPFUARMIT



36

1866: IL PASSAÇ AL REAM DE ITALIE

Intal 1866, daspò de tierce vuere di indipendence, il Friül, che prime al apartignive al Imperi de Austrie, al jentrà a fâ part dal Ream de Italie cul Venit.

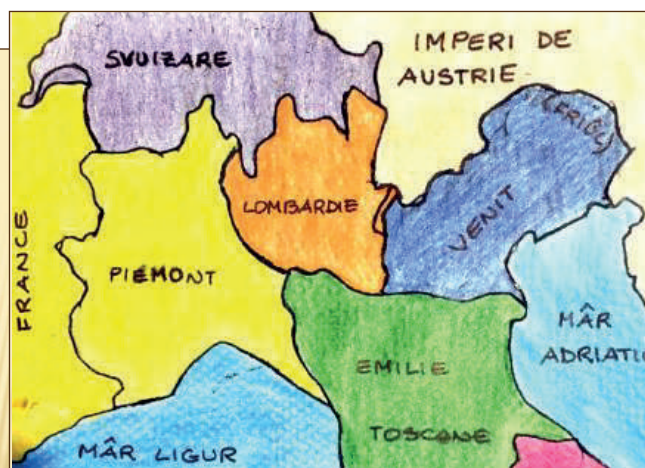
37



PRIME DAL 1866

38

DASPÒ DAL 1866



39

SCHEDE OPERATIVE

Cumò o tirin dongje ducj i strucs e ducj i dissens che o vês preparât e ju metin insiemi intun ppt che al conti la nestre storie.

SCHEDE DI VERIFICHE

1. Complete lis definizions cu lis peraulis imparadis.

- Il non des miliziis contadinis furlanis.

							S
--	--	--	--	--	--	--	---

- Il paron di un cjistiel.

	J							
--	---	--	--	--	--	--	--	--

- Al rapresente l'Imperi.

						D		
--	--	--	--	--	--	---	--	--

- Un soldât paiât par combati.

					N			
--	--	--	--	--	---	--	--	--

- Al rapresente il Patriarcjât.

							C		
--	--	--	--	--	--	--	---	--	--

- Une fazion di nobii furlans.

S							S
---	--	--	--	--	--	--	---

- Al lavore la tiere.

							N
--	--	--	--	--	--	--	---

- Al rapresente il podê de Glesie.

			E
--	--	--	---

2. Rispuint in curt a chestis domandis.

a) Cuâl flagjel aial patît il Friûl intal 1499?

.....

b) Cuai forino i compuartaments di chest esercit? (La rispueste e pues jessi dade ancje par talian)

.....
.....

c) Ce isal sucedût ai 27 di Fevrâr dal 1511?

.....

d) Ce isal sucedût ai 26 di Març dal 1511?

.....

e) Cualis son lis causis daûr di chest riviel? (La rispueste e pues jessi dade ancje par talian)

.....

f) Cualis son lis dôs fazions de nobiltât furlane a cjal tra il Cuatricent e il Cincent?

.....
.....
.....

g) Cui metial fin al Stât Patriarcjâl?

.....

h) Parcè i venezians fondarino la fuartece di Palme? (La rispueste e pues jessi dade ancje par talian)

.....
.....
.....

i) La Republiche di Vignesie si interessarie dal Friûl?

.....

j) Cun cuâl tratât il Friûl forial dal imperi de Austrie?

.....

AUTOVALUTAZION DE ATIVITÂT

1. O cognòs i events principâi de storie moderne dal Friûl.	  
2. O cognòs i personaçs principâi de storie moderne dal Friûl.	  
3. O sai ce che al è sucedût tal 1420.	  
4. O sai ce che a àn fat i turcs in Friûl.	  
5. O sai cui che al à costruît Palme e parcè.	  
6. O sai ce che al è sucedût tal 1511.	  
7. O sai ce che al è sucedût cun Napeoleone in Friûl.	  
8. O ai clâr il passaç dal Friûl al Ream di Italie.	  
9. O sai meti in pîts une sene teatrâl.	  
10. O ai imparât a puartâ indenant opinions.	  
11. O sai meti i fats su la linie dal timp.	  
12. O soi sodisfat dal gno lavôr.	  
13. O soi sodisfat dal lavôr fat in grup.	  
14. L'ativitât mi è plasude.	  
15. Mi soi impegnât.	  

SCHEDIS DI VALUTAZION PAL INSEGNANT

Rubriche pe valutazion di une ricercje storiche.

La rubriche e va condividue cui students prime che e tachi l'ativitât par che a savedin su ce che a vignaran valutâs.

Criteria e valôr dal criteri su 5	OTIM	BON	ADEGUÂT	NO ADEGUÂT
Numar di fonts dopradis (1/5)	5-6	3-4	1-2	0
Precision storiche (3/5)	Nissune inesatece	Raris inesatecis	Cualchi inesatece	Tantis inesatecis
Organizazion (1/5)	Si identifichin cun facilitât lis fonts di dulà che a son stadis cjapadis lis informazions	Nol è simpri pussibil identificâ lis fonts di dulà che a son stadis cjapadis lis informazions	Al è difìcil identificâ lis fonts di dulà che a son stadis cjapadis lis informazions	No si rive a capî di quale font che a son stadis cjapadis lis informazions

Tabele di osservazion des competencis par ogni student.

	NOME DELLO STUDENTE											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	...
Al sa recuperâ e selezionâ lis informazions												
Al sa adatâ lis informazions al contest												
Al sa progetâ e organizâ il so lavôr												
Al rive a esprimisi cuntun lengaç specific												
Al rive a esprimisi cun plui formis espressivis												
Al cjate colegaments e relazions												
Al met dal so tal lavôr												

A = AVANZÂT (al parone)

B = INTERMEDI (al sielç)

C = BASE (al rive)

D = INIZIÂL (al eseguis)

SCHEDIS DI VALUTAZION PAL INSEGNANT

Tabele di valutazion de produzion scrite.

Colocazion e ordenament temporâl	Assent o dal dut imprecîs	0
	No simpri precîs	1
	Complet e precîs	2
Individuazion di causis e efîets	Dal dut inadeguate	0
	No simpri adeguate	1
	Adeguate	2
Selezion di informazions di fonts e/o documents	Dal dut incomplete	0
	Incomplete	1
	Complete e curade	2
Cognossince dal lessic	Parziâl	0
	Suficiente	1
	Buine	2
Cognossince des struturis linguistichis	Presince di erôrs grâfs	0
	Presince di erôrs no grâfs	1
	Espression corete	2

Tabele pe valutazion des abilitâts sociâi.

	NIVEL ALT	NIVEL MEDI	NIVEL BAS
Scolte des ideis di chei altris e rispîet dai turnis di peraule	Al scolte lis ideis di chei altris e lis acete. Al è simpri coret tal dialic fra avuâi	Si vierç al dialic cun chei altris, ma al à ancjemò cualchi compuartament egocentric	Di râr al scolte lis ideis di chei altris. Al à dificolât a rispîetâ i turnis di peraule se nol è supuartât in maniere adeguate
Colaborazion tal fâ i compits secont il so rûl	Al è simpri colaboratîf, al sa motivâ a chei altris lis sôs ideis e judâ chei che a son tal so grup	Par solit al è colaboratîf, al sa motivâ a chei altris lis sôs ideis e judâ chei che a son tal so grup	Di râr al è colaboratîf, se nol è supuartât dal docent
Cualitât de partecipazion al lavôr di grup	Al partecipe cun contribûts personâi e originâi al lavôr di grup	Al da cualchi contribût personâl e creatîf	Al tint a fâ ce che i ven domandât ma nol met in zûc iniziatis personâls e creativitât

SCHEDA PE VALUTAZION FRA AVUÂI

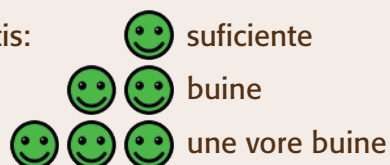
Date:

Tipologie di ativitât / compit:

.....

.....

La valutazion e sarà esprimude in musutis:



	Valutazion GRUP 1	Valutazion GRUP 2	Valutazion GRUP 3	Valutazion GRUP 4
Aspiet grafic (curât, clâr, origjinâl...)				
Contignût dal cartelon (coret rispjet ae conse- gne e ae lenghe doprade, coerent...)				
Modalitât di esposizion (clare, corete, siore di particolârs...)				

BIBLIOGRAFIE

- 3 di Avril 1077, ideazion e progiat: Segno9, dialics: Gianfranco Camin, supervision: Pel e plume, [s.l., s.n.], 2007.
- DEL FABRO A., *Per conoscere il Friuli Venezia Giulia: storia, geografia, usi e costumi...*, Colognola ai Colli, Ciccio Riccio children's book, 2002, pp. 19-21.
- FINCO F., *Nons furlans di lûc / Nomi friulani di luogo. Repertorio toponimico italiano-friulano*, Udin, Societât Filologjiche Furlane, 2004.
- GEATTI G. e POIANA P. (par cure di), *Faedis, un paese nella storia*, Società editrice friulana, 1978.
- GUAIANUZZI L. (par cure di), *Io vivo in un castello. In viaggio attraverso il Medioevo friulano con Pileo di Castella-guardia / Jo o vîf intun cjistiel. In viaç dilunc de Ete di Mieç furlane cun Pileu di Cjistielluardie*, traduzione par furlan di Christian Romanini, cu la consulence di Donato Toffoli, Pordenone, L'Omino Rosso, 2009, pp. 10-15.
- MAIERON L., *I turcs tal Friûl* [Audioregistrazione] di Pier Paolo Pasolini, Udine, Nota, c 2009.
- PASOLINI P.P., *Il strologut. N. 1, Çasarsa, avost 1945*, San Vit, Stamparia Primon, 1945, p. 7.
- PERESSINI L., PUP C., *1511 il Friûl de Joibe Grasse*, Udin, Serling, 2011.
- PERESSINI L., *Vitis di un vilan salvadi. Storie di un contadin ruviars vivût tal Friûl dal prin Cincent*, [San Daniele del Friuli], Comunità Collinare del Friuli, 2000.
- PIÇUL P., *Storie dal popul furlan*, [Udin], Ed. de Clape Culturâl Furlane "Hermes di Colored", 1974, pp. 75-77, 99-100.
- PRE CHECO PLACERAN, *Telâr de storie dal Friûl*, Istitût Ladin-Furlan "Pre Checo Placerean", 1992, pp. 24-27.
- SUT G., ZOF F., *Storie dal Friûl. Cuader numar 2*, [Mereto di Tomba], La grame, 2008, pp. 54, 57-61, 64, 70-71.
- VIRGILIO G., *Andar per castelli. Itinerari in Friuli Venezia Giulia*, Udine, Forum, 2003.
- VIRGILIO G., *Castelli senza confini. Un viaggio tra le opere fortificate del Friuli Venezia Giulia e della Slovenia*, Udine, Forum, 2009.
- ZOF F., *Friûl, storie di un popul*, [Pasian di Prât], Comun di Pasian di Prât, 2013, pp. 104-113, 125-126, 136-137.

SITOGRAFIE

www.librideipatriarchi.it/i-patriarchi/
www.treccani.it/vocabolario/patriarca/

Per i brani musicali

arlef.it/it/progetti/no-sta-a-contami-dome-che-storie/
www.youtube.com/watch?v=N-mg8aLfbI (versione rock dei Soundtrack di *O ce biel cjiistiel a Udin*)

Per la tecnica del fumetto

www.latecadidattica.it/pangea0809/fumetti/grammatica_fumetto.htm
www.wikihow.it/Creare-un-Fumetto

Per i castelli

consorziocastelli.it/
consorziocastelli.it/biblioteca/il-glossario-del-castellano/glossario-multilingua
consorziocastelli.it/visitare/itinerari/iti_collinare
consorziocastelli.it/icastelli/udine/cucagna
consorziocastelli.it/icastelli/udine/soffumbergo
consorziocastelli.it/icastelli/udine/zucco
www.chucco-zucco.eu/laboratori-di-cucagna/ (Istituto per la ricostruzione del castello di Chucco-Zucco)
www.faedisnicefaedisgood.com/castelli-di-faedis.php
www.mondimedievali.net/friuli/udine www.prolocofaedis.it/castelli_di_faedis.html
www.prolocofaedis.it/parco_archeologico_della_terra_dei_castelli.html (Parco archeologico della terra dei castelli)
www.youtube.com/watch?v=xBHCTczL1Xc (video *I castelli di Soffumbergo, di Zucco e di Cucagna* di Adriano Dini)

CURTE STORIE DAL FRIÛL

Marilenghe te scuele



Il **Centri di documentazion ricercje e sperimentazion didattiche pe scuele furlane (Docuscuele)** al vûl jessi un pont di riferiment par ducj i insegnants di lenghe furlane.

Docuscuele al è un projet inmaneât de Societât Filologjiche Furlane inte suaze di une convenzion cu la Agenzie Regionâl pe Lenghe Furlane - ARLeF, cul jutori de Region Autonome Friûl Vignesie Julie e la colaborazion dal Ufici Scolastic Regionâl pal Friûl Vignesie Julie.

Docuscuele al lavore daûr cuatri direzions operativis:

1. la **documentazion**: racuelte di materiâi, projets, publicazions su la didattiche in/di lenghe furlane
2. la **formazion**: ativitâts didattichis tes scuelis, percors di inzornament pai insegnants
3. la **informazion**: incuintris e difusion di materiâi par insegnants, arlêfs e fameis; gjestion di un sît internet e di un servizi di newsletter;
4. la **produzion** e la distribuzion di **materiâi didattics** pe scuele furlane.

L'intindiment al è chel di:

- fâ cognossi e fâ doprâ lis "buinis praticis" metudis adun di insegnants e professioniscj;
- slargjâ simpri di plui lis esperiencis inovativis
- inmaneâ une rêta di insegnants che a puedin miorâ tal timp la cualitât dai projets pal furlan
- indreçâ i insegnants viers di une formazion continue;
- indreçâ lis fameis dai arlêfs viers di une sielte consapevule dal furlan a scuele.

Docuscuele al è a disposizion dai insegnants, dai arlêfs e des fameis:

www.scuelefurlane.it - info@scuelefurlane.it